ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XI - Num. 215
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
11 - 12 Settembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-288, 50-900, 53-962. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (lun. 240) - Ann. finan. e legali L. 300 (lun. 450) - Necrol. L. 200 (lun. 300) partecipaz. L. 900 (lun. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (lun. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3900, trim. L. 2060. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 5900, trim. L. 3000. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Si conclude oggi la visita del Presidente in Persia

Gronchi e lo Scià rivolgeranno un appello per il Medio Oriente?

Un ultimo colloquio politico fra i due capi di Stato, presenti il ministro Pella e il primo ministro iraniano - Al termine dell'incontro verrebbero resi noti un comunicato ufficiale e una dichiarazione comune sui pericoli di guerra nel Levante - Questa sera Gronchi offrirà un solenne ricevimento di commiato alle più alte autorità persiane e al corpo diplomatico di Teheran

Dostra servizio particolare

Teheran, mercoledì sera.

Un solenne ricevimento offerto dal presidente Gronchi ai sovrani e alle più alte personalità persiane suggellerà i rinnovati legami di amicizia rinsaldati dal Presidente della Repubblica italiana nella capitale persiana. Al ricevimento, che verrà tenuto nella fastosa sala del palazzo di Sahad Gheranieh messo a disposizione del Presidente italiano come sua residenza durante il soggiorno a Teheran, interverranno assieme allo Scià, all'Imperatrice Soraya, ai ministri e agli alti dignitari di Corte, il corpo diplomatico al completo e una nutrita rappresentanza della colonia italiana di Teheran, guidata dall'ambasciatore Renato Giordani. Gli onori di casa saranno fatti dalla consorte del Presidente, Carla Gronchi che avrà oggi, come si sa, la sua grande giornata.

Con il ricevimento si concluderà la visita di Gronchi all'Iran. La giornata odierna, una parte della quale il Capo dello Stato spera di poter dedicare alla visita alle zone artistiche e archeologiche più interessanti della regione di Teheran (sembra ormai definitivamente sanfragato il progetto del Presidente di recarsi nella zona degli scavi archeologici di Ispahan, la città sacra della Persia), sarà dedicata alle presentazione dei collaboratori politici italiani e orientali a buon punto ieri. A tali colloqui diretti dal Presidente e dallo Scià Reza Pahlevi, partecipano da parte italiana l'on. Giuseppe Pella, ministro degli Esteri e vice-presidente del Consiglio dei Ministri e gli altri membri della delegazione al seguito di Gronchi e da parte iraniana il Primo ministro Eghbal e il ministro di Corte dello Scià, Hussein Hal.

A conclusione delle conversazioni politiche verrebbe diramato un comunicato ufficiale che darà atto delle avvenute consultazioni svoltesi su problemi politici ed economici di comune interesse dei due Paesi. Negli ambienti italiani si ritiene altresì che il presidente Gronchi e lo Scià decidano di elaborare e rendere pubblica una dichiarazione comune nella quale si farebbe appello alle nazioni musulmane e occidentali perchè diano prova di compromesso al fine di arrestare l'aumento di pericoli che di ora in ora minacciano sempre più gravemente la pace nel Medio Oriente». Non si tratterebbe di una comune offerta di mediazione nella intricata e difficile situazione che regna nel Medio Oriente, ma piuttosto di un monito che si leva dai due Paesi, i quali hanno trovato proprio in questa contingenza un terreno di comune convivenza e di collaborazione.

A quanto è dato sapere, le conversazioni ufficiali di oggi stanno aprendo prospettive di notevole interesse per un potenziamento della collaborazione tra Italia e Iran. Fra l'altro si sarebbe discusso sulla situazione creatasi in seguito all'accordo che ha portato alla costituzione della SIRIP, la società petrolifera italo-persiana. Secondo notizie da buona fonte, sia da parte italiana che da parte iraniana, vi sarebbe in animo di allargare la sfera della partecipazione dell'Italia alle ricerche e allo sfruttamento delle risorse del sottosuolo in Persia. La zona che interessa attualmente i due Paesi è quella di Qum, dove vi sono giacimenti di petrolio ricchissimi e di facile sfruttamento. Nella regione di Qum sono già presenti compagnie petrolifere della Germania Occidentale e il governo persiano, che non pone pregiudiziali nazionalistiche di sorta alla partecipazione comune per lo sfruttamento della zona, vedrebbe certamente di buon occhio la presenza di capitale e dei tecnici italiani.

Il presidente del Consiglio iraniano Manuscer Eghbal ha offerto ieri sera un pranzo in onore del presidente Gronchi, nella sede del Ministero degli Esteri iraniano. Al pranzo erano presenti il Presidente e la signora Carla, l'on. Pella, e il loro seguito, lo Scià, l'Imperatrice Soraya, e le maggiori autorità del Governo, del Parlamento e delle Forze armate, oltre i capi delle Missioni diplomatiche accreditate a Teheran.

Al pranzo, che è stato servito in uno sfarzoso salone del palazzo, ha fatto seguito un ricevimento nel vasto giardino illuminato a giorno. La grande fontana al centro del parco era illuminata con luci colorate, e tutti delle aiuole erano state piantate fra gli alberi. Grandi candelabri di cristallo, fregi luminosi e tappeti stesi sul prato a bandiera dei due Paesi, circondano il parco. Fra esso luogo uno splendido spettacolo di fuochi d'artificio, raffiguranti pavoni, corone imperiali, fiori.

Al levar delle mense, il presidente del Consiglio iraniano Eghbal ha pronunciato calorose parole di augurio per il presidente Gronchi, alle quali ha risposto l'on. Pella. Egli ha posto in rilievo la cordialità delle accoglienze ricevute a Teheran ed ha espresso, anche a nome del capo dello Stato, i sensi di apprezzamento e gratitudine.

L'imperatrice Soraya indossava un vestito a volle a colori sfumati dal cenneto alla pesca, la signora Carla indossava un vestito nero a grandi fiori rossi. Dopo il pranzo, mentre in giardino aveva luogo lo spettacolo di fuochi artificiali, il Presidente ha tagliato una grande torta a quattro piani, con sette candeline, fra gli applausi dei presenti. Per il compleanno di Gronchi lo Scià ha donato due preziosi tappeti antichi che il Capo dello Stato ha mostrato di gradire moltissimo.

i. b.

La bella Soraya, con l'on. Gronchi e donna Carla al fastoso ricevimento di Teheran. (Tel.)

Si parla d'una mediazione fra la Siria e gli Stati Uniti

L'autorevole sovrano arabo, Saud, assieme al Presidente del Libano, proporrebbe tra l'altro un'intesa fra i Paesi del Levante, escluso Israele, contro le reciproche aggressioni - Gravi atti di terrorismo in Giordania, provocati da elementi comunisti - Un passo dell'ambasciatore israeliano presso Dulles in merito al riarmo dei Paesi vicini

Nostro servizio particolare

Beirut, mercoledì sera.

Mentre il governo siriano si sforza di qualificare come «intenzioni aggressive» il proposito degli Stati Uniti di contenere le minacce alla pace del Medio Oriente, i sovrani e i capi degli altri Paesi arabi che di recente hanno avuto contatti con Loy Henderson, inviato speciale del Dipartimento di Stato americano, esprimono il proprio plauso all'iniziativa degli Stati Uniti di inviare armi ai Paesi del Medio Oriente minacciati dalla politica siriana e dal tentativi di espansione comunista. Nello stesso tempo essi riaffermano i loro propositi di pace. «Noi non impediremo alla Siria, così come agli altri Stati arabi, di fare tutto ciò che il governo di Damasco ritiene indispensabile per i propri interessi», ha dichiarato il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri giordano, Samir Rifai, nel corso di una conferenza stampa.

«La Siria — egli ha continuato — è perfettamente padrona di rimpiazzare a capo di un dicastero o nei quadri militari quanto più desidera, senza che vi sia la minima parola da dire. E noi certamente non saremo quelli che si immischieremo negli affari interni di questo Paese. Noi interverremo — ha aggiunto il ministro — soltanto nel caso in cui la nostra indipendenza e la pace alle nostre frontiere vengano compromesse dall'atteggiamento siriano». Questo pericolo, secondo il ministro giordano, può derivare solo ed esclusivamente dal comunismo, da quella ondata che ha fulmineamente conquistato il potere in Siria.

«Abbiamo combattuto con tutte le nostre forze il comunismo in Giordania — ha detto ancora Samir Rifai — e continueremo la nostra lotta perchè siamo convinti che il comunismo internazionale non [illegible] a conciliarsi con le nostre tradizioni di civiltà e di religione». Dopo avere ripetuto che la Giordania non intende attentare alla libertà e all'indipendenza di nessun altro Paese, il ministro ha concluso affermando che «ogni attentato alla nostra pace e alla nostra indipendenza verrà da noi respinto con tutti i mezzi, anche con le armi se sarà necessario».

Re Ibn Saud e il presidente libanese Chamoun non avevano nascosto, nel corso di un loro recente colloquio, fino a qual punto la situazione possa essere incendiaria, e a questo scopo stanno cercando di fungere da intermediari tra il governo di Washington e quello di Damasco, per giungere a una intesa magari sia pure di principio, affermando che «nessun Paese arabo deve accettare aiuti militari dagli Stati Uniti se non per difendersi contro lo Stato di Israele».

Una ondata di terrorismo, intanto, si è abbattuta sulla Giordania da alcuni giorni, dopo gli incidenti verificatisi nel Libano, anche quelli dovuti ad elementi terroristi di sinistra. Ordigni esplosivi sono stati lanciati, nel corso della notte, contro l'abitazione del ministro dell'Agricoltura, Abul Ben Fayez; cariche di dinamite sono state poste contro alcuni servizi americani d'informazione, così come in molti altri edifici della capitale e del settore di Gerusalemme in mano giordana. Secondo fonti occidentali e secondo indiscrezioni trapelate vicino al governo, questa campagna di violenza sarebbe stata scatenata da elementi comunisti che si erano infiltrati clandestinamente nel Paese.

Addosso a tre terroristi che sono stati tratti in arresto nel centro di Amman, nel momento in cui stavano deponendo una bomba ad orologeria nei giardini del palazzo reale, sono stati rinvenuti, secondo quanto è trapelato alla polizia giordana, documenti che proverebbero l'appartenenza di questi elementi a partiti di sinistra, alle dirette dipendenze del governo di Mosca.

La vita dello stesso re Hussein è pertanto ancora minacciata. Il sovrano della Giordania, che rientrerà nella capitale il 12 settembre, intenderebbe aderire alle richieste avanzate ripetutamente dai suoi collaboratori, dando il proprio incondizionato appoggio al proprio governo: il ministro Ibrahim Hachem non nasconde che il prestigio personale del sovrano sull'esercito e su una parte della popolazione, potrà riuscire a controbilanciare gli effetti di una abilissima propaganda condotta sia da elementi siriani ed egiziani che dall'opposizione, che lavora nella clandestinità.

Si tratta di una propaganda sottile e maligna rivolta sia contro lo Stato di Israele che contro i governanti giordani «che non comprendono che la vicinanza di Israele costituisce per tutti i popoli arabi un pericolo ben più grave del comunismo» e naturalmente contro gli Stati Uniti «che mandano armi alla Giordania, a condizione che questa non se ne serva contro Israele».

Intanto si ha da Washington che l'ambasciatore israeliano ha avuto un colloquio con Foster Dulles, al termine del quale ha dichiarato ai giornalisti di avere proposto al Segretario di Stato americano un programma di conversazioni durante le quali discutere gli argomenti della pace nel Medio Oriente, le minacce esistenti, la situazione determinatasi in conseguenza del riarmo delle nazioni confinanti con Israele.

François Peret

Sostituito nella NATO

Il vice comandante supremo

LONDRA, mercoledì sera.

Il contrammiraglio inglese **W. J. W. Woods** è stato nominato vice comandante supremo delle Forze atlantiche della NATO al posto dell'ammiraglio sir John Eaton.

Pubblicata stamane dalla Santa Sede

Un'enciclica del Papa sul cinema, la radio e la tv

L'ampio documento, di circa seimila parole, sarà designato con il nome di "Miranda prorsus" - "Lo sviluppo delle tecniche audiovisive - si afferma in esso - rischia di essere causa di infiniti mali" - I principi che debbono informare l'uso di tutti i mezzi di diffusione e i provvedimenti necessari nei tre settori della loro applicazione: informazione, insegnamento, spettacolo - Il Pontefice raccomanda l'istituzione di appositi uffici ecclesiastici per coordinare le attività cattoliche per le trasmissioni radiofoniche e televisive - Un richiamo agli insegnamenti contenuti nei discorsi sul "film ideale"

CITTA' DEL VATICANO, mercoledì sera.

Il Santo Padre ha indirizzato, in data 8 settembre, festa della Natività di Maria SS.ma, all'episcopato di tutto il mondo, una «lettera enciclica circa la cinematografia, la radio e la televisione».

Il documento, in lingua latina, inizia con le parole «Miranda prorsus» con le quali l'Enciclica verrà designata. Il documento, di cui il testo verrà pubblicato sull'«Osservatore Romano» contiene circa seimila parole, e perciò costituisce uno dei più ampi documenti del pontificato.

Nell'introduzione all'Enciclica «Miranda prorsus», il Papa espone i motivi per i quali la Chiesa, fedele alla missione datale dal Divino Redentore, si occupa di queste tecniche moderne di diffusione, ricordando il loro «potente influsso sul modo di pensare e di agire degli individui e delle comunità», e anche un'altra ragione — prosegue il Sommo Pontefice — per cui la Chiesa porta uno speciale interesse a questo argomento: perchè essa stessa, al di sopra di tutti gli altri, ha un messaggio da trasmettere agli uomini: "il messaggio cioè dell'eterna salvezza".

Dopo aver ricordati i precedenti atti pontifici in materia del cinematografo, della radio e della televisione e prospettati i salutari frutti che ne sono seguiti,

«I meravigliosi progressi che si sono operati e che continuano ad operarsi al presente nei settori del cinema, della radio e della televisione» hanno fatto nascere nuovi gravi problemi. «Come nello sviluppo delle tecniche industriali del secolo scorso — dice l'enciclica —, è spesso accaduto che le macchine, destinate a servire l'uomo, lo hanno purtroppo dolorosamente asservito, così anche oggi, se lo sviluppo delle tecniche audiovisive non viene sottoposto al giogo soave della legge di Cristo, rischia di essere causa di infiniti mali, tanto più gravi, perchè non si tratta più di asservire le forze fisiche, ma anche quelle spirituali, privando la scoperta dell'uomo dei grandi vantaggi che se erano il fine provvidenziale». S'imponeva perciò una nuova esposizione della dottrina cristiana relativa a questo campo e l'indicazione dei necessari provvedimenti che costituiscono appunto il soggetto della lettera enciclica.

Nella parte generale, vengono esposti i principi che devono determinare l'uso delle tecniche di diffusione in genere. Ma da cui proviene ogni bene, ha voluto associare l'uomo a alla sua opera di donazione dei valori spirituali, chiamandolo ad essere messaggero, portatore e dispensatore a vantaggio del perfezionamento individuale e sociale»; e le tecniche di cui l'uomo si serve a tale scopo sono quindi da considerarsi «suoi doni preziosi».

Alla Chiesa, alla società civile, ai singoli indivi, deve essere pertanto assicurata la libertà di diffusione di quei valori che contribuiscono all'umano perfezionamento; nello stesso tempo tutti devono opporsi, solidalmente, alla diffusione del male.

Vengono poi confutati alcuni errori contemporanei circa la libertà nell'uso delle tecniche di diffusione e precisati i doveri tanto della società civile quanto degli ambienti professionali per salvaguardare la moralità pubblica e il bene comune. Passando poi all'esame delle possibilità che offrono le tecniche audio-visive, il Santo Padre addita come loro prima finalità «quella di servire la verità e il bene». Ciò deve essere attuato nei tre vasti settori della loro applicazione: informazione, insegnamento e spettacolo, che vengono attentamente esaminati nei loro singoli problemi.

Dopo aver sottolineato l'esistenza di un appello morale in ogni informazione, resa di pubblica ragione, e raccomandato un provvido uso del film didattico e della radio e della televisione scolastica per migliorare e compiere «la formazione culturale e professionale e soprattutto la formazione cristiana» l'enciclica afferma che «la sola opera di educazione non è peraltro sufficiente»; occorre che gli spettacoli destinati ai giovani siano adeguati non solo al grado del loro sviluppo intellettuale, emotivo, ma anzitutto morale.

Perchè la Chiesa possa efficacemente svolgere la sua missione nel campo delle tecniche audio-visive di diffusione, il Papa raccomanda che in ogni paese siano istituiti appositi uffici ecclesiastici per coordinare le attività cattoliche nei campi della radio e della televisione, analoghi a quelli istituiti per disposizione dell'anzidetta «Vigilanti cura» in favore del cinematografo.

Parlando del cinematografo il Pontefice ricorda gli insegnamenti contenuti nei suoi recenti discorsi sul «film ideale»; richiedendo per l'attuazione di tale nobile mèta «la

S.S. XII legge un messaggio in Vaticano davanti alle telecamere

fattiva e coscienziosa collaborazione di tutti coloro che hanno una parte di responsabilità nella produzione e nella diffusione degli spettacoli».

Vengono quindi formulate concrete raccomandazioni alle varie categorie interessate. Agli spettatori «che con ogni biglietto, quasi scheda di voto, fanno una scelta tra il cinema buono e quello cattivo», viene ricordato «il grave obbligo» di coscienza sui giudizi morali, pubblicati dagli uffici ecclesiastici nazionali e di conformarvi la loro condotta.

Ai critici cinematografici, agli esercenti delle sale, ai distributori, agli attori, ai produttori e infine ai registi vengono ricordate le loro responsabilità e i loro onorati doveri verso i cristiani di fronte al film che «non è una semplice merce, ma un nutrimento intellettuale ed una scuola di formazione spirituale e morale del popolo».

Il Santo Padre si dichiara quindi convinto «che il rimedio più rapido per indirizzare efficacemente il cinema verso le mète del film ideale, è l'approfondimento della formazione cristiana di quanti partecipano alla creazione delle opere cinematografiche».

Circa la radio il Papa ne ricorda le «grandi e non ancora del tutto sfruttate possibilità». Ma anche la radio può essere adoperata per il bene o per il male. Occorre pertanto che il radioascoltatore non solo sappia giudiziosamente scegliere i programmi che lascia penetrare nella sua casa, ma anche esprimere, nei debiti modi, approvazioni, incoraggiamenti e consensi in modo che la radio possa compiere la sua missione educativa. L'opportuna attività delle associazioni cattoliche faciliterà la formazione di una sana ed efficiente opinione pubblica in questo settore. Il Santo Padre incoraggia inoltre nuovamente l'incremento delle trasmissioni religiose ed un continuo miglioramento del loro livello spirituale e tecnico, e rivolge parole di particolare apprezzamento alle stazioni radiofoniche cattoliche.

Un vivo ringraziamento infine viene indirizzato dal Sommo Pontefice a tutti i responsabili di programmi radiofonici che hanno messo volentieri «a disposizione della parola di Dio il tempo opportuno ed i necessari mezzi tecnici» e «così lasciano così partecipare ai meriti dell'apostolato che si svolge sulle onde della loro trasmittenti».

Passando infine alla televisione, il Papa ricorda di aver seguito lo sviluppo di questa tecnica «che senza dubbio segna un'importante tappa nella storia dell'umanità, con vivo interesse, grandi speranze e gravi preoccupazioni». La televisione possiede caratteristiche proprie che suscitano nuovi specifici problemi. Si tratta soprattutto del suo carattere di «suggestività la cui immediatezza è aumentata dal senso di intimità e di fiducia, proprio della vita familiare».

Parlando dei programmi religiosi, il Santo Padre incoraggia le trasmissioni delle cerimonie liturgiche, pur ricordando che «la partecipazione per televisione alla S. Messa non è la stessa cosa che l'assistenza fisica al divin sacrificio, richiesta per soddisfare al precetto festivo».

Per quanto riguarda le trasmissioni in genere, il Santo Padre richiama l'attenzione sui pericoli che potrebbero nascere facilmente dalla introduzione degli spettacoli nel santuario della famiglia. «La santità della famiglia — egli scrive — non può essere oggetto di compromessi e la Chiesa non si stancherà di impegnare tutte le sue forze perchè questo santuario non venga profanato dal cattivo uso della televisione».

Nonostante tutte le difficoltà attuali il pericolo del male potrà essere arginato se sarà messo il necessario impegno per preparare programmi che corrispondano alle esigenze morali, psicologiche e sociali della televisione.

L'enciclica si conclude con una esortazione al clero sulla importanza della sua azione e del suo compito in questi settori.

Una madre uccide due dei suoi sei figli

ANGOULEME, mercoledì sera.

Una madre, Geneviève Caquineau, di 33 anni, ha ucciso due dei suoi sei figlioli, per vendicarsi del marito di cui era gelosa, e si è quindi rifugiata nei boschi che circondano la città.

I corpi delle due vittime sono stati scoperti da un vicino allarmato dalle grida dei due piccini, che la madre annegava aveva cercato di coprire facendo funzionare la radio a pieno volume. Denise, di 3 anni, è stata uccisa a coltellate, Jean Louis, di 4, è stato strangolato. Una sorte fortunata, in tanta tragedia, ha voluto che gli altri bambini Alain di 2 anni, Christiane di 4 anni, Giselle di 7 anni e Yvette di 10) si trovassero presso il vicino asilo infantile. Qualora fossero stati a casa, la strage sarebbe stata molto probabilmente completa, specie se, come si ritiene, la donna ha agito in un accesso di follia.

Geneviève Caquineau, che ha abbandonato il domicilio coniugale lasciando una lettera nella quale esprime l'intenzione di porre fine ai suoi giorni, è attivamente ricercata dai poliziotti e dai gendarmi di tutta la regione, che si avvalgono del concorso di cani poliziotti.

Tre terzetti di gemelli nati in 24 ore a Lima

New York, mercoledì sera.

Notizie da Lima dicono che tre terzetti di gemelli sarebbero venuti alla luce in 24 ore, nella capitale peruviana. Se le informazioni corrispondono al vero, si tratta di un caso assolutamente eccezionale poichè le probabilità di nascita di tre gemelli non sono che una su diecimila.

Tutti e tre i lieti eventi si sarebbero verificati nella clinica di maternità di Lima la quale detiene il primato delle notizie più sbalorditive con l'annuncio, dato tempo addietro, di una bimba di cinque anni che avrebbe dato alla luce una creatura sana e vitale.

Lieve terremoto ieri sera a S. Francisco

NEW YORK, mercoledì sera

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera a San Francisco, poco dopo le ore 10 (corrispondenti alle ore 8 di stamane, ora italiana). Il fenomeno ha interessato però soltanto alcuni quartieri della città e, secondo le notizie finora pervenute, non ha provocato nè vittime nè danni.

Spaventoso incendio nel centro di Roma

Nelle prime ore di stamane, un furioso incendio è divampato a Roma nel [illegible] crollare, tra l'altro, il soffitto e il pavimento dell'ultimo piano. Nella foto: si rimuovono le macerie dopo che i Vigili del fuoco hanno domato le fiamme. (Telefoto).

(Vedere il servizio sull'incendio in quarta pagina)

CRONACA CITTADINA

Adesso è "Povero,, solo di cognome

19 milioni fanno sudare

Nel portafogli aveva la fortuna e non lo sapeva

Brividi retrospettivi per il trasloco del Nichelino: «Per poco non buttavo via il fagliando miracoloso!».

La storia di Nicola Povero, il tredicista di Nichelino finalmente scoperto ieri dopo tre giorni di ricerche, ha del paradossale. Mentre tutti non parlavano che del misterioso vincitore ed i giornali pubblicavano a grandi caratteri il suo nome, e nel bar «Italia», poco lontano da casa sua, la notizia della vincita correva per l clienti l'argomento del giorno, egli era il solo che non se ne interessava. Aveva in tasca la preziosa schedina, e non lo sapeva perchè non si era preoccupato di controllarla essendo convinto — ha detto ieri — che una fortuna simile non poteva capitare a lui.

Giocava regolarmente ogni domenica due colonne e sbagliato per non dare un calcio alla fortuna» ma ora scettico. E dal scetticismo che coi radicato nel suo animo che lunedì, quando gli giunse all'orecchio la voce che uno dei due fortunati piemontesi si chiamava Nicola ed abitava a Nichelino, non gli passò neppure lontanamente per il capo di poter essere lui.

Il suo commento fu: «Ma vista una che si chiama Nicola come me, beato lui» e con la maggior serenità a calcolare gli interessi che avrebbero potuto fruttare i 19 milioni senza curarsi di cavare dal portafogli la schedina e di controllarla. Poi non pensò più al totocalcio.

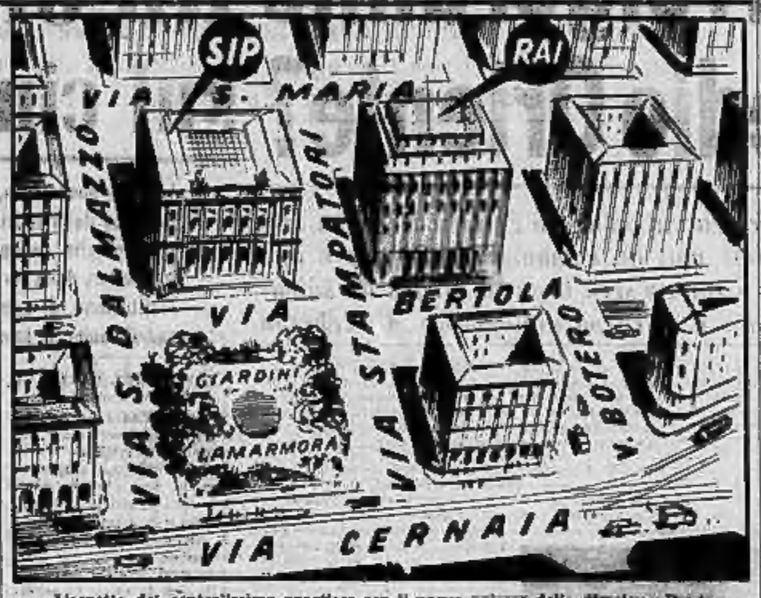
Ieri, quando un giornalista le ha avvicinato e gli ha detto che di Nicola Povero a Nichelino ce n'era uno solo e che quindi egli soltanto era il vincitore, il meravigliato, forse per la prima volta in vita sua, ha perso un po' del suo straordinario autocontrollo. Con mano tremante ha tratto di tasca il portafoglio, ha cercato la schedina, l'ha controllata con cura e, quando ha compreso che non ci poteva essere più dubbi, ha tirato un gran sospiro e si è accinto a dare alcune gocce di sudore.

Curiosa coincidenza: la notizia della vincita è giunta al Povero — che ora lo è soltanto più di nome — nel giorno stesso del suo onomastico. Non sono molti che possono permettersi di festeggiarlo con un regalo simile.

Immediato inizio dei lavori dopo il voto favorevole del Comune

Per la direzione della RAI un nuovo palazzo in via Bertola

Risolto definitivamente l'annoso problema dell'unificazione degli uffici Ritorna alla vita il Teatro di Torino: sarà adibito a modernissima auditorium radiotelevisivo



L'aspetto del centralissimo quartiere con il nuovo palazzo della Direzione Rai-tv

La decisione, presa in questi giorni dalla Rai-tv e comunicata ieri ufficialmente dal Sindaco, di costruire tre nuovi palazzi nel centro della città, è stata accolta con molto interesse dai torinesi. Da anni si parlava di uno smantellamento degli uffici della radio e della televisione e di un accentramento a Roma ed a Milano. I dirigenti dell'impresa avevano dato ampie assicurazioni che l'attività artistica sarebbe rimasta immutata e periodicamente avevano smentito tutte le voci.

Ora le loro affermazioni vengono confermate dai fatti. «Il centro di produzione e di studi di Torino — ha dichiarato il dottor Marcello Bernardi, vice-direttore generale — verrà potenziato al massimo: nuova attività sorgeranno e in questa città verranno compiute tutte le ricerche scientifiche, per noi importantissime, per il perfezionamento degli impianti e dei mezzi tecnici».

Il progetto di costruire un nuovo palazzo adibito essenzialmente ad uffici era già stato ventilato da anni e si era giunti ad una fase di quasi realizzazione, quando il Comune aveva ceduto, ad un prezzo della metà rispetto al suo valore reale, l'area di via Cernaia angolo via Quicciardini. Ora, invece, la scelta è caduta su di un altro terreno, in una posizione ancor più favorevole: il nuovo edificio sorgerà nel cuore della città, nel quadrilatero di via Bertola, via Stampatori, via Santa Maria, via Botero, proprio di fianco alla Sip e su una superficie di 2000 metri quadrati, di proprietà della Società Mistrica (500 metri verranno ceduti al Municipio che se ne servirà per allargare la corteggiata stradale a per altre migliorie).

Il palazzo, per il quale i lavori cominceranno nel più breve giro di tempo, avrà una linea sobriamente moderna e sarà destinato completamente ad uffici e a funzioni di rappresentanza. La parte artistica e di produzione rimarrà, per decisione dei tecnici, completamente divisa e continuerà ad accentrarsi nella zona di via Montebello e via Giuseppe Verdi. Proprio qui infatti vi è già che, dopo la guerra ed i bombardamenti rivano del Teatro di Torino: su questa area verranno ampliati e praticamente ricostruiti gli studi, le attrezzature tecniche e gli uffici della direzione della tv.

Il Teatro di Torino da tempo è in mano alla Rai. Dopo essere stato uno dei centri più raffinati della cultura non soltanto torinese ma italiana (costruito a metà dell'800 dall'architetto Giuseppe Bollati, quando Ricardo Gualino nel 1925 lo aveva acquistato era il famoso teatro «Scribe»: fu restaurato completamente e ribattezzato «Gualino» chiamò gli attori più celebri del tempo a rappresentare lavori d'eccezione e d'avanguardia). In seguito divenne un auditorium per i concerti della stagione sinfonica della Rai. Ora sarà trasformato in un modernissimo studio televisivo.

In un'altra zona della città, alla barriera di Nizza sorgerà il terzo palazzo di non minore importanza che ospiterà la officine, i laboratori, servirà per i collaudi, gli esperimenti e le ricerche tecniche. «A questo nuovo centro noi attribuiamo una grande importanza — ha concluso il dottor Bernardi — e abbiamo desiderato che esso funzionasse a Torino dove sono stati compiuti i primi e più importanti studi per il perfezionamento delle immagini televisive e per il progresso della radio».

Mancano i fondi per pagare i professori

L'Università minaccia di non iniziare le lezioni

Le dichiarazioni dei rettori dell'Ateneo e del Politecnico sulla grave situazione Il Ministero ha decurtato le somme destinate agli stipendi degli incaricati - Impossibile affidare le cattedre ai professori non di ruolo che sono la maggioranza

Università e Politecnico non vedranno le inaugurazioni del nuovo anno accademico se il Ministero della Pubblica Istruzione non annullerà due gravi provvedimenti che incidono sul bilancio degli atenei mettendoli nell'impossibilità di pagare i professori incaricati, che sono attualmente la maggioranza.

Il Rettore dell'Università, professor Allara, e quello del Politecnico, prof. Capetti, sono tornati stamane a Torino, reduci da un convegno, tenuto a Milano assieme ai rappresentanti di altri 18 Atenei dell'Italia Settentrionale, cui si è concluso con una mozione in cui i Rettori protestano vivamente contro le decisioni del Ministero ed affermano che nell'attuale situazione non sono in grado di assicurare il funzionamento delle Università.

Il prof. Allara ha confermato stamane di essere nell'impossibilità di procedere alla nomina dei professori «incaricati» e la stessa cosa afferma il prof. Capetti (al Politecnico i docenti non di ruolo sono circa i due terzi del totale). Di conseguenza gli studenti (in tutto oltre 11 mila) troveranno le porte sbarrate se l'azione di protesta delle autorità accademiche non otterrà effetto. I rettori si sono rivolti al Parlamento ed al governo ed hanno deciso un prossimo convegno di tutti gli istituti d'istruzione superiore d'Italia.

«La circolare del Ministero — ha detto il prof. Allara, che è docente di diritto privato e civile — sono illegali, perchè in contrasto con una norma di legge tuttora in vigore. Infatti la retribuzione degli "incaricati" spetta, in massima parte, allo Stato il quale ha la possibilità di esercitare un controllo perchè ogni nomina deve essere approvata.

«Da molti anni — ha proseguito il Rettore — il Ministero è in debito di forti somme, anticipate a questo scopo dalle varie Università ora, nel restituirle, le decurta fortemente. Nel nostro caso lo Stato vuol darci 12 milioni, invece di 30 che ci doveva. Inoltre, ciò che è ancora più grave, il Ministero ha stabilito che, per il prossimo anno accademico, dovremo provvedere al pagamento degli incaricati con soli 35 milioni, mentre ne occorrono 100».

«Dove possiamo trovare i 12 milioni mancanti? Non certo sulle spalle degli studenti che hanno già dovuto subire qualche aumento e precisamente 1000 lire sui contributi unificati (pari a un gettito di sette milioni per i 7000 universitari in corso) e 1000 lire per coprire il maggior costo del riscaldamento».

«Non possiamo quindi — ha concluso — assegnare incarichi a docenti che non siamo in grado di pagare integralmente. Nè possiamo ridurre il numero, che è il minimo indispensabile; infatti, deve essere previsto dalla legge la possibilità di scelta fra più materie, e a un solo insegnamento in più del numero richiesto allo studente».

Quella della situazione al Politecnico Valentino è il Ministero ci ha ridotto di un terzo i rimborsi per le somme anticipate — ha detto il prof. Capetti — ed anche diminuito gli stanziamenti per pagare gli incaricati. Essi sono in numero appena sufficiente al regolare svolgimento dei corsi ed inferiore anni alle esigenze che ci sarebbero imposte dalla sempre più accentuata specializzazione scientifica».

CHATHAM NIGHT CLUB
Via T. Tasso 3 - Tel. 50-703
SABATO 14 - ORE 22:
RIAPERTURA
MILLEMIGLI e i suoi solisti reduci dal tour in Canada americano
Attrazioni internazionali
EL TROVADERO
Venerdì 13 ore 21: riapertura
Spettacoli completi d'eccezione con i solisti Amadei e Billi le voci di L. Zelli e N. Nicola

L'Automobile Club comunica che stanotte sono state rubate tre macchine: una «600» belvedere targata TO 138565 lasciata a Porta Nuova, una «1100-103» t. v. targata TO 184184 a Moncalieri e una «600» targata TO 121354 in corso G. Ferraris.

Scoperti stanotte mentre tentavano un ennesimo furto

Le vacanze di tre liceali: rubavano auto per divertirsi

Tutti appartengono a ottima famiglia - Uno di essi aveva in tasca un pugnale e grimaldelli - Per scusarsi dichiarano: "Avevamo bisogno delle macchine per portare a spasso le nostre ragazze!,,

Una guardia della «Vigilanza» attraversava, la notte scorsa, poco prima delle ore tre la piazza IV Marzo quando scorgeva, attorno ad una macchina, tre giovani il cui atteggiamento lo insospettiva. Forse sono ladri — pensava — e avvicinatosi al gruppo intimava l'«alto là». Gli sconosciuti fuggivano immediatamente tracciando direzioni diverse. La guardia ne inseguiva uno e, poichè era in bicicletta, gli riusciva facile raggiungerlo. Lo obbligava a seguirlo in Commissariato e là si scopriva un caso sconcertante: il giovane ed i suoi due amici — identificati e accompagnati nella sede di polizia questa mattina — erano tre studenti liceali i quali, per divertirsi nel periodo delle vacanze, non avevano trovato di meglio che rubare automobili che poi abbandonavano dopo avere scorrazzato fino all'esaurimento del carburante.

I componenti di questa nuova banda di «teddy boys» hanno tutti poco più di 18 anni di età; ma pur essendo così giovani hanno già compiuto numerosi furti di automobili. Non se ne impadronivano per trarne un lucro immediato ma per accompagnare ragazze in gita nei dintorni della città.

La loro storia è analoga a quella di altri giovani — numerosi purtroppo — di cui la cronaca in questi ultimi tempi ha dovuto occuparsi. Pur appartenendo a buone famiglie non avevano a disposizione il denaro sufficiente per soddisfare i loro capricci, per condurre la vita «brillante» di alcuni loro compagni che potevano permettersi, a volte, anche il lusso di servirsi — pur non avendo ancora l'età stabilita dalla legge — della macchina dei loro genitori.

Si sentivano, dunque, in condizioni di inferiorità e per di più erano esaltati da letture malsane e da film in cui viene valorizzata la violenza e sono trasformati in miti tipi comunissimi di teppisti. In breve il loro stato d'animo fu tale che — mancando un freno morale — si trovarono, quasi senza accorgersene, sulla strada della disonestà.

Lo studente raggiunto questa notte dalla guardia giurata Giovanni Basile, perquisito, è stato trovato in possesso di un pugnale e di grimaldelli. A che cosa gli serviva quell'arma? Interrogato a lungo egli ha dato risposte evasive. Il funzionario che si è occupato di questo caso non ritiene che il ragazzo tenesse in tasca il pugnale per aggredire — onde assicurarsi l'impunità — chi lo avesse colto nell'atto di rubare; pensa, invece, che si servisse della lunga lama per introdurla nelle serrature delle auto e farle saltare.

La macchina che essi si accingevano a rubare questa notte è una «600» di proprietà del signor Luciano Galliano, abitante in via Mantova 6. Il funzionario del Commissariato Moncenisio dopo una severa intemerata ha riconsegnato i tre studenti ai loro genitori. Naturalmente l'episodio non avrà seguito per cavare la mia voce. Ma Tonina se l'è cavata con diplomazia: sarebbe stata ben lieta di cantare una canzone, anzi nel suo repertorio ne ha una in piemontese. Gli impegni con la Radio le vietano però, di esibirsi davanti a microfoni «forestieri». Il pubblico, convalescenziario, non ha insistito e la brava Tonina è rientrata nell'incognito con molti applausi e una scatola di cioccolatini.

La PONTI-DE LAURENTIIS e la LUX FILM
sono orgogliose di presentare
DA DOMANI
sullo schermo del
REPOSI
Il film che ha entusiasmato tutto il mondo per la sua spettacolare bellezza:
GUERRA e PACE
VistaVision - Technicolor
3 spettacoli continuati:
inizio del film ore 13,50 - ore 17,40 - ultimo ore 21,35
PREZZO UNICO d'ingresso feriale L. 500
GUERRA E PACE non verrà proiettato in nessun cinema nel corrente anno

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +25,6
MINIMA +15,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): + 16; ore 8: + 16,4; press. 743,3; umid. 72 %. Cielo coperto. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Temperature a Cuneo: massima + 25,5; minima + 13,5; ore 8: + 18

Echi di cronaca

UN PONTE per ogni cosa, con quel che segue... ma in ogni caso al vino ordinare convenientemente abiti, biancheria ecc. è necessario un armadione: se trovate inutile alla più belle camere, tinelli, sale, salotti, al Mobilificio S. Domenico via S. Domenico 6 ang. via Milano. Telef. 40-888.

ALLOGGI. locali non più annunciti applicando al termosifoni la manopola aspiratrice Gondor. Fabbrica Mod. Cristina 125, tel. 61.960.

Grossi nomi alla serata del "Festival piemontese,,

Macario vuole canzoni un po' meno "bôgianèn,,

Tra la folla anche Sandra Mondaini e Tonina Torrielli, che si è rifiutata cortesemente di cantare

Macario, un nostalgico della canzone torinese, con la Mondaini

Nella seconda serata del «Festival della canzone piemontese» — svoltasi ieri all'«Hollywood» — le melodie nuove (e quasi) si sono prese una clamorosa rivincita su quelle che cantavano i nostri nonni. Erano in lizza, ieri sera, sei canzoni: qualcuna ha celebrato ormai le nozze d'oro. I favori del pubblico — giudice più o meno sincero e spassionato, comunque inappellabile — sono andati a due canzoni composte pochi anni fa, e ad una addirittura inedita.

Il successo della prima «eliminatoria» aveva fatto raddoppiare ieri sera il pubblico; degno di una manifestazione più impegnativa.

Nell'ordine, sono state eseguite le canzoni: Mi ciabòtin di Sandanino e Riesano; Madòninna 'd Pinarôl di Marino e Giordano; Per le stra' del ma Turin di Gran; Pòcòmin di De Magistris e Clerici; Turin, Turin di Bonfante e Cavigliia; El bòbiot di Dante Oberti su parole del compianto Nino Costa.

Con netto distacco si sono classificate ai primi tre posti Pòcòmin (cantata da Savina Jannone e che ha ottenuto 3603 voti), Turin Turin (cantata da Piero Benzi, e con punti 3261), El bòbiot (inedita, cantata da Alberto Oberti e con punti 3256). Questa tre canzoni concorrono alla gara finale, insieme alle prime tre di martedì scorso e alle migliori classificate dei due prossimi martedì.

Alla «seconda» del Festival hanno assistito, applauditissimi, Ermanno Macario e Sandra Mondaini. Il comico [illegible] ci ha confidato che la canzon piemontèisa può avere un avvenire, reggere il confronto con le partenopee o le milanesi. Ma bisogna abbandonare l'abusato cliché, vivificarle, «italianizzarle». Le nostre canzoni, ha spiegato Macario, sono belle e piacciono a noi piemontesi: per renderle gradite anche agli altri occorre impararle «ai ritmi moderni, adeguati ai tempi».

Sandra Mondaini — sarà la sua «soubrette» nella commedia musicale «Non sparate alla cicogna» che aprirà tra un paio di settimane la «stagione» della rivista all'Alfieri — sorrideva con quell'aria da incantevole sbarazzina che l'ha resa celebre ai teleschermi e sul palcoscenico.

In sala c'erano anche il duca di Pistoia, e, nel più stretto incognito, anche Tonina Torrielli. Ha applaudito con calore le sue colleghe più giovani (e per ora non ancora baciate dalla gloria), ha anche accolto l'invito di salire sul palco dove il microfono era in agguato per carpire la sua voce. Ma Tonina se l'è cavata con diplomazia: sarebbe stata ben lieta di cantare una canzone, anzi nel suo repertorio ne ha una in piemontese. Gli impegni con la Radio le vietano però, di esibirsi davanti a microfoni «forestieri». Il pubblico, convalescenziario, non ha insistito e la brava Tonina è rientrata nell'incognito con molti applausi e una scatola di cioccolatini.

Le giraffe nella loro casa

Allo Zoo del Parco Michelotti, ha luogo oggi pomeriggio alle 16, alla presenza delle autorità, la consegna ufficiale, alla giraffa e all'elefantino, della nuova «casa» per essi progettata e costruita dall'architetto Enzo Ventorelli.

Al posto dell'acqua gli servono conegrina

L'insegnante ne beve un bicchiere e finisce all'ospedale

Un professore torinese, Dario Mascio, di 36 anni, insegnante d'Asgot, è finito ieri sera all'ospedale perchè alle sua posizione gli era stata servita conegrina, anichè acqua minerale. Appena rientrato per la cena, il professore notava a tavola e beveva subito un bicchiere d'acqua, prendendola da una bottiglia posta davanti al suo posto. Dopo le prime sorsate il Mascio, oltre ad un gusto sgradevole, sentiva un forte bruciore alla stomaco e conati di vomito le spingevano a consultare meglio la bottiglia.

Non era acqua minerale, come aveva pensato, ma bensì verochina per bucato. Trasportato subito all'ospedale, i sanitari lo sottoposero alle cure del caso, e stamattina l'hanno dichiarato fuori pericolo.

Il grave errore era nato dal fatto che la figlia della proprietaria aveva fatto il bucato e lasciato in giro la bottiglia della conegrina. La madre, pensando poi che quella dell'acqua minerale, l'aveva riposta in un armadio e poi sistemata sulla tavola al momento della cena.

Piatosa sorte dell'ex industriale Alfredo Porino

Morente per l'emozione di essere stato scarcerato

Ridotto alla rovina, ieri è stato arrestato per una multa non pagata Gli ospiti di un convalescenziario raccolgono la somma e lo salvano da otto mesi di carcere - Il crollo stamane all'uscita dalle "Nuove,,

Stamane un'ambulanza della Croce Rossa è uscita dal portone delle Carceri e, con la sirena inserita, si è diretta verso il convalescenziario della Crocetta, in via Cumiana 14. Sull'automezzo, disteso in barella, è un anziano signore, protagonista di un patetico episodio che ha profondamente commosso gli agenti di custodia delle prigioni. L'uomo appena scarcerato, ha trascorso una sola notte in cella. L'esperienza è però stata tremenda per lui ed il suo cuore non ha resistito alla prova.

Prima della guerra Alfredo Porino — che oggi ha 72 anni — era un uomo ricco. Possedeva un'industria per la costruzione di letti ed arredamenti metallici e gli affari gli andavano bene. Uomo di grande bontà, volle far dell'intera sua fortuna dividere il suo benessere con i più poveri. Personalmente si interessava ai casi più gravi e il suo aiuto giungeva sempre tempestivo a risolvere le situazioni difficili. La [illegible] provocò una grave crisi nel suo settore e in breve il Porino si trovò completamente rovinato.

Quelli che da lui avevano avuto del bene non lo abbandonarono. Non poterono fare molto ma i più influenti riuscirono a trovargli una sistemazione presso l'Opera Pia Convalescenziario della Crocetta. L'ex-industriale si trasferì nell'istituto, confortato nella sua sventura dalla riconoscenza di quanti aveva beneficato.

L'episodio che ha sconvolto la vita del Porino risale alla primavera scorsa. Un suo stretto parente viene a trovarsi in una situazione estremamente precaria. Occorre provvedere con una somma di denaro per salvare il nome della famiglia dal disonore. Alfredo Porino fa quello che prima di allora non ha mai osato. Firma due assegni a vuoto, convinto di potervi coprire con un credito che gli deve essere saldato. Ma i soldi non arrivano e gli assegni finiscono in mano all'autorità giudiziaria.

Alfredo Porino ne è sconvolto. Non ha riserve, non può fare nulla per evitare lo scandalo, il processo. Questo si svolge in Pretura e si conclude con una condanna: 108 mila lire di multa o 8 mesi di carcere.

Ieri pomeriggio alla squadra mobile giunge l'ordine di carcerazione. C'è scritto soltanto che il Porino deve essere arrestato. Gli agenti non sanno altro. Il furgone rosso della polizia si ferma davanti al portone del convalescenziario e il Porino, dalla finestra, lo vede e comprende. Lo coglie una crisi terribile che lo richiede piangente sul letto. Quando gli agenti sono davanti a lui saltano. Il povero uomo pensa: «Non sono mai stato in carcere. Questa è la mia fine!». Poi si alza con sforzo e dice: «Andiamo, non c'è altro da fare».

L'ex industriale è appena partito che tutto il convalescenziario della Crocetta è in fermento. I ricoverati stanno mettendo da mettere insieme le 108 mila lire della multa. «E' per Porino — si sente gridare nei corridoi — bisogna tirarlo fuori di prigione prima di sera». Si raccolgono in un lampo alcune decine di migliaia di lire ma la somma non basta ancora. Informata del fatto la Direzione provvede immediatamente a completarla e un impiegato, con le 108 mila lire, parte per la questura.

Per il momento non c'è più nulla da fare, bisogna lasciar trascorrere la notte. Il Porino, nell'infermeria dell'ospedale, vede per la prima volta in vita sua spegnersi il giorno attraverso le sbarre di ferro. Ma non passerà un'altra notte in prigione. Stamane, per tempo, il dott. Zizzetta è alle «Nuove» con un'ambulanza. La multa è pagata, il carcerato può uscire.

La nuova emozione è il colpo di grazia all'ex-industriale. Non può muoversi dal letto e devono metterlo in barella. Un stamane alle 10 Alfredo Porino è nella sua camera nel convalescenziario. Accanto a lui sono i medici che gli prodigano ogni cura per aiutarlo a superare il gravè collasso che l'ha colpito all'apprendere quanto i suoi amici hanno fatto per lui.

IMMINENTE AL
DORIA
la smagliante successo della XVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, che ha ottenuto 3 premi:
Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile di Anthony Franciosa.
Premio dell'Office Catholique International du Cinéma.
Coppa Pasinetti dal Sindacato Giornalisti Cinematografici Italiani.
CINEMASCOPE
UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA
SAINT - MURRAY
FRANCIOSA - NOLAN
FRED ZINNEMANN

Da venerdì al VITTORIA
CORNEL WILDE
MICHAEL RENNIE
DEBRA PAGET
JOHN DEREK
RAYMOND MASSEY
YMA SUMAC
MARGARET HAYES
JOAN TAYLOR
LE AVVENTURE E GLI AMORI DI OMAR KHAYYAM
TECHNICOLOR

Imminente a TORINO
DARRYL F. ZANUCK
l'isola nel Sole
TECHNICOLOR
DARRYL F. ZANUCK

INFORMITALIA
Informazioni
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 61-954

PER IL VOSTRO LAVORO
PER I VOSTRI PRODOTTI
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi e richieste SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via Santa Teresa, 7 tel. 50.130 - 50.970 - 42.037 - 52.741

DOMANI LUX DOMANI
CARY GRANT - DEBORAH KERR
UN AMORE SPLENDIDO
CinemaScope
DELMER DAVES - LEO McCAREY

Parata di bellezze a Hollywood

Quattro graziose concorrenti al titolo di «Miss Hollywood» fotografate in una piscina della capitale del cinema. Da sinistra a destra sono: Nancy Young, di Gardena; Grace Carroll, di Sherman Oaks; Darlene Hendricks e Sonia West, entrambe di Hollywood

LA DOLENTE STORIA DELLE MALMARITATE

Una baronessina torinese sulla spiaggia di Honolulu

Come Gina Sobrero dal collegio delle "Figlie dei militari„ era finita in un'isola del Pacifico - Un ufficiale meticcio, che studiava alla Scuola di applicazione, s'era innamorato di lei e l'aveva portata nelle Hawaii Sognava una corona da regina ed ebbe una casa piena di zanzare e di ragni - I meschini complotti del marito per conquistare il potere e la fuga ingloriosa in America - Il duro calvario del viaggio di ritorno in patria

Torino fine Ottocento. Torino senza luce elettrica, senza telefoni, senza ascensori, Torino senza automobili e senza aeroplani, Torino senza cinema, senza radio e senza televisione...

Ma allora cosa c'era a Torino?

Eh, c'erano i tram a cavalli, i fanali a gas con quegli ometti che verso sera si sparpagliavano per la città ad accenderli, c'erano le belle carrozze padronali, c'erano quelle pubbliche, che si chiamavano «fiacre», c'era qualche bicicletta, poche in verità, e solo per uomini, chè se si fosse vista una donna in bicicletta era come vedere una mucca volare.

E in fatto di divertimenti? Beh, c'erano i teatri e i caffè dove famiglie intere passavano il pomeriggio della domenica, c'era il ritorno dalle corse degli equipaggi eleganti nella buona stagione, c'erano i balli privati, solo durante il Carnevale, però, chè in Quaresima le eleganti andavano a sentire le prediche dei predicatori celebri, c'erano gli organetti di Barberia, i cantastorie ambulanti che tenevano concerti nei cortili. Le passeggiate in barca, e, a piedi, le colline, e per i coraggiosi le gite in montagna.

Che vita, penseranno molti. Invece era una bellissima vita, così gaia, la gente cantava più di adesso, cantava lavorando, gli artigiani, in mansarda, così il lavoro veniva più facile, e al chiasso che facevano i ragazzi per strada giocando subentravano ore di silenzio dolcissimo, in cui tutta la città pareva sospesa in un sogno...

In cima a una collina c'era una bellissima villa, la Villa della Regina, dono della Regina Margherita al collegio delle Figlie dei militari. Era un collegio aristocratico, riservato alle figlie di ufficiali morti in guerra o, comunque, defunti; allora durava ancora in Torino di tradizioni guerriere, la riconoscenza per i militari che avevan fatto l'Italia.

La baronessina Gina Sobrero, figlia di un colonnello di artiglieria e di una nobildonna baronessa Colonna di Stigliano, era fra quelle educande e spiccava per la sua originalità.

Uscita di collegio, apparve molto grassona, così bionda e magra. La magrezza l'aiutava a essere elegante, con uno di quei visini piccoli piccoli che erano allora la più importante prerogativa della bellezza, e se il viso era un po' slavato, come accade alle bionde naturali, lei vi rimediava con la vivacità, lo spirito e il brio che metteva nella conversazione.

Cui apparisse bella e desiderabile ed era molto corteggiata, specie dagli ufficiali che allora per le ragazze erano quelli che contavano. I borghesi, poveretti, al paragone, perdevano sempre in partita, era la divisa che faceva regolarmente perdere la testa a qualunque signorina. Un giovane ufficiale che studiava alla Scuola di Applicazione di artiglieria e cavalleria la divisa nera con le bande gialle ai pantaloni, si infiammò per la baronessina di una passione diremo selvaggia, appettivo che conveniva all'uomo, dato che costui, certo William R. Wilcox, era nientemeno che un meticcio, mandato in Italia dal governo hawaiano per un soggiorno d'istruzione militare. Quel meticcio incuriosiva tutti, perchè era anche un bell'uomo alto, prestante della persona, bruno, occhi e denti lampeggianti, e un bel paio di baffi, un tipo secondo le novelle di Maupassant, che erano allora alla moda. Nonostante fossero molte le signorine che gli stavano intorno, Gina fu la prescelta; pare che chiedendola in moglie, egli trattenesse a stento le lacrime, tanto era trepido e commosso. La baronessina era innamorata? Probabilmente, comunque lusingata, accettò di sposarlo. Fu un gran squillitro, un gran circolare fra le sue amiche.

— Sapete che può darsi che diventi regina? Sicuro, perchè il re Kalakaua, il sovrano delle isole Sandwich, tiene Wilcox in grande considerazione e al suo ritorno in patria gli affiderà le più alte cariche dello Stato, e pare anche il trono.

— Una corona di regina! Nientemeno!

Una piccola corona, pensava Gina, tuttavia...

Le delusioni cominciarono subito dopo le nozze, perchè, mentre alle giostre d'amore, la sposa si mostrava fragile e vezzosa, il che mettava in furore quel bell'animale dello sposo. Poi venne il viaggio, lunghissimo, faticosissimo, tormentato, specie per lei, che non già in istato interessante; si trattava di arrivare a Londra, poi in Irlanda, dall'Irlanda a New York e fare tutto l'interminabile percorso attraverso gli Stati Uniti. Allo sbarco a Honolulu, la sposa era sfinita e, quel che è peggio, lo sposo non aveva più un soldo. La sua cantata ricchezza non era mai esistita. Così, invece di portare la moglie in un albergo, per la meno decente, la condusse presso la signora Nowlien, una sua parente povera, che girava sociaa, vestiva con poco più di quello ghirlande di fiori di cui si fa tanto spreco a Honolulu, in una casa piena di cameroni, ragni colori, scarafaggi e millepiedi e dove i componenti della famiglia, seduti in terra, immergendo le mani nei cibi per portarli alla bocca, mangiavano pesce crudo, maiale malcotto, riso bollito, cibi che lo sposo, tornato con voluttà nella sua pelle di negro, e immemore della raffinatezze torianesi, mangiava avidamente, ma che rovesciavano lo stomaco alla sposa, la quale avrebbe preferito morir di fame piuttosto che nutrirsene.

— Voglio andar via, voglio andar via — ella gemeva piangendo. Ma era una parola. Alla notte, addormentandosi a fatica sotto una zanzariera, sognava Torino, i suoi viali freschi e il meraviglioso giardino della Villa della Regina, ma svegliata da qualche morso d'insetto guardava cupa nel vuoto, con la disperazione di una prigioniera che non trova il modo di evadere. Intanto William (il quale poi era figlio di un modesto falegname americano, esule alla nuova foresteria, altro che erede al trono!) pasticciando complotti assurdi nè capo nè coda era riuscito ad avvicinare dinuovo il re Kalakaua, a prosternarsi a lui, e ottenere per la sposa bianca un posto in una pensione abitata da francesi e inglesi dove la povera Gina potè finalmente mangiare e partecipare alle feste notturne come si usava a Honolulu, sulla spiaggia, quando c'era la luna e anche quando non c'era. Intanto bazzicava anche lei e corte, aveva conosciuto la vecchia regina Kapiolani ed era diventata perfin dama d'onore della sorella del re, la principessa Liliuokalani, una giovane donna che quando si vestiva all'europea, cappello con le piume, guanti e velatto, sembrava una scimmiona vestita per burla, di quelle che un tempo erano portati nelle fiere dei paesi.

Comunque i pasticciati complotti di William dovevano finir male, tanto che temendo di rimetterci la pelle, anche lui si decise alla partenza. L'avevano designato a uccidere il re e non c'era riuscito, quel bestione! E' un tal cretino, pensava la moglie che l'aveva preceduto al Consolato francese. Rimasero finalmente a [illegible] nella prima [illegible] che salpava dall'isola, cominciando così un viaggio che sarebbe stato, per la baronessina, un calvario ben più duro del viaggio di andata. A San Francisco fu presa dalle doglie e portata in un ospedale, dove mise al mondo una bambina, una cosina gracile da far pena. Il padre non la riconobbe perchè era scappato a gambe levate e [illegible] più lo vide, nè di lui si seppe qualcosa di lui. Quando la giovane madre capì di essere stata abbandonata non si perse di coraggio e si mise a faticare duramente nei servizi più umili per procurarsi un giorno dopo l'altro il vitto e l'alloggio per sè e per la bambina. Da un aiuto all'altro, da un consolato all'altro, riuscì ad arrivare a New York, salutando sè e la piccola. Ma poi a Le Havre, non ebbe più che un cadaverino fra le braccia...

E finalmente giunse sola a Torino.

Ora, molti si domandano come mai, essendo una scrittrice favolosa scritto giovanissima certe Memorie di collegio, giudicate assai gustose, non scrivesse la storia di quelle così originali (per una torinese poi) peripezie, quest'odissea unica nel suo genere. Sarebbe stato un best-seller, avrebbe fatto la sua fortuna. Ma a parte che i best-seller allora non usavano e gli scrittori difficilmente potevano vivere coi proventi della letteratura, io capisco che Gina Sobrero non abbia tentato una simile esperienza. Aveva sofferto troppo e non sempre frugare e rifrugare nelle piaghe cocchè e nuove porta consolazione. Lei preferì scrivere sotto lo pseudonimo di Marion La buona usanza, libro di galateo e altri volumi di consigli per ben condursi nella vita, ispirati al più rigido conformismo. Era giusto, lei l'anticonformista, che aveva tanto sofferto, potesse ben insegnare che nel conformismo soltanto si trovava la pace, l'appoggio, la protezione, e che sapendo quel che si deve e non si deve fare, qualunque donna, dalla più umile domestica alla più rispettabile dama, può agire e vivere serenamente. Libri che ebbero fortuna, scritti con garbo, che si leggono volentieri anche adesso come tutte le cose di costume e che naturalmente oggi non si possono più prendere alla lettera. Purtroppo, diranno quelle lettrici che non si sono mai potute abituare ai bikini, ai due pezzi, al pezzo solo, e a tutte quelle altre novità, che due guerre e la vita moderna hanno apportato nel mondo. Comunque, nella galleria delle malmaritate, la baronessina Gina Sobrero merita il posto d'onore.

Carola Prosperi

L'abbraccio della madre

L'attrice Helen Hayes, che si è fatta decolorare i capelli per sostenere la parte di una donna anziana in una commedia di prossima presentazione, s'incontra all'aeroporto di Hollywood col figlio diciannovenne James, anche lui attore, che si è fatto tagliare i capelli secondo la foggia degli indiani del Delaware, per interpretare la figura del protagonista in un film «western»

Il grande tentatore

Dall'ufficio il ragionier Miotti ritornava sempre in tram, ma quel giorno l'ha riportato a casa la ricca auto dal commendator Dreni e vi giunge precedendo i due figlioli che rientrano pure verso le dodici e mezzo.

Nel suo studio scioglie il plico che il commendatore gli ha affidato; all'incartamento è spillata una busta; non contiene che due foglietti, senza una parola, ma eloquenti; sono due assegni di un milione ciascuno intestati a Giulio Miotti. Due milioni che potrebbe guadagnare in dieci minuti, il tempo di leggere dieci pagine; una gagliarda tentazione.

Impiegato di Banca, da oltre quarant'anni Miotti vive tra il denaro; quando era cassiere ma neggiava milioni al giorno per trovarsi regolarmente al 27 del mese con gli spiccioli del magro stipendio. Perchè è stato sempre fedele all'insegnamento e all'esempio del padre, oure funzionario di Banca. «Il solo buon affare per un impiegato che voglia percorrere la sua carriera con onore e vantaggio — lo ammoniva — è l'essere onesto». A questa scuola aveva educato i suoi figli che crescevano bene sotto l'amorevole guida della madre. La moglie, collega di lavoro, gli era stata una compagna preziosa, amorosissima; ma, fragile di salute, si spremeva tra l'ufficio e la casa consumando le limitate energie; ma troppo occupata per difendersi dall'insidia del lento esaurirsi; quando sentendosi struggere, cercò riposo, era troppo tardi; il sangue impoverito dalla leucemia l'aveva resa priva di ogni forza, di ogni resistenza.

Fu una perdita, un dolore crudele. Il padre si trovò sulle braccia i due figlioli in sboccio che bisognava portare innanzi negli studi sino a conseguire un'abilitazione, un titolo che li mettesse all'onore del mondo e in grado di guadagnarsi la vita.

Alla Banca Popolare di Credito la capacità professionale e la dirittura morale del ragionier Miotti erano apprezzate; l'avanzamento l'aveva portato a ricoprire cariche direttive di responsabilità e lo stipendio era migliorato in proporzione. Il mensile bastava ad assicurare il necessario alla famiglia, ma per sopperire alle spese degli studi e alle esigenze di decoro di Enrico e di Luisa, entrambi studenti all'Università, Miotti si prodigava nel lavoro straordinario, rinunciava alle vacanze per sostituire i colleghi in ferie, non contava le rinunce, le privazioni, i sacrifici per appianare ai figlioli la via verso la mèta sospirata. Ora è vicina; Enrico sta per laurearsi in Chimica e allora verrà impiegato nello stabilimento di prodotti farmaceutici ove è praticante e Luisa per addottorarsi in Lettere e poter insegnare nell'Istituto ove ora si presta da supplente. Per l'avvenire i loro giovani sogni sono azzurri ma il presente è sempre tinto di quel verde bolletta che, per la ristrettezza delle possibilità, è un po' il colore di famiglia.

Le lusinghe e le attrattive che tentano la giovinezza, per Enrico e Luisa non sono che peccati di desiderio.

Miotti impartiva ai figli i suoi insegnamenti che egli stesso aveva appreso ed applicati; tenacia nel lavoro, costanza nelle aspirazioni, onestà di mezzi per far carriera nella vita. Enrico e Luisa ascoltavano rispettosi anche se i nobili principi paterni sembrassero loro un po' sfasati, arretrati, superati dalla morale corrente della vita d'oggi.

«La morale corrente! Ne vediamo delle belle!» borbottava il padre, troppo sovente scandalizzato dalla lettura dei giornali.

Innanzi a questi giovani, che sono figli nostri ma anche i figli di questi tempi inquieti e inquietanti, Miotti, come molti genitori, si sentiva perplesso nel giudicarli, gli riusciva difficile veder chiaro nel loro cuore.

Il padre è immerso in queste riflessioni, quando Enrico e Luisa rientrano e si affacciano allo studio a salutarlo. Il pensiero dei figli gli suggerisce un'idea; aveva deciso di restituire al commendator Dreni, senza esaminarlo, il suo progetto col due assegni in quattro pezzi, ma ora muta di proposito e ripiega i foglietti nel portafoglio. Il pranzo li riunisce a tavola, metterà i figli alla prova.

Il Padre — Sono rientrato prima, in macchina, accompagnato dal commendator Dreni.

Enrico — Chi è?

Il Padre — Un noto imprenditore. Si è presentato nel mio ufficio con una lettera dell'avvocato Conti, un amico, legale della nostra Banca e l'ho ascoltato. E' amministratore delegato di un Consorzio Edilizio che sta per intraprendere la costruzione di due grandi fabbricati; il preventivo computa la spesa di un miliardo; cinquecento milioni sono versati dal Consorzio, per l'altra metà è chiesto il concorso della nostra Banca. Il mio ufficio ha il compito di esaminare e vagliare le richieste di finanziamento per inoltrarle, con parere favorevole o meno, alla Direzione generale. Ho promesso al commendator Dreni che avrei esaminato il progetto per consigliargli, in via riservata, come comportarsi. Aprro il plico e vi trovo una busta con due assegni di un milione ciascuno.

Enrico — E' una bella cifra, che prova il tuo valore, quanto sei stimato.

Luisa — Come sia apprezzato il tuo parere.

Il Padre — Stimato? Apprezzato? Per me questi due foglietti sono un insulto, il tentativo di corrompermi, di comperare il mio giudizio.

Luisa — Ma no, papà, l'intenzione è di ingraziarti, soltanto.

Enrico — La «bustarella» è un ritrovato pratico, moderno, per lubrificare, rendere scorrevoli i rapporti sociali.

Il Padre — E' molto in uso, lo so, tra le coscienze elastiche; ma, ahimè, io ho una coscienza all'antica, piuttosto rigida e la sua voce ferma mi impone: restituisci il tutto, plico e busterella. (*Dopo una pausa*). Capisco dalle vostre espressioni, dal vostro silenzio ciò che pensate; se anche facessi un piccolo strappo ai miei... pregiudizi intascando questi quattrini non commetterei poi un reato.

Luisa — Il tuo giudizio non è vincolato, può anche essere negativo, coscienzioso.

Enrico — Ma non mi tenato a darlo gratuitamente.

Il Padre — Siete davvero più pratici di me, figlioli. Ma, cosa volete, il denaro io l'ho sempre guadagnato con sforzo e fatica; non è il sistema migliore per arricchire ma mi ha sempre permesso di camminare nella vita a fronte alta. A me questo basterà e basterà ancora. Ma capisco anche che due giovani studiosi, assennati come voi, meritano qualche premio. Conosco i vostri desideri e mi dispiaceva non poterli appagare. Ora posso. I due assegni sono intestati al mio nome, li firmo dietro — ecco — e potrete riscuoterli, incassarli.

Enrico e Luisa — Noi, papà?

Il Padre — Li depongo su questo piatto e li lascio sul tavolo; sono vostri, uno ciascuno, potrete farne ciò che vorrete. Ora riposa un'ocetra; arrivederci, ragazzi.

Tra Enrico e Luisa mi è il piatto coi due foglietti, un piatto ghiotto! Essi sono soli di fronte al grande tentatore, il danaro.

Enrico — Un milioncino tropato! Ora in stabilimento vado in bicicletta, come gli operai, ma presto sarò il dottor Miotti impiegato negli uffici, se arriverò macchinato — una cinquecentezza — sarò più considerato; e servirebbe in famiglia per le gite alla domenica.

Luisa — Mi accontenterei del treno; vorrei vedere Venezia, Firenze, Perugia, Assisi, Roma, e visitarle, per istruirmi.

Enrico — E nell'inverno potremmo andare a sciare, Luisa.

Luisa — Potrei permettermi una pellicceta di una bestia un po' più ragguardevole dal mio spelacchiatissimo coniglio. Ma dobbiamo riflettere sul da farsi, Enrico.

Enrico — E' chiaro; si allunga la mano, si stringono due dita e ciascuno incassa il suo assegno. Al tre partiamo insieme: pronti... uno-due-tre. (*Allunga la mano ma è solo*). Sei rimasta al palo, ricominciamo.

Luisa — Papà vuol metterci alla prova; questo danaro lui lo rifiuta, lo accetta per noi, ma gli rifiuta.

Enrico — Per una volta farà un piccolo strappo, ha detto.

Luisa — Sì, lo farà. Il pellicano si lascia squarciare il petto dalle beccate dei figli famelici che gli cercano il cibo nell'esofago; è quello che facciamo noi con nostro padre.

Enrico — Anche il pellicano! Mi sembra che esageri, professoressina.

Luisa — Se prendiamo questi assegni gli daremo un grande dolore: dopo tanti sacrifici che papà ha fatto non lo merita.

Enrico — Credi che ne soffrirebbe?

Luisa — Molto, non si sentirebbe più sicuro, fiducioso, orgoglioso dei suoi figli.

Enrico — Facciamo un sacrificio anche noi, prendiamo un solo assegno, faremo metà ciascuno.

Luisa — Come sei venale; bisogna essere forti, Enrico. Sono le due, dobbiamo andare, usciamo senza voltarci.

Enrico — Voglio dargli ancora un'occhiata; chissà quando rivedrò un milione così vicino, mi pareva già di averlo in tasca.

Luisa — Avremo la coscienza tranquilla, allora si cammina a fronte alta, come dice papà.

Enrico — Già, ma si va sempre a piedi!

Miotti non ha riposato, è in ansia ansiosa con l'orecchio vigile; ecco lo scalpiccio nel corridoio, il cigolio della porta richiusa. Usciti i figlioli si avvia al tinello con un po' di batticuore; ma si rasserena allo scorgere sul tavolo i due foglietti e mormora con tenerezza: «Non li hanno presi, sono figli miei, questo mi compensa di tante tribolazioni, di tutto».

Nello stesso pomeriggio il commendator Dreni si vede restituito il plico con un bigliettino: «Ho esaminato il progetto del Consorzio Edilizio. Ritengo, come parere personale che, concordate le dovute garanzie, la loro proposta possa interessare la nostra Banca. E la ringrazio dei due milioni che mi hanno reso un prezioso servizio».

Poichè nella busta sono accluse i due assegni strappati, il commendatore non comprende. E, forse, sarebbe inutile spiegargli; egli appartiene a quella ventisettima categoria di uomini che applicano, oggi come in ogni tempo, la massima antica: «*Pecunia non olet*». — Il denaro, da qualunque parte provenga, quando è in tasca non manda cattivo odore.

Ma, in ogni tempo, sono esistite coscienze integre e nature schizzinose; le belle eccezioni.

Piero Mazzolotti

A ROMA: via dei Cappellari a rumore

Il «fantasma» del Metastasio nella casa dove nacque

Fugaci apparizioni, armato di sciabola e con una piuma lunga sul cappello - «Vista» anche la madre del poeta: frugava tra le mattonelle in cerca del «tesoro del figlio»

Roma, mercoledì mera.

Via dei Cappellari, una strada della Roma cinquecentesca, in cui, al numero civico 29, esiste ancora la casa dove l'8 gennaio 1698 vide la luce Pietro Trapassi, «noto al mondo — come dice la lapide — come Pietro Metastasio», e in questi giorni è rimasta. Le notti degli abitanti della popolare e folcloristica contrada sono da un po' di tempo turbate da un fantasma che, a differenza di tanti altri fantasmi annoiati, porta un nome illustre: quello, appunto, di Pietro Metastasio.

Tutti, nella via, sono al corrente di questa presenza ultraterrena, ma chi desidera conoscere maggiori particolari deve recarsi dalla signora Amalia, una vecchia di 68 anni, dalla parlata un po' stracca, che vive in una stanza con il marito settantenne ed una figlia di 28 anni. Quella stanza era, circa due secoli fa, lo studio del Metastasio ed è proprio lì che il fantasma del celebre personaggio sarebbe apparso agli esterrefatti inquilini. «La prima volta che lo vidi — ha dichiarato la signora Amalia Villani (tale infatti è il suo cognome) — stavo seduta alla macchina per cucire. Sentii aprire la porta e mi apparve un uomo giovane, vestito all'antica e armato con una sciabola che portava al fianco. In testa aveva un cappello a larghe falde ornato con una piuma lunghissima. Non disse nulla e subito scomparve, ma sicuramente era il fantasma del Metastasio».

Stando sempre alle parole della signora Villani, anche una ex-inquilina a nome Italia Angelici, infermiera, potrebbe confermare l'apparizione. Da allora, il «fantasma» farebbe ogni tanto qualche fugace visita alla sua antica casa.

Ma non solo l'ombra del poeta sarebbe apparsa in casa Villani: una notte la signora Amelia si è svegliata di soprassalto e ha scorto «una vecchia» che stava frugando tra le mattonelle sconnesse del pavimento della piccola stanza. «Per me — ha proseguito la donna — era la mamma del "fantasma" che veniva a cercare per conto del figlio qualche tesoro nascosto».

Al primo piano dello stabile, ove il Metastasio era solito dormire, abita la famiglia Giannotta che non ha mai preso sul serio le affermazioni della Villani. Il fatto però che il «fantasma» appare solo nel suo «ex-studio» al spiegherebbe con la presenza di un tesoro, e in via dei Cappellari non tutti sono scettici su questo punto.

Gli Astri: Luna opposta a Venere. Qualche donna crearà uno scompiglio con i suoi apprezzamenti, ma sarà eccitata solo per poco tempo. La verità rifulgerà sicuramente. L'ora di agire è ormai di buono, ma badate alle donne, esse non vi saranno di aiuto, anzi non vi saranno di appoggio. Questo è sicuro. Tipi: Cancro, Pesci e Scorpione.

Cercate la vostra stabilità non vi è di aiuto, anzi vi fa perdere quelle buone occasioni che potreste sfruttare. Qualche donna crearà uno scompiglio con i suoi apprezzamenti, ma sarà eccitata per poco tempo. Muovetevi e troverete le persone amiche che vi daranno una fraterna, sincera e intelligente spinta.

Pesci: dopo tre ostacoli riporterete una vittoria ma di bravura. Se volete concludere cose maschie e durature vi dovete rivolgere a ben altri ambienti. Piccoli urti o fastidi economici, chiudereste un buco per aprirne un altro.

Scorpione: la verità rifulgerà sicuramente. L'ora di agire è vicina, ma badate al sesso femminile, esso non vi sarà di appoggio, ma vi allontanerà dalla conclusione. Cercheranno di stancarvi per farvi preda del loro sospirati, non dovete indietreggiare ma tenere duro, perchè siete vicini alla vittoria.

Le previsioni per tutti gli altri segni: Ariete: la vostra situazione finanziaria sarà migliorata; non è da escludersi che effettuerà una manovra di compravendita. Nel campo sentimentale ci sarà una brusca virata, perchè scoprirete di aver a che fare con gente da poco. Toro: i vostri presentimenti sono lontani dai fatti veri che dovranno avverarsi. Sarà necessario saper discernere il vero dal falso. Gemelli: dovrete assolvere i vostri impegni senza ricorrere a prestiti o compromessi. Mantenetevi ottimisti e ricordatevi che la vera fede può smuovere anche le montagne. Leone: converrà star vigili per non essere presi in giro. Cercate di avvicinarvi a persone troppo complimentose, sotto sotto nutrono [illegible]. Vergine: seguite le ispirazioni artistiche e letterarie. Moderatevi nella velocità. Novità in campo sentimentale, con incontri romantici e realizzazioni insperate. Bilancia: ecatruttivi, è a sorpresa per un arrivo da lontano. Ad una proposta ponderata bene, un rifiuto vi danneggerebbe. Evitate la timidezza perchè essa vi intralcia l'appuntamento serale. Sagittario: non siete mai voluti, e non avete quei nemici che credete. Difficoltà di viaggio, spostamenti compromessi. Dovete moderare la suscettibilità e la diffidenza. Capricorno: è opportuno cercare la via di minore resistenza inviando una staffetta. Toglietevi tutti i dubbi e camminate con fede e speranza. Acquario: serate tentati di commettere dei peccatucci, resistete il più possibile, solo così potrete avere grande prosperità. Brutti cambiamenti di umore saranno contrapposti. Pesci: siete sulla pista di una buona conquista, approdarete a buon porto se andrete avanti canti ma risoluti. Equivoco, rileggete meglio uno scritto: capirete altra cosa.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICHE

Al Fiorio (p. Solferino, t. 43-822): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, con Riccardo Vigna.
Chalet (Valentino): 21 Bertolazzi.
Ken Bass: 21 Orch. Carillon.
Faenza: Café chantant Medici 112.
Gay Kativa: 21 Orch. Panichi.
La Cicala: Ristorante Cavoretto, 21-24 danze Classico quartetto.
La Rotonda: 21 Orch. Gimelli.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 Orch. Canaro.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Balta (Valentino): ore 21, danze attrazioni, Orch. Benedetti.

Ippodromo Mirafiori: ore 21 corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'uomo che era solo», William Holden, Coleen Gray, Charles Winslager. Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 e 22.30.
Astor: «La segretaria quasi privata» e CinemaScope a colori con Spencer Tracy e Katharine Hepburn. Matt. 10.30. Or. 14-16.30-19.10-22.
Reposi: «Uomo dell'impermeabile» di Duvivier con Fernandel, Blier. Ultimo giorno.
Vittoria: «Drango», Jeff Chandler, Joanne Dru, J. London.

Alfieri (loc. fresco): «Gervaise» con Maria Schell.
Ariston: Chiuso per rinnovo impianti a macchinari.
Arlecchino: «Uno straniero tra gli angeli», Scope col. R. Keel.
Augustus: «La trama del delitto» Frank Lovejoy, Mary Blanchard.
Nazionale: «Guerrieglieri di Alce Azzurra» T. Martin, Castle, tech.
Torino (loc. refrig.): «La diavoleria di Till» Gérard Philipe. 10.

Alexandra: «Addio Lady» Walter Brennan, Phil Harris.
Capitol: «Addio Lady» Brennan.
Fiore: «Addio Lady» Brennan.
Fiamma (aria cond.): «La città nuda» B. Fitzgerald, H. Duff.
Giardino (aria cond.): «Battaglia Fort River» G. Montgomery, tec.
Hollywood: «Ritorno alla vita» Felce Lulli, Lida Baarova.
Ideal: «Quando la gang colpisce» Scot Brady, Gran Var. 16.15-21.15.
Maffei: «Destinazione Piovarolo» N. Riv, Ferrero-Nava 18.15-21.15.
Massimo: «Il grande sbarriglio» Laurence Olivier, Vivien Leigh.
Principe: «Ritorno alla vita» Felce Lulli, Alberto Closas.
Statuto: «Grande sbarriglio», Laurence Olivier, Vivien Leigh.

Adriano: «Agente federale X 3», V. Mature, Piper Laurie, tecnic.
Alcione: «Ragazza da 20 dollari» e Riv. Vonzi-Alberti 16.15-21.15.
Algi: «Verrai volare» con George Formby, Polly Ward.
La Perla: «Alta società» tecnic. Scope, Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra.
Regina: «I pomiri di ferro».

Asti: «Club di ragazze» Nicole Courcel, Dany Carrel. Ap. 14.30.
Olimpia: «Contessa scalza» col. Pe: «Le due orfanelle» tecnic. P. Nuova: «L'ultima sfida», 10. S. Felice: «Nervi d'acciaio» tech. Ann Sheridan, J. Lund.

Cabiria: «Mi vigilata speciale».
Esperia: «Amante di Lady Chatterley», D. Darrieux, Leo Genn.
Gladiolo: «Joe il pilota» Spencer Tracy, Van Johnson.
Italiano: «Autostop» tech. Scope, June Allyson, J. Lemmon.
Miralfori: «Lo evitato» Dario Fo.
S. Rita: «Maschera nel deserto».
Vinaglio: «Pallacino rosso» e «Pane di Paperino» in technic.

Eliseo: «Moglie uguale per tutti» con Nino Taranto e Nadia Gray.
Fréjus: «Era di venerdì 17» con Fernandel, Rubini, Serdi, colori.
Nuovo: «Terra selvaggia» tech. con Robert Taylor.
S. Paolo: «Rifiuti» con Juan Servais, Carl Mohner.

Belgio: «Dramma nella Casbah».
Corallo: «Ombra sul tetto» tech. Scope, Bella Darvi, D. Gelin.
Eridano: «Strage 7° Cavalleria».
Orpea: «Pistola non basta».
Reclusa: «Presentimento» Latilla V.Venato Valia vergine Renzador.

Astra: «Beatrice Cenci» technic. Scope, G. Corsi, Michelina Presia.
Bernini: «Vita a meraviglioso» James Stewart, Donna Reed.
Ellse: «Conte Aquila» R. Brazzi.
Esperiator: «Alta società» Vistav. tech. Grace Kelly, Crosby, Sinatra
Odeon: «La maschera nel deserto» R. Conte, Mala Powers, technic.
Star: «Lassù qualcuno mi ama» Scope, Paul Newman, Pierangeli.

Adua: «La città del vizio» Grant.
Arrora: Uomini in guerra, R.Ryan
Brenta: Pierre nell'ombra, Bogarde
Ipi-Dan: «Totò e i re di Roma».
Falchera: «Sterminate la gang».
Fortitu: Furia rossa, Lake-Scott.
Maior: «3 uomini di ferro» Riley.
Nord: «Perle nere del Pacifico» tech. D. Morgan, V. Mayo.
Palermo: «Il re del rock and roll».
Socia: Grido delle aquile. Bter.
Zenit: Sogno mill vent'anni, col.

Marelli: «Riccardo cuor di leone» tech. Scope, Virginia Mayo.
Cabiria: Grande peccatore. Pech.
Colosseo: «Alta società» Vistav. tech. G. Kelly, B. Crosby, Sinatra.
Italia: «Webb il coraggioso» in tech. Scope, R. Egan, D. Malone.
Moderno: «Figlio di Sinbad» e «Autista pazzo». Ap. ore 18.
Plaza: «Amanti di Ravello».
Piemonte: «Il grande seduttore» tech. Fernandel, C. Sevilla.
S. Carlo: «Operazione mitra».
Spezia: Corrida marili. Fernandel

Alba: «Meravigliose storie Walt Disney» Cinescopo, technicolor.
Apollo: «Quella che avrei dovuto sposare» Stanwyck, Mac Murray.
Bora: «Maria Antonietta».
Edera: «Ricatto di un padre».
Lucento: «Berlin-Tokio» con Paul Müller, Cristina Soderbaum.
Lutrario: «3 notti di Eva» tech.
Roma: «Ragazze sul delfino» Sc.
Splendor: «Plaza de Toros» tech. Domingo Ortega, R. Vera.

Ritrovi Last-Agio: Lux, Metro Cristallo, Adriano, Gianduia, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Portino, Odeon.

Cinquanta famosi assi al convegno di Saint Vincent

I «senatori del volante» si sono battuti anche con i quiz

La gara è stata vinta da Taruffi - Fra le «vecchie glorie» dell'automobilismo è stata accolta l'attrice Pina Renzi - L'importanza del decalogo dedicato a tutti i guidatori

I popolari piloti Villoresi (al centro) e Graffenried

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, mercoledì sera.

Abituate ad andare svelte e bene, le «Vecchie glorie del volante» hanno concluso il loro secondo convegno mondiale di St. Vincent nel giro di poche ore, dopo aver discusso con molto buon senso il problema della circolazione, [illegible] «decalogo dell'automobilista», ascoltato una serie di discorsi, tenuto un banchetto, premiato i migliori giovani colleghi, gareggiato in quiz in tema naturalmente d'automobilismo. Il tutto in un'atmosfera cordiale, amichevole, fraterna, con molti abbracci fra coloro che non si rivedevano da tempo, piloti, progettisti, industriali, [illegible] e giornalisti specializzati la cui associazione (UISGA) insieme alla SITAV di St. Vincent aveva promosso il convegno.

Più di cinquanta i convenuti, il fior fiore dell'automobilismo europeo dell'ultimo mezzo secolo. Quando al termine del banchetto, l'ing. Canestrini li ha chiamati ad uno ad uno per consegnare [illegible] ricordo un piccolo casco d'argento, abbiamo [illegible] ad una sfilata eccezionale, forse senza precedenti, di campioni: da Alessandro Cagno e Antonio Moriondo i cui successi risalgono a più di cinquant'anni addietro, a Piero Taruffi, Mantovani e Martegnani; da Carlo Salamano e Aymo Maggi a Villoresi; da Forasti, Gherzi e Guidotti a Franco Cortese, Lurani e Cornaggia Medici (che presiedeva). E con tanti uomini, anche una donna, l'attrice Pina Renzi proclamata anch'essa fra i generali consacrati «senatrice del volante».

Particolarmente calorosi i saluti alle vecchie glorie straniere: da Alberi Dive che per due volte portò in Francia la Targa Florio, allo svizzero De Graffenried, al sempre popolare Chiron, alla formidabile coppia tedesca dell'anteguerra, Rodolfo Caracciola e Herman Lang. Al giovane pilota inglese Peter Collins, come a colui che più si è distinto per la sua attività agonistica nel '56, le «vecchie glorie» hanno assegnato il Premio Internazionale «Tazio Nuvolari»: da Mantova era venuto il sindaco on. Dugoni che ha parlato brevemente e la vedova del grande pilota ne ha consegnato il [illegible] asso l'aureo tartaruga caro al campione scomparso. Una statuetta in bronzo di Nuvolari è stata infine consegnata al migliore dei nostri giovani: Luigi Musso.

Un saluto dell'Assessore regionale Bordon a nome della Valle d'Aosta, ed eccoci al programma del quale Sono [illegible]:

a) Quando fu applicata per la prima volta nel Gran Premi la formula del peso?;

b) chi fu vinto per la prima volta il Gr. Pr. di Spagna?;

c) quale fu la prima casa straniera a vincere una classe delle Mille Miglia?

Le risposte esatte sono, rispettivamente: 1906 — Albert Dive — Bugatti. Evidentemente in periodo fortunato, è Taruffi ad azzeccarle tutte e tre, insieme a sua moglie e alla moglie di Collins. Alle due signore — delle quali certo ingiustamente si sussurra che sognano intravvisto la scheda di Taruffi — è al ricevimento del bisillure, [illegible] tre cacciaviti d'oro.

Ultima scena, il sorteggio di una «Nuova 500» che la Fiat ha messo a disposizione dei giornalisti dell'automobile per le «vecchie glorie» e che viene vinta dal dr. Gurgo Salice presidente dell'Unione Industriale di Torino. Ed a conclusione del loro secondo convegno, non infine le «vecchie glorie» ad approvare all'unanimità un decalogo che, data l'autorevolezza dei compilatori, ogni automobilista farà bene a rileggersi attentamente:

1) Sulla strada il guidatore educato ed esperto sta a destra; il maleducato o maldestro sta a sinistra o al centro.

2) Sulla strada non sei solo; comportati dunque in modo da non intralciare e disturbare la marcia degli altri, siano pedoni o veicoli.

3) Se sei raggiunto da un altro veicolo facilitane il sorpasso. Il sorpasso non è un atto di provocazione ma spesso una necessità.

4) Esegui il sorpasso nel momento in cui è necessario e soprattutto se strada e traffico lo permettono.

5) Nelle curve procedi alla velocità che ti è permessa dalla visibilità della curva, e pensa sempre che puoi incontrare uno sconsiderato che ha sbagliato la curva.

6) Ricorda che l'automobile più è un mezzo veloce che ci guida «a vista» e non per intuito o con gli strumenti o attraverso le segnalazioni stradali. Guida, quindi, come vedi.

7) La velocità non sempre è una manifestazione di bravura, ma spesso di incoscienza e di sciocca vanità.

8) Al volante non distrarti mai, pensa che nel tempo che ti occorre ad accendere una sigaretta puoi percorrere senza avvedertene parecchie decine di metri.

9) Abbagliare il guidatore di una macchina che ci incrocia potrebbe equivalere a scaricargli addosso una mitraglietta.

10) Rispetta «la legge della strada» che impone a tutti gli uomini degni di questo nome di aiutarsi e di soccorrersi.

g. gi.

PRESSO LIMOGES UN AMMALATO DI CANCRO ATTENDEVA CON POCHE SPERANZE

Drammatica ricerca di un farmaco per dodici ore sulle onde della radio

Occorreva un potente analgesico reperibile solo nel Belgio - Il medico curante si rivolge a un radioamatore e questi dirama appelli su appelli - I messaggi rimbalzano dalla Francia al Marocco alla Svezia alla Grecia e finalmente a Bruxelles - Giunto in tempo!

Nostro servizio particolare

Limoges, mercoledì sera.

Attraverso una catena organizzata di radioamatori di mezza Europa, è giunto finalmente a destinazione un medicamento, un potente analgesico di cui un medico di Montevrolle, poco lontano da Limoges, aveva urgente necessità per curare un giovane ammalato affetto da una terribile forma di cancro alle ossa. Il medicamento che il dott. Beauge doveva somministrare il paziente, l'appestato di 27 anni Joseph Benedetto, era stato ricercato in tutta la Francia, ma era risultato in modo certo che in farmacia né i depositi sanitari francesi ne erano irrimediabilmente sprovvisti. Non rimaneva che ricorrere ad altri Paesi: il Belgio in particolare. Poiché però non era possibile attendere, come era indispensabile, un invio rapidissimo, il dott. Beauge ha pensato opportuno di rivolgersi a un suo amico, un radioamatore, pregandolo di intervenire in suo aiuto.

L'amico, un certo Alfred Delubac, un notaio appassionato di costruzioni radio che aveva costruito da sé la sua brava stazione emittente, si era subito messo all'opera. Purtroppo le comunicazioni con il Belgio non risultarono possibili: nessun radioamatore belga stava in ascolto delle emittenti francesi. Non rimaneva che giungere al Belgio, attraverso altre vie, attraverso i radioamatori di altri Paesi. Delubac rivolse allora i suoi appelli ad ascoltatori sparsi in Europa. La comunicazione della richiesta di inviare al più presto a Montevrolle, nella Haute Vienne, uno o più flaconi del prodotto farmaceutico venne ricevuta da un radioamatore di Casablanca, un giovane meccanico marocchino che provvide a trasmettere la comunicazione cercando di collegarsi con radioamatori belgi.

Neppure all'operaio marocchino fu però possibile farsi udire in Belgio. Per cui anche egli non poté fare altro che trasmettere il proprio appello a chiunque fosse in grado di riceverlo, perché qualcuno di farlo giungere in Belgio. Da Casablanca l'appello fu ricevuto da un radioamatore di Le Havre, il quale fece il tentativo di collegarsi con il Belgio. Nemmeno costui riuscì là dove tutti avevano fallito gli altri. E, per quanto la cosa potesse apparire incredibile, il collegamento con il Belgio risultava impossibile.

Dal radioamatore di Le Havre il messaggio di fraterna [illegible] venne raccolto allora da un giovane di Stoccolma: anch'egli non riuscì a trasmetterlo in Belgio, ma poteva però farsi ascoltare in Grecia, in un paese vicino ad Atene. Fu quest'ultimo radioamatore, un greco, che finalmente poté collegarsi con un collega belga.

Si trattava di una giovane donna, certa Christiane Choquet abitante alla periferia di Bruxelles, una bella ragazza alta e bionda, impiegata di banca, sposata da due anni, che aveva acquistato una certa competenza in materia di medici e medicine durante un lungo soggiorno in un sanatorio svizzero.

La Choquet, ricevuto il messaggio attraverso la radio del marito, un appassionato radioamatore, si è precipitata da un medico suo conoscente al quale ha trasmesso il messaggio, prendendosi poi a provvedere alla spedizione del medicamento. Ottenuto il farmaco, la giovane si è recata senza perdere un minuto alla posta dove ha compiuto la spedizione del prodotto prezioso a Limoges.

Tutta questa peregrinazione di messaggi radio attraverso mezza Europa, è durata praticamente una dozzina d'ore. A mezzogiorno di ieri la Choquet faceva la spedizione ed in serata per via aerea il prezioso pacchetto arrivava a Limoges da dove proseguiva per Montevrolle. Qui il dott. Beauge ha potuto praticare subito una iniezione al suo ammalato, che ne ha tratto immediato giovamento, e con voce spenta ha potuto rivolgere un ringraziamento alla sua sconosciuta benefattrice di Bruxelles ed a molti che avevano partecipato alla catena di solidarietà attraverso la quale era stato possibile far giungere a destinazione il desiderato medicamento.

François Errol

Una giovane di Aosta moribonda in un incidente

Aosta, mercoledì sera.

Un grave incidente stradale si è verificato nei pressi di Saint Pierre, dove una signorina aostana, la ventiseienne Teodora Curiaz di Mario, abitante alle case popolari di via Liconi, è andata a cozzare con un [illegible] «motocoscolar» contro un masso che segnalava la presenza di un'autovettura ferma per la curva per [illegible] di carburante.

Il proprietario dell'autovettura, un turista straniero, aveva provveduto a segnalare la sua presenza in curva con alcuni massi in modo abbastanza visibile, e si era quindi allontanato per cercare del carburante. La Curiaz che giungeva da Morgex con il suo «scooter», non si accorgeva però della segnalazione e abbordando la curva abbastanza velocemente andava ad urtare con estrema violenza contro uno dei massi che la faceva proiettare fuori strada per oltre dieci metri. La signorina si trova ora ricoverata al nostro ospedale [illegible] in pericolo di vita per frattura della base cranica, ferita alla regione occipitale e contusioni multiple al viso e agli arti.

Tre ore di panico nel centro di Roma

Enormi lingue di fuoco nel palazzo di San Carlo al Corso, sede, tra l'altro, del "Corriere dello Sport,, - Il soffitto dell'edificio crolla, mentre il pavimento dell'ultimo piano si abbatte con spaventoso fragore sul penultimo - Drammatica lotta delle squadre di pompieri fra l'angoscia della popolazione e dei clienti dell'albergo "Piaza,,

Roma, mercoledì sera.

Numerose squadre di vigili del fuoco, con [illegible] decina di automezzi, al comando dell'ing. Casaroni, sono tuttora impegnate nell'opera di [illegible] e di sgombero dei locali del palazzo di largo San Carlo al Corso, angolo via del Grottino, dove nelle prime ore di stamane è divampato uno spaventoso incendio.

Negli ultimi due piani dello stabile, prospiciente l'albergo «Piaza» erano in corso lavori di ammodernamento e di restauro. Stamane verso le ore quattro un passante ha notato che minacciose lingue di fuoco accompagnate da dense colonne di fumo, uscivano dalle finestre aperte dell'edificio, in cui hanno sede — tra l'altro — i giornali *Il Globo* e il *Corriere dello Sport*, e la tipografia Guadagno, dove i giornali stessi si stampano. Dato immediatamente l'allarme, i vigili del fuoco accorrevano sul posto con un vasto schieramento di automezzi.

Il fuoco sembra essere divampato inizialmente negli ultimi due piani dello stabile, probabilmente — secondo gli ultimi accertamenti fatti dai vigili — nei locali ateati in cui si trova la redazione del *Corriere dello Sport*. Alimentato dalle armature in legno esistenti all'interno dei locali per i lavori in corso, l'incendio ha in breve raggiunto il soffitto del palazzo, provocandone il crollo, mentre il pavimento dell'ultimo piano si è abbattuto, con enorme fragore, sul penultimo.

Grave appariva il pericolo che le fiamme si propagassero all'adiacente chiesa di San Carlo al Corso, oppure alla sottostante tipografia, ma al termine di un estenuante, faticoso lavoro — protrattosi per circa tre ore — i vigili sono riusciti ad allontanare tale minaccia, domando le fiamme.

Enorme è stato il panico provocato dall'incendio tra gli abitanti della zona centralissima, svegliati di soprassalto dall'ululato delle sirene dei mezzi dei vigili del fuoco, nonché tra i clienti dell'«Albergo Piaza».

Il tempestivo accorrere dei vigili ha evitato che le fiamme si propagassero agli uffici della redazione del *Globo*, che non hanno riportato alcun danno, come pure ha consentito di mettere in salvo numerose merci, ospitì del piccolo convento annesso alla chiesa di San Carlo.

L'opera delle squadre dei pompieri è stata in un primo tempo impedita dal vasto parcheggio di macchine che si era creato dinanzi allo stabile, cosicché né gli idranti né l'autoscala potevano essere avvicinati ai piani in fiamme. E' stato necessario evacuare l'albergo di passanti e di quanti abitano nei pressi, che spaventati si erano affacciati alle finestre per rimuovere le macchine.

La successiva circoscrizione del rogo ha impedito che il fuoco investisse il sottostante stabilimento tipografico, per il quale dopo un'ora ogni pericolo poteva dirsi scongiurato. L'incendio continuava però a divampare. I due appartamenti, che erano vuoti e in via di demolizione per ricostruzione, erano all'interno puntellati da grosse travi di legno che erano ai lati dello stabile costituito esso per le fiamme. Codesti appartamenti sono di proprietà dell'Arcioconfraternita di San Carlo al Corso, i cui religiosi sino a un paio di settimane addietro vi erano vi abitavano.

Solamente verso le sei era scongiurato anche qualsiasi pericolo per la chiesa di San Carlo al corso. L'opera di spegnimento continuava al cospetto di una folla muta che stazionava sul posto.

I danni si fanno ascendere a una decina di milioni.

Per una singolare coincidenza mentre i vigili erano impegnati in forze per l'opera di spegnimento dell'incendio a S. Carlo al Corso, in un altro quartiere della città, proprio alla stessa ora e in concomitanza con il primo si verificava un secondo grave incendio: nei pressi di piazzale Clodio, in via di Vigna del Cassio Cerani, una falegnameria veniva [illegible] dal fuoco. Anche qui le fiamme si sono sviluppate improvvisamente e prima ancora che qualche segnale di fumo avesse potuto far dare un tempestivo allarme. Nonostante l'intervento in forze dei vigili, la falegnameria è andata completamente distrutta.

La galoppata elettorale del candidato d'Artagnan

Le speranze e le battaglie di un "pretendente a Montecitorio,, raccontate con sincerità da Carlo Trabucco

Un cittadino qualsiasi, che si occupa di politica come di teatro (il cinema di sport come di tante altre cose, che insomma non è un politico di professione (fa il giornalista) viene chiamato un giorno da un amico importante che gli dice a bruciapelo: «Ti propongo la candidatura a deputato. Mi devi rispondere subito sì o no, non ho tempo da perdere». Sobbalza, crede di aver capito male, si schermisce, mille obiezioni gli vengono alle labbra, vorrebbe dire di no, chiede due giorni, un giorno, poche ore per riflettere. Ma non gli è consentito che un minuto. Finisce, senza quasi rendersene conto, per mormorare un sì. Ecco, con quel sì il poveraccio si è messo in un grosso ginepraio che durerà due mesi, una galoppata estenuante, parossistica, comica e drammatica, dietro la quale si alza, nera e inesorabile, l'ombra della bocciatura.

E' la prima volta, credo, che un candidato caduto racconta la sua disavventura senza reticenze: anzi con una stupefacente abbondanza di dati, cifre, nomi, circostanze e particolari, utili e inutili. Per fare questo ci vuole coraggio e molta sincerità, due qualità che non fanno difetto a Carlo Trabucco, giornalista da quasi quarant'anni e, appunto, deputato mancato. Il pregio del suo ultimo libro («La galoppata del candidato solitario», edizioni 5 Lune, Roma) è proprio nell'essere riuscito a mettere a nudo speranze, emozioni, [illegible] e amarezze nati in un clima roventi, affatto particolare. Trabucco, scrittore sanguigno e veloce, dagli effetti immediati, efficaci e popolari (la sua semplicità può far pensare a sciatteria: ma è piuttosto un volersi liberare di tutto il falso che si nasconde sotto uno stile prezioso e letterario), non tace nulla, al lettore, di quei [illegible] trenta fatali giorni. A costo di svelare i segreti curiosi, anche se non sempre piacevoli, di una campagna elettorale.

Il suo candidato è una figura romantica: visto che deve battersi, vuol farlo da solo — magari correndo il rischio di compromettere il risultato —, con scarsi mezzi — i suoi, non quelli del partito —, lontano da ogni mercato, lasciando stare la modestia, le sono della stoffa di D'Artagnan: quello si cimentava con la spada, lo con la penna e la parola come mi soccorrono, per la mia idea, solo per quella, senza chiedere niente e nessuno» rispende a chi gli sta suggerendo di cercare un aiuto, un finanziamento. «Quale aiuto? Certo se qualcuno che avrebbe interesse un giorno o l'altro di presentarmi il conto».

E così il candidato solitario combatte con poche protezioni, senza strategia, senza clientele, senza quattrini e senza compromessi. L'obiettivo della sua battaglia è rivolto contro gli avversari politici, ma l'astuzia e certa tecnica elettorale dovrebbero metterlo anche contro i suoi stessi compagni di lista, strappar loro «preferenze» e simpatie. Il candidato di Trabucco è un uomo alla buona, non sa manovrare e si limita a parlare: centinaia di comizi, un duello contro i mulini a vento, caterate di discorsi in piazza, con un altoparlante di fortuna legato su una stanca automobile che lo trasporta da un paese all'altro, dove il pubblico non sempre supera le poche decine di contadini distratti, difficili da scaldare, indifferenti se non ostili. Sfondare quella barriera di gelo è già un successo, ma non è ancora il successo. Trascinare sulla propria strada quegli scarni gruppi è guadagnare qualche voto, non il saggio a Montecitorio.

Poi la battaglia finisce, si spengono gli altoparlanti e si aprono i seggi: è l'ora del giudizio, la più tesa, l'ora delle speranze che nascono e muoiono in un minuto, sul filo di una telefonata, e ripredono fiato, si librano e volteggiano in una girandola di emozioni intense; e crollano. Al romantico candidato non resta che tirare i conti, ricominciare un po', e mandare un telegramma di congratulazione agli amici che hanno vinto la medaglietta.

Il libro di Trabucco è tutto in queste pagine, vive ed attuali, più diario che racconto. Il resto è sperzettato in bozzetti semplici e fragili, macchiette e figurine, spicchi e persone che hanno significato qualche cosa nella vita dell'autore. Ma l'interesse del libro è lì, nella frenetica, [illegible] e tuttavia non inutile galoppata del candidato D'Artagnan.

g. n.

Un'antica chiesa pericolante nel Biellese

Biella, mercoledì sera.

La chiesa parrocchiale di Verrone, che risale al XIII secolo e costituisce uno dei migliori monumenti romanici del Biellese, minaccia di crollare. L'architetto Giulio Feruggio, al termine di una approfondita perizia svolta per incarico del parroco don Borello, ha steso una relazione mettendo in risalto le profonde crepe riscontrate nelle volte della navata centrale e di quella ovest. Le sovrapposture, secondo lo stesso architetto, sarebbero dovute alle prolungate piogge primaverili ed estive e i lavori di restauro dovrebbero essere intrapresi con urgenza per evitare il peggio.

r. p. t.

L'Accusatore bolla a fuoco il proprietario di "Confidential,,

Rita Hayes l'azione diffamatrice svolta dall'settimanale: "Per aumentare la diffusione della sua rivista, non esitò a servirsi di donne di malaffare e di informatori prezzolati, al preciso scopo di gettare sudiciume sulle celebrità del mondo cinematografico,, - Duro attacco anche al teste che depose sulla scabrosa avventura attribuita a Maureen O'Hara - Domani l'arringa del difensore avvocato Crowley

Nostro servizio particolare

Los Angeles, mercoledì sera.

Il vice-procuratore distrettuale William Ritzi, in veste di Pubblica Accusa nel processo contro Confidential, ha continuato la sua requisitoria che aveva dovuto interrompere venerdì in seguito al malore di una giurata. Ritzi con molta curiosità e interesse, la requisitoria si è concretato in uno spietato e durissimo attacco contro il proprietario della rivista incriminata Robert Harrison, contro le persone che hanno collaborato con lui e contro il teste che ha deposto sulla scabrosa avventura attribuita all'attrice Maureen O'Hara.

Ritzi, che ha parlato rivolgendosi spesso direttamente ai sei uomini ed alle sei donne componenti la giuria, ha definito i coniugi Fred e Marjorie Meade «le persone che attraverso, mandandolo poi a New York, tutto il sudiciume che riuscivano a raccogliere a Hollywood», e la Hollywood Research Inc., l'agenzia investigativa da essi diretta, «stazione di rifornimento di Confidential, per tutta la oscenità di cui la rivista aveva bisogno per i suoi articoli».

«I Meade — ha detto Ritzi — hanno affermato che quando si trasferirono nella California, da New York, era loro intenzione organizzare non la Hollywood Research Inc., ma un commercio di materie plastiche. Questo non è vero. Essi erano partiti con la precisa intenzione di servirsi i bassi scopi di Confidential. Nessuno può sostenere di aver mai visto i Meade vendere qualche articolo di plastica, oppure aprire un qualsiasi ufficio per lo svolgimento del commercio cui hanno asserito che intendevano dedicarsi. Tutto ciò non è stato che un sotterfugio, e la prova di questa mia affermazione è contenuta negli assegni, per diverse migliaia di dollari, che essi ricevettero da Robert Harrison a partire dal marzo 1955, in un'epoca, quindi, antecedente alla costituzione dell'agenzia investigativa, che iniziò la sua attività nel mese di luglio dello stesso anno. In favore di questa mia tesi parlano anche i bollettari della società dei telefoni di Los Angeles, dai quali risulta che durante quell'epoca i Meade ebbero diverse conversazioni telefoniche con gli avvocati di Confidential a New York».

Rivolgendo poi direttamente i suoi attacchi contro Harrison, il vice-procuratore ha dichiarato: «La rivista fondata nel [illegible] dall'Harrison, aveva raggiunto nel 1953 una tiratura di solo trecentomila copie. Fu a questo punto che quel signore decise di pubblicare racconti meno insipidi, abbandonandosi a un'azione diffamatrice contro tutto e chiunque. Cominciò il suo nuovo sistema di lavoro servendosi di notizie che trovava qua e là, sui vari giornali e riviste, ma, invece di riprodurle tali e quali, le amplificò, le "colorì", come ha voluto dire qualcuno, dando loro un significato e un contenuto che avevano in origine non avevano».

«Successivamente Harrison portò la sua attenzione su Hollywood e, per la raccolta del materiale scandalistico riguardante le celebrità del mondo cinematografico, non esitò a servirsi di donne di malaffare, di investigatori privati e di informatori prezzolati. Molti articoli egli li pubblicò malgrado i suoi avvocati lo avessero consigliato di non farlo. Del resto, dei nuovi sistemi di lavoro instaurati a un certo punto dall'Harrison ci ha parlato il teste Howard Bushmore, redattore capo di Confidential, il quale ha deposto che nel 1954 Harrison continuò a insistere che, per [illegible] la diffusione della rivista, era necessario disporre di [illegible] sempre più piccanti e scabrosi sugli attori e sulle attrici delle mecca del cinema.

«Sfruttando tutta il suddetto su cui riuscivo a mettere le mani, Harrison portò Confidential ad avere, nel 1956, una tiratura di quattro milioni di copie. Questo significa che ogni numero della rivista, la quale come sei volte all'anno, gli procurava un guadagno netto di ben trecentomila dollari» (oltre centottanta milioni di lire italiane).

Rita ha infine parlato, chiamandolo «un bugiardo della peggiore specie», di James Craig, l'impiegato del Grauman's Chinese Theater che fornì le informazioni su cui fu basato l'articolo diffamatorio e osceno riguardante l'attrice Maureen O'Hara.

Il vice-procuratore dovrebbe concludere la sua requisitoria oggi, dopo di che avrà la parola l'avvocato Arthur Crowley, difensore di Confidential.

La signora Marilyn Faber, la giurata che non si era mossa quando Walker aveva sospeso la discussione per tre giorni, è stata ieri sostituita dalle sue funzioni e costituita con l'ultima giurata «di riserva». Questo è proprio quel che voleva evitare Walker, il quale teme che l'indisposizione di un altro componente la giuria e l'impossibilità di sostituirlo costringa le autorità a rifare il processo.

r. p. t.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 1 % - Le tariffe ai lordi comportano 60 %

Da due inserz. dello stesso annuncio una compertrà in un Numero dei lunedì, gratuitamente

I ANNUNCI CUMULATIVI L. 40 p.p.

ABBIAMO condizioni elettrici, mezzi frigoriferi. Frezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21. Telefonare 535-531. [illegible]

CANCELLI, cancellate, ringhiere, opere ornate varie. Cesare, via Cuneo 5.

LABORATORIO confezioni Alta Moda, specializzato lavoro su misura ed eleganti soprabiti. Scrivere casella 2182, Uff. Torino. [illegible]

LEONCINO trasporti città provincia, traslochi. Telefonare 36-660 Torino.

MACCHINE maglieria, macchine cucire, applicazioni modelli, modificazioni. Pre, piazza Madama Cristina 7. [illegible]

MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli tranciatrici mortasatrici, mole ingranaggi pallonaria ecc., cromocromatura, e metallurgica Piemontese», via Cigna 169, Torino. [illegible]

MAGLIERISTE saleme 12-14 provvisorio corso Belvedere, Rivoli 12. [illegible]

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino, bulloneria, minuteria comune e speciale, viti testa esagono cementate armate serramenti di sicurezza, viteria automobilistica materiali tranci di stelo e ritrattura. [illegible]

OFFICINA meccanica con serpi trans trapani aggiustaggio cerca lavoro in zona Chivasso oppure mettesse persona interessata buon alloro. Scrivere casella 5049, UPI, Torino. [illegible]

PIEGATORI nuova vasca. Telef. [illegible] ore ufficio. [illegible]

ROTAIE ferroviarie e accessorie vagoni scrocconi vario assortimento, «Metallurgica Piemontese», via Cigna 169, Torino. [illegible]

SOTTANI, scrittore ferro, metalli non ferrosi, acquista. Perrero, telef. [illegible]

2 ARTIGIANATI L. 30 p.p.

ARTIGIANO cerca lavori montaggio piccole grandi serie trasferisce macchinario massaline. Telefonare 821-093. [illegible]

GAS riparazioni fornelli cucine tostatori nazionali inglesi. Margherita 22, telefono 86-834. [illegible]

MACCHINE cucire e maglieria, riparazioni. Telefonare 883-182. [illegible]

RASCHIATURA pulimenti pulizia generale fabbricati parimenti con macchine. Telefonare 888-875. [illegible]

3 SOC.CAP.RIL.AFFIN. L. 40 p.p.

A buone condizioni cedesi gerenza caffè bar, snack-bollici, biglierdo, centralissimo. Telefonare 61-728. [illegible]

A sicuri pratici seguito commercialista offre redditizia clientela. Telefonare 637-874. [illegible]

A tasso bassissimo concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. I.P.I.T., S. Quintino 4 bis. [illegible]

ACQUISTASI bar, caffè, albergo, apparto tabaccheria centrali, dettagli cessione 5044, UPI, Torino. [illegible]

AFFARONE assumesi 6-12 mesi appoggiando 10-15.000.000 redditi costruzione nuova, redditi dividendo 30%. Telefonare 42-121. [illegible]

AFFASIONE avendomo bar superlusso [illegible] Rivoli, via Massimi 1. [illegible]

AFFARONE. Causa acquisto dimostrabile redditi accezionale ottimo locale [illegible] [illegible]

AFFARONE. Mese corrente grande [illegible] redditi dodici 2.000.000, vendesi anche trattabile. Telefonare 882-454

ALBERGO 50 letti, ottima posizione lago Collina Riviera, cedesi. Scrivere casella 11 T, UPI, Torino. [illegible]

ANZIANO proprietario avviatissima officina meccanica cerca socio attivo competente, apporto minimo dieci milioni. Scrivere casella 5068, UPI, Torino.

APPORTANDO capitale, socio tecnico serietà, associerei persona pratica ramo amministrativo per sviluppo azienda artigiana articoli propri. Scrivere casella 5148, UPI, Torino. [illegible]

ATTREZZATA azienda commerciale segue minerali litro vitale con imprenditoriale commissione Torino, cedesi causa familiari. Scrivere, casella 2231, UPI, Torino.

AUTORIMESSA capienza 120 macchine settantacinque 55 ordini. Telef. [illegible]

AVANA, Carlo Alberto 4, cede bar metà[illegible] attrezzatura nuova, alloggio; altro caffè adiacente forte lavoro, alloggio, urge. Altro caffè pasticceria, centralissimo, buon lavoro, alloggio.

AVANA, Carlo Alberto 4, cede lotteria centralissima. 2.000.000, rare affare.

ATTIATA autorimessa 100 posti, [illegible] cede Rivoluzi proprietario Telefonare 888-938

ATTIVITISSIMO laboratorio falegnameria macchinario nuovo cede causa espatrio. Vanchiglia 22. [illegible]

ATTIVATO ristorante-bar periferia trova[illegible] per ritiro commerciale. Rivolgersi Silvoni, via Rivoli 20, Avigl. [illegible]

AZIENDA artigiana redditio assicurato, cede permuto assetto, alloggio. Telefonare 388-235. [illegible]

BAR centralissimo, avviato, posto unico, cedesi causa malattia. Fiorina, via Pastrengo Circ. 6 [illegible]

BELLISSIMA mercerie abbigliamento femminile maschile zona commerciale. Telefonare 379-739. [illegible]

BELLISSIMO pubblico moderno avviatissimo caffè zona commerciale, ottimo affare. Telefonare 878-739. [illegible]

CAFFE' grandioso [illegible] giornaliero 9.000.000 [illegible] pagamento. Telefonare 838-873. [illegible]

CAFFE' zona posizione [illegible] giornaliero cedesi ritiro commercio. Telefono 838-013

CANTINA, generale con permesso vendita con ritiro commercio. Facilitazioni pagamento. Telefonare 689-317 [illegible]

CASALEGNO, telef. 835-982, avendo avviatissimo commercialista draghero alloggio 30.000 giornaliere. [illegible]

CASALEGNO, telef. 835-982, cedesi controllo autorimesse, riparazioni, vendita radiocomandi, agenzie ecc. [illegible]

CASALEGNO, telef. 835-982, avendo 1.000.000 commerciabile trasferibile, prezzo 800.000 trattabili. [illegible]

CAUSA malattia cede panetteria e pasticceria zona Monferrato. Vera occasione lavoro. Scrivere casella 6188 UPI Torino. [illegible]

CAUSA salute cedesi bar-ristorante locanda rappresentazioni con o senza mezzi, oppure associarsi con persona competente. Scrivere casella 5170, UPI Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Montgrappa (ex-Re), avviatissima, cedesi 2.250.000 con [illegible] garanzia. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21, Montgrappa (ex-Re), buon ufficiale vendita, cedesi 2.300.000 [illegible] [illegible]

CEDESI avviamento negozio qualunque genere, Torinese, via Tripoli 30. [illegible]

CEDESI merceria profumeria Telefonare 685-691 [illegible]

CEDESI moderna lavaseria 8 Kilo 140 litri, 2.000.000, Garzaro, 3, Torino 12

CEDESI vera occasione lavaseria con stiraggio, Via Ormea 147. [illegible]

CEDO avviatissimo laboratorio ceramica oppure combinazione società. Scrivere casella 6284, UPI, Torino. [illegible]

CEDO Bar nuovo esportazione oppure affitto. Telefonare 383-471. [illegible]

CEDO centrali signorili mille, torrefazione, residui, prova lavoro. Tel. 558-097

CEDO drogheria, salseria, commestibili, chiosco negozi giornali, vocazioni Telefonare 553-097. [illegible]

CEDO lavanderia stireria per ragioni salute Telefonare 211-695 [illegible]

CEDO negozio tessuti intorno capitale tre cerimo, alloggio per ritiro commercio anche con poca merce, posizione commercialissima su corso. Poco, Basilica 15.

CEDO piccola officina stampaggio lamiere avviata ragioni salute. Telefon. 896-643.

CENTRALE ristorante bar stazione due mercati settimanali, cedo direttamente. Telefonare 21-35, Lanzo. [illegible]

CERCASI distributore benzina disposto cessione, prezzo con concessione legna inglese, francese. Telefonare ore 13 alle 14 e alle 18-21. Telefonare 370-208. Torino. [illegible]

CERCO gestire L. 800.000 mese, minimo garanzia. Scrivere casella 6304, UPI, Torino.

COMMERCIALE drogheria paliano alloggio ottima posizione cedesi 1.000.000. Telefonare 880-631. [illegible]

COMUNE vasta concessione commerciale su grande negozio magazzino società assicura, riservata primissima. Scrivere casella 6174, UPI, Torino. [illegible]

CONDOMINIO 5 ordini amministrazione sola zona Torino compartecipando utili. Scrivere casella 241 B, UPI, Milano.

EDICOLA tutti locali provincia forte lavoro cedesi 3.000.000. Telef. 538-673.

ENOMERIA commerciabili cause malattia vendesi bellissima vini ambiti. Telefonare 626-012. [illegible]

ESAMINERI gestione albergo ristorante mare o montagna, massima referenze. Scrivere casella 2087, UPI, Torino.

FALEGNAMERIA ben avviata cedesi macchinario lavoro sicuro. Telefonare 240-067 Torino. [illegible]

GELATERIA moderna, plein rendimento allogio passaggio cedesi 1.000.000. Telefonare 387-278. [illegible]

GERENTI cercansi per gestazione commissioni assicurazione pensionistiche ind. Telefonare 538-878. [illegible]

GERENTI cercansi per gestione caffè centrale 150.000 mens. Telef. 538-878.

LATTERIA bar gelati dolciumi attrezzatissima moderna centrale, incasso maggiore 1.000.000, cedesi maggior offerente. Scrivere casella 4299, UPI, Torino.

LATTERIE, gelaterie, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. [illegible]

INDUSTRIA avviata posta alimentare, dispone due brevetti, cerca socio piccolo capitale scopo ingrandimento. Perno posta, Sedaz, Ingaunia. [illegible]

LAVANDERIA moderna zona signorile reddito dimostrabile cedesi 1.200.000. Telefonare 538-878. [illegible]

MACELLERIA buona occasione gerente. Scrivere casella 5053, UPI, Torino.

MAGAZZINO legna carbone centrale mercato cedesi rimarchevole alloggio attrezzato. Telefonare 98-850 Torino. [illegible]

MERCERIA moderna attrezzatissima cedesi causa cessione, zona benestante, passaggio. Telefonare 378-728. [illegible]

PASTICCERIA gelateria 40 anni unico proprietario con alloggio attiva bella 35.000, vendo affare dimostrabile. Scrivere casella 5083, UPI, Torino.

PER incremento produzione si cerca sistemazione calendario carrozzerie, veicoli industriali, cerca trasportare. Scrivere casella 5025, UPI, Torino, [illegible]

PER malattia cede avviatissimi ovo-[illegible] alimentari lavorazione propria e abbigliamo. Tel 203-307 ore pasti.

PER ritiro commercio cedesi avviatissima ferramenta. Telefonare 384-007. [illegible]

PETTINATRICE signora abile amena discretta matrimoniale, eventuale alloggio. Telefonare 883-987. [illegible]

RIJEVO seguito lato clinica affitto anche vitalizio Torino, clientela provinciale e [illegible]. Telefonare 778-843. [illegible]

SARTORIA [illegible] cedesi causa malattia ottima posizione passaggio. Rivolgersi Arduino, Juvarra 34.

SALUMERIA avviatissimo cedesi per ritiro commerciale. [illegible] Telefonare 856-806. [illegible]

SALUMERIA avviatissima cedesi per inconveniente, buoni lavori, causa malattia. Telefonare 70-778. [illegible]

SARTORIA [illegible] attrice cedesi causa ingresso laboratorio radio. Telefonare 386-033. [illegible]

SUPERALCOLICI, alberge ristorante, causando attività, blocco permessi, privilegiato, Rivoli vivi, Telefonare 53 844.

STUDIO dentistico, avviamento trentenale cedesi. Telefonare 896-931. [illegible]

TINTOSTIRERIA negozio elegante unico lavoro redditizio cedo 250 000. Telefonare 538-878. [illegible]

TRILLARE cedesi-cia con ufficio corso Regio 2-3.000.000. Massima serietà. Scrivere casella 5068 UPI Torino.

TRATTORIA, ristorante, superiori ottimo lavoro, alloggio, cedesi occasione. Fiorina, via Pallavicino Circ 6. [illegible]

VENDO avviatissima lav

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Anquetil al centro delle polemiche per le accuse di Proietti

Vivace reazione francese alle accuse di Proietti per Ginevra

Anquetil: "Chiedo un'inchiesta sulla regolarità della mia corsa,,

Dal nostro corrispondente

L'Aquila, mercoledì sera.

A pochi giorni dal Gran Premio delle Nazioni, 100 chilometri a cronometro, nel quale sarà impegnato Ercole Baldini, Proietti ha dato fuoco alla polvere della polemica, una polemica che, il meno che lo si possa dire, è intempestiva e piuttosto dannosa per il pugilio dei commissario tecnico italiano, ammettendo che, tenendo fede alla promessa, il primatista dell'ora si allinei alla partenza.

Jacques Anquetil era lui a Parigi ed è stata fatta ricevere per mettere in corrente dalle contestazioni che gli erano state fatte dal commissario tecnico italiano. Il campione francese ne è stato stupito e addolorato, tanto più che, proprio qualche ora prima, si era lasciato convincere a concedere al campione italiano una rivincita sullo stesso dello «Nazioni», cosa alla quale non voleva quest'anno partecipare avendola già vinta a tempo di primato ben quattro volte.

«Sono molto male ricompensato della mia sportività — egli ci ha dichiarato — e proprio non arriva a comprendere come qualcuno abbia il coraggio di mettere in dubbio la legittimità del mio successo di ieri». Da «ufficiale» di gara ora, a bordo della macchina che mi seguiva a questi può testimoniare che la mia corsa fu corretta e che il regolamento fu rispettato. Ercole Baldini il quale fu il primo a venirmi incontro per felicitarmi con me non può essere pedalato con chi mi accusa. Lo sanno come un corridore esperto e "chic". Anch'io chiedo che sia aperta un'inchiesta e che tutta la verità sia fatta su questo affare che nuoce enormemente alla mia reputazione e allo sport ciclistico».

A questa dichiarazione bisogna affiancare tutte le altre che sono apparse stamani sui giornali parigini e in particolar modo sull'«Equipe». A carattere di scatola si può leggere fra l'altro questo titolone: «Baldini ha paura di Anquetil!». La didascalia di due grandi fotografie, le quali rappresentano i due antagonisti in azione, dice d'altra parte: «Ercole Baldini trionfò in Gran Premio di Ginevra».

Tutte le reazioni provocate dalla bomba Proietti sono ben intese favorevoli al campione francese, ed è umano. Ma camminando le varie giustificazioni, annullandone il contenuto, si ha tuttavia la vaga impressione che le accuse mosse dal commissario tecnico italiano siano basate su un fondo di verità. Una verità che però è stata moltiplicata per cento in quanto agli effetti, che, come affermano i locali della radiotelevisione svizzera — e non francese — che hanno preceduto talvolta i corridori, anche solo anquetil è stato ripreso due o tre volte, ma pure l'italiano, e nello stesso quadrante.

Comunque sia, soprattutto nel caso che Ercole Baldini partecipi al Gran Premio delle Nazioni, questa polemica è troppo incendiaria perché non possa nuocere alla futura prestazione del nostro campione il quale dovrà percorrere 100 chilometri su strada libera e tra una folla della quale conosciamo non solo la sportività e la passione ma anche la grande suscettibilità che è sempre generatrice di collera.

MARIO BORDONE

Coppi e Baldini sabato ad Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

Il circolo velocipedistico di Alessandria organizza per sabato pomeriggio «Il circuito degli assi» che si svolgerà lungo il nastro stradale di corso Borsalino, alla periferia della città. Hanno annunciato la loro partecipazione Fausto Coppi, Ercole Baldini, Albani, Astrua, Moser, Ciancola, Baffi, l'alessandrino Massocco e altri numerosi corridori.

E' in pericolo il primato dell'ora?

Rivière mercoledì tenterà il record

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Si avvicina l'epoca dell'annuo più adatto ai tentativi di record. La pista magica del velodromo Vigorelli in settembre ed in ottobre accolse sui campioni del ciclismo un richiamo speciale, determinato soprattutto dalle condizioni ideali dell'atmosfera, né caldo, né freddo, senza vento, e col grado di umidità che agevola la respirazione. Il primato mondiale dell'ora senza allenatori subì il primo attacco ad opera dello specialista francese Rivière che giungerà lunedì prossimo a Milano. Per tre lustri, dal 1942 al 1956 la distanza raggiunta da Fausto Coppi parve inarrivabile anche se divulgata a tavolino per la nota faccenda dei zuccherini che devono dell'altare il passo della pista. Il famoso limite di km. 45,798 per tanti anni subì fu poi vicato l'anno scorso dal prodigioso Anquetil che percorse nell'ora km. 46,159; ma l'impresa dell'astro nascente francese fu presto offuscata dall'incredibile exploit del nostro Baldini con la sbalorditiva distanza di km. 48,393.

In perfezione del materiale meccanico, le gomme sempre più leggere e resistenti, lo studio meticoloso dei rapporti e il continuo miglioramento dei sistemi di preparazione e di allenamento, il tutto avvalorato dalla scorrevolezza della pista magica, hanno reso prezzo anche il limite clamorosamente raggiunto da Baldini?

Già Anquetil aveva manifestato il proposito di riattaccare il primato più sensazionale ed importante, ma poi successivamente lo specialista francese riteneva di poter dedicare tutte le sue forze per quest'anno al Giro di Francia che lo ha visto diffatti trionfatore. Rivière quindi attenderà l'anno prossimo per vedere di poter il giovane prodigio sulla pista magica. Il primato dell'ora non frutta remunerazioni immediate, ma contribuisce ad elevare notevolmente le quotazioni del campione che la detiene. Nell'ultima riunione al velodromo Vigorelli l'ingaggio di Baldini s'è aggirato sul mezzo milione, mentre Coppi, che in qualche occasione del passato prese anche un milione, ha dovuto scendere a 800 mila lire. In aspettativo Anquetil, in grande avventura sarà tentato dunque da Rivière, il specialista francese che ha tolto a Ruocco il titolo di campione del mondo di inseguimento al nostro decimante Messina.

Per lunedì prossimo è annunciato l'arrivo; martedì allenamento appropriato su strada e su pista e mercoledì 18, se tutto sarà proprio, Rivière si cimenterà per abbattere il record di Baldini.

Leo Cattini

A Prato il G. P. Industria

Oggi Cestari punta al bis

Aurelio Cestari, dopo il successo conquistato nel Giro dell'Appennino, tenta oggi a Prato, nel Gran Premio «Industria e Commercio», di ripetere la magnifica impresa. I suoi avversari più quotati saranno Monti, Ciampi, Fantini, Falaschi, Tonzia, Conterno, Maule, Simonodi, Coletto e Corlaci.

CALCIO DI META' SETTIMANA

Juventus riserve (di lusso) stasera contro il Cenisia

Viola e Montico di scena questa sera sul campo del Cenisia

Alla luce dei riflettori, sul campo del Cenisia, l'allenatore juventino Broccio osserva stasera il grado di forma degli elementi a sua disposizione e fino a questo momento quasi mai utilizzati nelle partite giocate dai bianconeri.

Contro i viola del Cenisia scenderanno in campo, alle 21, tra gli altri, anche Viola, Vavassori, Barberi, Turchi, Montico. Non pare però che il tecnico juventino deciderà mutamenti per la gara d'Udine in base alla partita di stasera. Broccio interrogato, infatti, sulla probabile formazione per il difficile confronto contro gli udinesi non ha voluto fare dichiarazioni limitandosi a dire che la squadra verrà annunciata venerdì sera. Tutto lascia quindi prevedere che la Juventus scenderà in campo domenica prossima nell'identico schieramento che ha affrontato il Verona. Problemi nuovi per Broccio non ne sono sorti: i tre infortunati della partita inaugurale del torneo, Charles, Sivori e Mattrel si sono ristabiliti a tempo di primato e hanno ripreso gli allenamenti.

Alcuni rincalzi invece sono in condizioni di salute poco soddisfacenti; oltre al terzino Patrucco che verrà operato domani di appendicite, sono a riposo anche Stacchini (contusione ad una coscia), e Boldi che sta lentamente guarendo da uno strappo muscolare. Nay intanto è ancora ad Acqui e non dovrebbe essere disponibile tanto presto.

Nessuna novità al Torino. Marjanovic dirige la preparazione in modo normale; ieri ha allenato i suoi uomini atleticamente, oggi fa disputare la solita partitella infrasettimanale. Si attende intanto il ritorno di Tacchi ed Arce, in piena convalescenza. Nel frattempo la squadra ha dimostrato di marciare bene e la controprova della brillante esibizione di domenica scorsa a Milano, è attesa nel prossimo turno contro l'Alessandria.

Ieri il Torino ha definitivamente perfezionato l'ingaggio del portiere Mancheroni, proveniente dalla Mestrina. Si tratta di un elemento ventitreenne che nello scorso campionato di serie C ha fornito agli osservatori ottima impressione.

* *

Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi olvetici per l'incontro calcistico di stasera fra il Basilea e la Roma. La partita, che rientra nel quadro dei festeggiamenti per il bimillenario della città di Basilea, fondata dalle Legioni romane, sarà disputata allo stadio di «Sankt Jacob», che per l'occasione verrà illuminato a giorno da potenti riflettori.

I calciatori della Roma si trovano già da ieri l'altro nella città del Reno. Ieri mattina hanno effettuato un breve allenamento sul campo del Basilea. Salvo mutamenti dell'ultima ora, i giallorossi schiereranno la stessa formazione opposta domenica scorsa alla Spal di Ferrara e cioè: Panetti; Griffith, Losi; Giuliano, Stucchi, Magli; Ghiggia, Pistrin, Secchi, Da Costa, Menegotti. Si prevede che nella ripresa Nordahl prenderà il posto di Secchi. Anche il Basilea allineerà i suoi migliori elementi, fra cui i rossocrociati Huegi II, Weber e Thueler.

All'incontro assisterà l'ambasciatore d'Italia a Berna Maurilio Coppini, nonché il segretario generale della FIFA Kurt Gassmann.

L'attacco del Novara cento anni in cinque

Come gli azzurri si preparano al torneo Cadetti che prende il via tra 4 giorni
Confermato l'allenatore Barrera - Pombia, squalificato, non giocherà a Cagliari

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

E' più forte il Novara di quest'anno rispetto alla formazione-tipo presentata nel corso dell'ultimo campionato? E' ancora troppo presto per rispondere ad un quesito del genere. Negli incontri amichevoli pre-campionato, peraltro disputati tutti in trasferta, la squadra non ha gran che convinto, ma si sa, queste partite non hanno quasi mai un valore indicativo. I risultati della prima giornata del massimo campionato ne sono una prova.

Si possono tuttavia esprimere dei pareri, e questi negli ambienti sportivi locali sono i più disparati. C'è chi dice esserci la squadra indebolita con la perdita di uomini del valore di Eldefjall e Biagini, e chi asserisce, al contrario, che i giovani quest'anno faranno faville. Le cronache dell'ultimo incontro amichevole, quello disputato domenica scorsa a Prato, parlano della novità di un quintetto di punta da spettacolo. Peccato — si è scritto — che manchi il «goleador».

Questo è il punto. Non vi è dubbio alcuno che i giovani (e sarebbe il caso di dire giovanissimi) attaccanti novaresi sul piano tecnico siano di prim'ordine, ma ciò che conta è il rendimento in campionato. Per questo prima di pronunciarci il vogliamo vedere. Se supererà la prova quello novarese potrà dirsi se non l'attacco delle meraviglie, certo il più giovane presentato in campionato. L'ala destra Macchi che ha già esordito lo scorso anno, non ha che 17 anni; le due mezze ali Moschino e Rizzolini sono diciottenni; l'ala sinistra Albini non ha ancora 20 anni; il centro attacco Mannini ha 24 anni, ed il suo sostituto (è infatti probabile che Mannino giochi all'ala) Stangalini ne ha solo 18.

E Cappello? — si si chiederà. L'ex azzurro, ormai trainer-lacca, si è infortunato in allenamento e dovrà rimanere a riposo per un po' di tempo. Per la prima parte del torneo di serie B i giovani dovranno fare senza il loro grande maestro e regista.

L'attacco insomma rappresenta oggi una incognita, mentre così non si può dire della difesa, essendo stato confermato in blocco il settetto arretrato dell'anno scorso. L'unica novità — se novità si può chiamare — è l'assegnazione definitiva della maglia n. 1 a Lena in sostituzione di Corghi. Lena ha già difeso la rete novarese per buona parte dell'ultimo campionato: si tratta di un giovane che ha finora alternato prove superlative ad altre mediocri, ma è indubbiamente un portiere di valore e v'è da sperare che l'impiego continuativo come titolare gli dia quella costanza di rendimento che finora gli è mancata.

Quanto ai terzini Pombia e Da Togni, sono troppo conosciuti perché se ne parli. Certo non sono più giovani e difficilmente resisteranno per tutta la durata del campionato; almeno uno dei rincalzi però ha già dimostrato di valere qualche cosa. Si tratta di Scesa, segnalato dal Villadossola e che domenica prossima giocherà a Cagliari al posto dello squalificato Pombia. Quanto alla mediana, Corbani e Baira sono stati riconfermati, mentre il ruolo di laterale destro si dovrà decidere fra Protti e Zone (rientrati entrambi soltanto un mese fa dal servizio militare.

Non abbiamo parlato di Feccia e Piccioni. Per l'attacco giovane e prestante mediano pare siano in corso trattative per una sua cessione ad una squadra di Serie A; perciò Feccia, pur continuando ad allenarsi con i compagni, non riprenderà il campionato nelle file novaresi per essere pronto a giocare immediatamente per i nuovi colori della società che lo ingaggerà. Non molto diversa è la posizione di Piccioni che, non avendo trovato un accordo finanziario con i dirigenti novaresi, si allena a Biella — sua residenza — in attesa di trovare un'altra sistemazione.

L'ultimo capitolo riguarda i ranghi dirigenti della società. Il presidente comm. Piodari ed il direttore tecnico dott. Fortina, entrambi riconfermati nella loro carica, hanno preso una decisione senz'altro gradita agli sportivi novaresi: Evaristo Barrera che, chiamato a guidare la squadra a metà dello scorso campionato, aveva dato buona prova risollevando le sorti degli azzurri, ha avuto ancora e giustamente la responsabilità della preparazione tecnica ed atletica del Novara. Il programma dell'allenatore per il campionato che inizierà tra quattro giorni, è assai semplice: data la non eccessiva ricchezza dei mezzi a disposizione e non potendo schierare su staccatori di eccezione in grado di risolvere da soli le partite, bisognerà cercare di raggiungere la perfezione nel gioco d'assieme.

Per questo Barrera prova e riprova sul campo i più svariati schemi di gioco, contraddistinti da un progressivo numero d'ordine. Basta che l'allenatore dica un numero perché la squadra imposti una determinata trama di gioco. Nel corso del torneo sarà magari meno facile affidarsi ai numeri, ma intanto non vuole lasciato tutto all'improvvisazione ed i ricevitori imparano a trovarsi. Il primo collaudo in campionato di questo Novara-primavera è in programma — come si è detto — per domenica prossima a Cagliari, cioè contro un'avversaria che, affidate alle cure dell'ex novarese Silvio Piola, si presenta al «via» della stagione con ben palesi ambizioni. Non è detto però che lo squadrone sardo si, se tutto sarà proprio, Rivière si cimenterà per abbattere il record di Baldini.

Piero Barbé

Clamorosa vittoria di Angelo Romani

Angelo Romani, ovvero il nuovo insaziabile. Ieri il pesarese ha preso parte alla Maratona dell'Adriatico ed ha vinto la prova in modo netto e preciso.

A 1500 m. dal traguardo di arrivo (la competizione si svolgeva su un tratto di 6 km.), Romani era ancora fallonato da altri quattro avversari, ma con uno scatto superbo ha piantato in asso tutti gli avversari, giungendo all'arrivo con oltre 4 minuti di vantaggio su Gianni Pallaga, 5 su Bonazzi e 6 su Marchetti.

Nella schedina del Toto l'esordio della serie B

1 ATALANTA (1)-ROMA (1). In condizioni di forma nettamente superiori a quelle dei giallorossi, gli atalantini hanno dalla loro il favore del pronostico. La Roma, non ancora assestata, priva di gioco e di impulsi, ha faticato domenica scorsa a pareggiare sul proprio campo con la Spal.

1 FIORENTINA (0) - SAMPDORIA (1). Due squadre illustri, entrambe rimaste ferme, nella partita inaugurale, ad un livello di gioco che non si addice alle loro tradizioni. La Fiorentina, in cerca di pronta rivincita, dovrebbe spuntarla.

X 1 GENOA (0)-PADOVA (0). Difficile confronto per il Genoa, tornato da Napoli con un'avvilente sconfitta per 4 a 0. Il Padova, galvanizzato a tratti in difesa, ha trovato con Hamrin il modo di brillare anche all'attacco.

X 1 2 LAZIO (0) - BOLOGNA (1). Una delle gare più incerte del torneo. La Lazio, battuta senza scuse a Padova, cerca riabilitazione, mentre il Bologna, costretto al pareggio sul pesante terreno dell'Udinese, spera di vedere «girare» in pieno tutti i suoi assi.

1 X MILAN (1)-NAPOLI (2). Una squadra affiatata, quella partenopea, e soprattutto piena di slancio ed esuberanza giovanile. Per il Milan campione il compito non è davvero dei più facili.

1 X SPAL (1) - INTER (1). Altro confronto impegnativo per i ferraresi di Angelillo. Dopo la delusione (fischiata a S. Siro da 50.000 spettatori) l'Inter deve dimostrare le sue possibilità di ripresa.

1 TORINO (1) - ALESSANDRIA (1). Nonostante la bella vittoria sulla Fiorentina, l'Alessandria parte domenica prossima battuta nel confronto che la vedrà opposta al Torino. I granata hanno dimostrato fin dalla prima gara ultime qualità di manovra e notevole combattività.

X 1 UDINESE (1)-JUVENTUS (2). La seconda grande incognita della giornata. La Juventus ha lasciato tutti perplessi alla sua prima uscita, mettendo in risalto lo squilibrio esistente tra la sua formidabile prima linea ed il settetto arretrato. L'Udinese invece ha data prova contro il Bologna di saper vali asregge e di un brillante stato di forma.

1 VERONA (0) - LANEROSSI (1). «Derby» veneto, il primo confronto di campanile dell'attuale campionato. Il Verona dopo la buona pubblicana contro la Juventus può aspirare alla vittoria.

1 BARI-PRATO. La campagna toscana non promossa dovrebbe non tutta probabilità pagare il noviziato alla serie superiore. Il Bari appare quest'anno molto forte.

1 X PALERMO-TRIESTINA. Quasi un «match» da Serie A, tra le due più illustri squadre della Serie B. Il fattore campo dovrebbe favorire in modo notevole la compagine palermitana.

X TARANTO-CATANIA. Se le premesse delle gare precampionato non sono tutte fasulle il Catania ha la possibilità di mirare nell'attuale torneo alla promozione in Serie A. Deve però cominciare bene la sua fatica e non perdere a Taranto.

1 LIVORNO-PRO PATRIA. Il Livorno, notevolmente rafforzato, punta decisa ai primi posti della classifica in Serie C. Il pronostico è fatto a favore dei toscani.

1 Reggina-Catanzaro.

X Como-Brescia.

In allenamento per la "terza,, del campionato motociclistico

Mendogni e Provini a Modena

Modena, mercoledì sera.

L'autodromo di Modena riaprirà i battenti domenica prossima, dopo una lunga parentesi di inattività, per ospitare una manifestazione motociclistica del massimo interesse che richiamerà la grande massa degli sportivi: la terza prova del campionato italiano per le classi 125, 250, 350 e 500 cmc. Come è noto, tale prova avrebbe dovuto avere luogo a Genova, ma per sopravvenute difficoltà di natura tecnico-burocratica, venne successivamente assegnata a Modena, e viene organizzata ora in collaborazione tra il Moto Club di Genova e di Modena.

Gli organizzatori non hanno avuto vita facile per portare felicemente in porto questa manifestazione. Il disinteresse della Gilera, ormai sicura della vittoria, per i risultati conseguiti nelle due precedenti gare di campionato, ha portato la casa di Arcore alla decisione di non prendere parte alla gara modenese. Ultimi contatti tra organizzatori e dirigenti della Gilera sono però in corso in queste ultime ore e non è ancora detta l'ultima parola.

Hanno avuto inizio frattanto, ieri, le prove dei primi concorrenti. Per la Mondial ha girato Provini, seguito da Mendogni su Morini.

Ieri sera da Milano, in via ufficiosa, si sono avuti i nominativi dei primi iscritti, che sono i seguenti: classe 125: Mantelli, Capocci, Carini, Campanelli, Sala, Ubbiali, Venturi, Libanori, Pionava, Artusi, Gandossi, Provini; classe 350: Capocci, Saviero, Bocchi, Carini, Mandolini, Sala, Ubbiali, Libanori, Venturi, Lorenzetti, Pasiocco, Mendogni, Campana, Provini; classe 500: Agostini, Gorini, Mandolini, Montanari, Colnago, Masetti, Lorenzetti, Cantoni; classe 500: Masetti, Mantelli, Guglielminetti, Cantoni, Campanelli, Ziglioli, Galanle, Colnago, Montanari, Valdonani, Donatucci, Tarli, Vescolini e Milani.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

I.P.I.T. - c. Quintino 4 bis, tel. 53-000 concede rapidamente sovvenzioni con garanzia ipotecaria. 6907

I.P.I.T. (tel. 53-000 vende comunicanti) alloggetti e negozi liberi e bloccati in eliminando pagamento. 6907

I.P.I.T. vende casa angolare vista panoramica termo bagno ascensore alloggi 3-4 camere liberi e bloccati. Visite ore 15-16. 6927

I.P.I.T. (tel. 53-000 vende) Porta Susa casa abbinerecisia alloggetti e negozi liberi e bloccati. 6927

I.P.I.T. vende via Tommaso Grossi 6-8-10 signorili ministeriali alloggi 3-3-4 camere, ilarissime facilitazioni. 6907

IMPRESA permissionaria costruzione ed affitto fabbricato. Telefonare 852-844.

IMPRESA vende 2 negozi (Borgo Vittoria, perseria Milano) reddito 9 %. Telefonare 220-308, 296-617. 9941

In via Ostiense 40 vendesi ultimi alloggi signorili grandiosi 2 camere ingresso cucinino Tel. 890-272

LINGOTTO via Duino 180, proprietario, vende alloggi speculazione, mq. 70, soggiorno, due camere ingresso cucinino. Facilitazioni pagamento. Telef. 681-870, 681-347. 9852

LUSSUOSO centrale appartamento 6 camere cucina libero, ascensori riscaldamento, derivate cassetta 1183, 8°1. Torino.

MAZZINI 4, vendiamo alloggetti e soffitte libere e bloccati risanamento interni. Ore 12-13.

OCCASIONE, Rosolino 20, vendesi alloggio bloccato 3 camere cucina primo piano, ogni comodità. Visite 15-16 martedì venerdì. Telefonare 883-286. 9620

PARELLA vendesi alloggio 5 camere doppi servizi bellissima posizione. Telefonare 780-696 98733

PRIVATO vende alloggio signorile terzo piano, Antonelli 5 camere, ascensore, riscaldamento centrale, spaziosissimo (Borgo). Sorte vera occasione 6017, 8°1. Torino.

PRIVATO vende corso Francia alloggio signorile cinque camere bagno cucina terzo piano, ascensore, riscaldamento centrale, abitabile subito. Tel. 883-368 pomeriggio.

RIVOLI, corso Francia, vendesi casa 8 camere, terreno mq. 1200, Telefonare 930-106 ore 7-8, 15-21. 6846

SANREMO vendiamo appartamenti villa tutto comfort ultimi piani. Agenzia Camponi, Sanremo. 11763

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Irma, Sanremo. 644

SANTA Rita, via Monginevro, casa nuova, vendonsi alloggi composti e liberi 2-3 camere, tinello, servizi, terrazzo, soffitta, terreno, ascensore. Tel. 388-181.

SPLENDIDO appartamento ultimo piano 3 camere, cucina, bagno vendesi. S. Ottavio 27. 7493

STABILE importante centro commerciale, ampi uso terziario, capaci mq. 2000, terreno adiacente a piacimento, vendesi eventualmente. Amministrazione immobili, portici Barbaroux 4, telef. 47-387. 9937

TERRENO civile industriale, proprio, via Algardi-Giglio privato vendo. Tel. 334-890.

TERRENO industriale portineria fluviale, mq. 10.000, vendesi ultime condizioni. Telefonare 853-363 97126

TERRENO mq. 1800-2000 unici adatti villini abitazioni non deposito acquistasi zona Nizza, S. Ilia, S. Paolo, Francia. Mediati intermediari. Scrivere cassetta 0057, 8°1, Torino. 97819

TERRENO piccolissimo vendesi per palazzina tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno viale degli Abetoni 18 angolo corso Muscolieri. 397

TERRENO S. Mauro, mq. 3400 zona salubre, villette, vendesi. Telef. 687-641, Lattes. 95484

TERRENO vendesi per piccola industria mq. 1000, via Nard. Telef. 388-948.

TRIANGOLO (fronte 6-8-10) vendonsi moderni ultimi alloggetti 2-3 camere servizi comprendendo mezzine [illegible]. Rivolgersi custiere. 6927

TORRE Mugliano, angolo 2 corsi, palazzo signorile in costruzione, direttamente imprese vendesi appartamenti, finiture desiderio cliente. Tel. 588-984.

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Semmellier, vendonsi alloggi signorili grandi, pienti, ultimi negozi. 13990

URGE vendere terreno mq. 7000, lire 10.000 mq. Borgo Francia. Tel. 781-406.

VANCHIGLIETTA. Via Orvieto 123 e angolo via Paltanea direttamente vendo alloggi ampissimi 1-2 camere servizi. Rivolgersi ufficio. Telefonare 330-730.

VENDESI ampio mezzanino alloggio 3 camere bagno servizi como Nuova. Tel. 585-964.

VENDESI casa 2 terreno, 9 giornata, libero subito, strada Druso. Rivolgersi Setondiz, via Cavour 31, Orbassano.

VENDESI casa con 3 negozi, Ilsia, via Monfalcone. Rivolgersi sarolla Dolcci, via Cigolla, Rivoli. 89174

VENDESI alloggio mezzo 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, terzo centrale, quarto piano, via Cuni 7 bis, lire 3 milioni 800.000. Appelli, telef. 794-480.

VENDO case 9 alloggi affittate 78.000 mensile, richiesta 11.500.000, zona Regina Margherita. Telef. 781-405.

VENDO cascina giornate 30 ripa frutteto campi e prati, magnifica posizione vero bellissima casa a 12 chilometri da Alba. Scrivere cassetta 3130, 8°1, Torino.

VENDO laboratorio mq. 170, uffici mq. 90, soffitta. Telefonare 293-835.

VENDO privatamente alloggio signorile mezzo centro camera cucina servizi, [illegible] ascensore. Telef. [illegible].

VENDO terreno mq. 2000 fabbricabile in due. Telefonare 283-836. 93841

VENDONSI due alloggi occupati via Cibrario. Telefonare 680-227. 86562

VENDONSI tre alloggi corso Vinzaglio 9, quarto piano, ascensore termo, 3-4 camere cucina. Visite 15-17. Tel. 553-073.

VIA S. Francesco da Paola n. 16, vendesi stabile, alloggi, negozi, uffici, magazzini, ampio terreno interno. Scrivere cassetta 165 C. Sipra, Torino. 12187

VILLA cultura (arinese con rustico, ogni comodità, vendesi causa partenza. Esclusi intermediari. Telefonare 558-303.

VILLA circollanea 3000 mq. giardino coltivato, privato vende o cambia con alloggio signorilissimo. Scrivere cassetta 5005, 8°1, Torino. 88454

ZONA Aurora vendo alloggio due camere cucina 1.500.000; camera cucina matrimoniale 2.000.000; altro bilocale 600.000. Telefonare 382-382. 93400

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI negozi possibilità qualunque genere, zona borgo Vittoria. Telefonare 48-415. 1746

AFFITTASI nuovi magazzini locali industriali, Telefonare 690-337. 91233

AFFITTASI zona Porta Palazzo locali uso negozio, magazzini, laboratori silenziosi. Telefonare 682-763. 8554

AFFITTASI ad industria locale mq. 600 coperto e mq. 100 cortile, zona corso Giulio Cesare, Telef. 780-732 ore d'ufficio.

AFFITTASI zona ricche capacità 5 cavalcature stalla adatta autotrasporti, borgata Parellino, Rivalgersi via Valentino Carrera 29. 96703

AFFITTASI locale uso magazzino, ufficio proprietario strada Gaffredo Lissolo 65, Telefonare 750-662. 97434

AFFITTASI vendesi zona Borgo cascinetta 12 giornate, aratia, prativo, vigneti, pescinito, quccolinio, canapi. Tel. 881-209

AFFITTASI Porta Nuova negozio, retro, 45 mq. anche deposito, rappresentanza, Assietta 3. 88157

AFFITTASI via Bonelli rimodernati cortile mq. 30, 5000 illuminati laboratori silenziosi, Carrera 339. Telef. 782-776.

AFFITTASI 1° piano magazzino mq. 160 su strada importante con annesso ufficio arredato o non, scrivere cassetta 6121, 8°1, Torino. 99356

BELLISSIMO negozio retro mq. circa 45, via Nizza, affittasi. Telef. 776-007, ore pasti. 88393

DISPONGO 1° piano luminoso locale mezzo, mq. 70 adatto industria silenziosa, zona Centrale. Telef. 281-954.

IMPORTANTE industria zona in affitto ultimo rimodernato locale industriale mq. 1200-2000 coperti più cortile zona Francia, limitrofa. Scrivere cassetta 5030, 8°1, Torino. 90330

NEGOZI con retro modernissimi, volendo alloggio, affittasi. Via Perri 77.

OCCASIONE affittasi negozio zona, terra, bionda gualdana. Telef. 296-150.

UFFICIO grandissimo zona centralissima affittasi. Scrivere cassetta 5312, 8°1, Torino. 89474

1856 affittasi fabbrica 62 bei garage. Telefonare 48-101, 578-143, ore 12.

5 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A bassi prezzi alloggetti, alloggi completi zona diversa. Telefonare 371-058.

A soli 4 chilometri Moncalieri alloggio composto cucina, alloggetto. Telef. 371-058.

ADRIANO alloggetti camera cucina servizi 14.000 15.000. Carandina, 39 Nizza 61. 96609

AFFITTASI alloggi 12.000 15.000 17.000 20.000. Sacchi 16, telef. 44-919.

AFFITTASI alloggi due vani zona panoramica. Telefonare 853-844. 96422

AFFITTASI appartamenti signorili 3-3 camere servizi, Mombercoco 31. 10233

AFFITTASI nuova palazzina Unione Industriale 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 3-6 vani, semplici, doppi servizi. Visita pomeriggio.

AFFITTASI subito spazioso alloggio 1 camera tinello servizi, altro 2 camere più servizi. Rivolgersi Cicirelli, via Vecelli 19, int. 3. Telef. 775-707 ore ufficio.

AFFITTASI 4 camere doppi servizi. Valentino 13. 11644

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno corso Novara 46. Telef. 585-084.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino. Telefonare 280-754, ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina bagno, Unione Sovietica 197. Telefonare 893-372. 8630

AFFITTASI bizzarra Vittoria camera cucina bagno accessorio 18.000. Telefonare 884-238. 95408

AFFITTASI corso Francia, 2 camere servizi; 3 camere servizi. Telef. 43-415.

AFFITTASI in villetta prossimissimo 1° ingresso 4 camere servizi, Trana 21-23. Telefonare 393-127. 67697

AFFITTASI o vendesi alloggio 4 camere servizi piano rialzato, Boero subito, via Cumiana. Telefonare 756-820 ore ufficio.

AFFITTASI parcheggi Reformatori camera tinello cucinino bagno terzo). Tel. 31-086 ore ufficio. 88611

AFFITTASI via Perlumago, 2 camere servizi. Telefonare 42-415. 1745

AFFITTO subito alloggetto ammobiliato parcheggi Stazione. Telefonare 70-506.

AFFITTO alloggio nuovo, signorile, zona stadio, 2 camere tinello servizi. Telefonare 788-965. 9497

AFFITTO tre camere cucina prezzi subito via Verolengo. Telefonare 894-945. 96038

ALLOGGETTO 2 camere cucina bagno servizi, fronte parco, il piano, Bernezzo 26. Telefonare 679-841. 07893

BORGHINCHERI camere cucina ristrutturate bagno terzo, libero 14.000. Tel. 31-593.

(Continua a pag. 6)

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABITI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C (Piazza Solferino)

BIANCHERIA a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C. (Piazza Solferino)

CALZATURE a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C. (Piazza Solferino)

CAPPOTTI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C. (Piazza Solferino)

CUCINE Gasfire, Federal, Tripiex, Kraft, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 86 (mon.)

ELETTRODOMESTICI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T., v. S. Franc. d'Assisi, 27 C

FRIGO Bosch, Crosley, G.E., Electrolux, Federal-Ais, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Bital, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento)

FRIGO Federal-Ais, tedeschi, multicolor, nuovi modelli, minimo ingombro per cucine moderne, massima garanzia e capacità col sensazionale Bi-Freater. Concess. Brico, corso Vittorio 86 (monumento)

IMPERMEABILI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. - F.A.R.T., via San Franc. d'Assisi, 27 C (Piazza Solferino)

LAMPADARI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, numero 27 C. (Piazza Solferino)

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche Qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Lelli - Via Mazzini, n. 61

MACCH. CUCIRE Kreyssler, Pfaff, altre marche, usa, mobiletti, compro, vendo, cambio, ripara, rateo. Cassarolo, c. Re Umberto 11, tel. 40-977

OROLOGERIA a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C. (Piazza Solferino)

STUFE Cucine economiche a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, 27 C (Piazza Solferino)

TELEVISORI Radio a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca. - F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, n. 27 C (Piazza Solferino)

TESSUTI a comoda rateazione, nessuna cambiale in Banca - F.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi, 27 C. (Piazza Solferino)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Si apre stasera l'importante rassegna

Musiche d'oggi al festival veneziano

Il concerto inaugurale dedicato al maestro Gian Francesco Malipiero - Sabato la prima rappresentazione dell'opera* Il revisore *di Egk - Le due manifestazioni trasmesse per radio

Venezia, mercoledì sera.

Da Venezia sarà trasmesso stasera il concerto inaugurale del XX Festival di musica contemporanea, concerto interamente dedicato a Gian Francesco Malipiero, che compie il settantacinquesimo anno; e sabato sarà pure trasmessa la prima rappresentazione in Italia d'un'opera già fortunata (in Germania, Il revisore, del tedesco Werner Egk.

Il maestro Malipiero ha celebrato, oltre il melodramma e le forme per pochi e molti strumenti, anche le composizioni di argomento sacro, come è l'oratorio La Passione, *che sarà diretta da Nino Sanzogno, e che sul testo di un poema del quattrocentista Castellani introdurre L'Angelo, Giuda, Pilato, Maria, e, con la voce del Coro, Cristo.*

A proposito di questa opera si può ricordare una elevata dichiarazione dell'autore intorno al suo sentimento umano e religioso: «Mentre stavo scrivendo la Messa pro mortuis sentivo che qualcosa in me molto caro stava per scomparire. Difatti il giorno che virtualmente la Messa era finita, moriva Gabriele D'Annunzio. Dovevo dedicarla al ricordo della nostra amicizia. Il misticismo si manifesta in noi, se siamo in uno stato di grazia. Il silenzio e la solitudine possono farci riflettere anche sul grande mistero dell'ufficio divino. La Messa pro mortuis, pur rispettando le regole stabilite, è un'elegia funebre che esprime quei sentimenti che non osiamo confessare od esprimere con parole profane. Il Dies Irae rappresenta una parentesi pittorica, che non riesce a liberarmi della visione del Giudizio universale del Tintoretto, quella che tanto spesso ammirai alla Madonna dell'orto a Venezia. Non posso concepire una espressione musicale mistica senza pensare e sentire il dolore umano. Solo questo avvicina o può avvicinare veramente a Dio».

Werner Egk ha cinquant'anni meno, Nato in Baviera, restò dapprima indeciso fra la cultura umanistica e la professione della musica. Compì gli studi artistici a Francoforte sul Meno e a Monaco, attese al teatro tragico e a quello comico, alle composizioni da camera e orchestrali, anche al balletto e alla radio. Ammalato, venne a ricamare sulla Riviera ligure dal 1938 al '47, e dalle cose viste nella nostra terra derivò Quattro Canzoni e Allegria, godimento in quattro tempi per orchestra. *Fra le opere più note sono* Colombo, il divino ragazzo, Peer Gynt, Circe. *Recentemente ha composto l'opera* Il revisore, *tratto tratto dalla notissima commedia di Gogol, un argomento che fu musicato anche da Amilcare Zanella.*

In una cittadina russa, dove la correttezza sociale è molto vigile, giocki il Capitano, l'Ufficiale postale, e in generale la Pubblica amministrazione han da temere una revisione delle loro malefatte o trascuratezze, è preannunciato l'arrivo da Pietroburgo di un Commissario. Non si sa quando giungerà. L'allarme è diffuso. Capita un avventuriero con un suo servo sfrontato, senza un quattrino alloggia e mangia, e vien scambiato col Commissario. Franchezzi, tutti lo riveriscono, onorano, gli offrono danari, e il Capitano già gongola per aver quegli chiesto in sposa una sua figlia. Raccolta una sufficiente somma, il falso «revisore» se la squaglia col pretesto di informare della scena i suoi gunitori... ed arriva l'autentico controllore.

f. t.

Sophia Loren in una recentissima foto con il produttore Carlo Ponti, che l'attrice sposerà nel Messico come ha dichiarato lei stessa

Parte domani da Milano

Il Rallye della canzone

Vi partecipano i nomi più importanti della musica leggera - In ogni sede di tappa esibizioni di cantanti

MILANO, mercoledì sera.

Parte domani da Milano il «Primo rallye della canzone» che si è assicurato la presenza dei più importanti nomi della musica leggera italiana. Il «rallye» che per questa prima edizione si limiterà all'Italia settentrionale, si svilupperà in quattro tappe (Milano-Bologna, Bologna-Padova, Padova-Bussolo, Bussolo-Varese) e terminerà domenica 15 settembre. In ogni sede di tappa avranno luogo audizioni di canzoni eseguite dai cantanti che prendono parte al «rallye», accompagnati dall'orchestra Fenati che autotrasportata sarà al loro seguito.

Le varie tappe avranno soltanto un valore di marcia di avvicinamento: agli effetti della classifica, infatti, saranno validi alcuni giuochi e competizioni che avranno luogo nelle sedi di sosta.

Al «rallye» prenderanno parte, tra gli altri, Nilla Pizzi, Luciano Tajoli, Claudio Villa, Bruno Pallesi, Nuccia Bongiovanni, Nunzio Gallo, Marisa Fiordaliso, Tino Valdi, Giorgio Consolini, Aurelio Fierro, Fino Simonetta, Johnny Dorelli, Cristina Dunise e Marisa Brando; tra gli autori di canzoni partecipanti Sigurne Carletto Concina, Vittoria Mascheroni, Giuseppe Rampoldi, Giampiero Boneschi e Redi. Parteciperà inoltre Mike Bongiorno, Edy Campagnoli, Paolo Carlini e Nunzio Filogamo.

Grace rivela alla tv la sua prossima maternità

Parigi, mercoledì sera.

I telespettatori francesi hanno «consultato» con i loro occhi che la principessa Grace di Monaco aspetta un bimbo, fieramente, infatti, Grace è apparsa sugli schermi della tv francese in un abbigliamento tipico della donna in stato interessante.

La notizia si è diffusa in un baleno e i giornali francesi lo danno per sicura. A Monaco, dove proprio pochi giorni fa il principe Ranieri aveva smentito voci analoghe, si si rifiuta per il momento di fare commenti.

Per una vertenza contrattuale

Tognazzi in lotta con un impresario

Il comico si prepara a subire l'assalto di numerosi legali - Vano l'intervento conciliatore di Remigio Paone

Milano, mercoledì sera.

Fastidiose nola giudiziarie si stanno profilando all'orizzonte per il popolare comico Ugo Tognazzi, attualmente impegnato con la sua Compagnia nella recita della commedia musicale; *Una scomoda per Lilì*, al Teatro Nuovo di Milano. Per studiare in tutti i particolari la posizione di Tognazzi, sono già al lavoro numerosi avvocati che hanno in progetto di intraprendere quanto prima, nei confronti del popolare attore, tutta una serie di azioni giudiziarie.

I fatti sono questi: il Tognazzi era impegnato sino al settembre 1958, e vincolato da regolare contratto, con l'impresario Elio Gigante. Improvvisamente però il comico, che negherebbe recisamente l'esistenza di questo vincolo contrattuale, si sarebbe fatto scritturare da un altro impresario (il comm. Arturo Sirri, per il quale agisce ora la Compagnia impegnata al Nuovo). Naturalmente il Gigante, che si fa assistere dall'avv. Luigi Mancini, rivendica i suoi diritti, ed è deciso di andare sino in fondo.

Ancora prima che la Compagnia scendesse al «Nuovo», Elio Gigante fece pervenire al comico cremonese una diffida, ma anche questa mossa è caduta nel vuoto e la commedia musicale *Una scomoda per Lilì* è andata regolarmente in scena. L'avv. Mancini sta per dare il via alla battaglia giudiziaria, che si preannuncia quanto mai movimentata e aspra.

Nella vertenza, secondo quanto è stato possibile sapere, sarebbe intervenuto, quale paciere, anche Remigio Paone, senza però riuscire ad appianare le divergenze e a calmare gli animi dei contendenti. L'impresario Gigante si riserverebbe a chiedere un risarcimento di danni per parecchi milioni e oltretutto a giudizio Ugo Tognazzi per inadempienza contrattuale.

Una studentessa al telequiz americano

Vince sessanta milioni con due risposte "atomiche"

New York, mercoledì sera.

Il quiz televisivo «La domanda dei 64 mila dollari» ha visto ieri sera un nuovo successo della studentessa diciottenne Joyce Myron, la quale ha scelto di rispondere a quesiti di un genere del tutto eccezionale riguardanti l'energia atomica. Il premio massimo in gioco era stato già vinto dalla Myron la settimana scorsa, ma ieri sera essa ha potuto portarlo a novantassimila dollari (60 milioni di lire circa) in quanto il regolamento del quiz è stato modificato in modo da permettere ai concorrenti di aggiudicarsi sino a 256 mila dollari (circa 160 milioni di lire) aumentando la vincita di trentaduemila dollari la settimana.

Per le due domande rivoltele ieri sera la Myron era stata portata nel Laboratorio atomico esistente a Pleasanton, nella California. Vestita di un costume di plastica per proteggersi dalle radiazioni nucleari, essa ha esaminato attentamente un reattore nucleare e quindi ha risposto alla prima domanda. La parte più interessante della serata è però venuta poco dopo quando, fatti alcuni rapidi calcoli, ha impartito ai tecnici del Laboratorio le istruzioni necessarie per mettere in movimento il grosso reattore.

La Myron ha annunziato che la settimana prossima si presenterà per tentare di aggiungere altri trentaduemila dollari alla vincita di ieri sera.

Oggi e domani alla Radio

Concerto inaugurale del Festival di musica contemporanea di Venezia (programma nazionale, ore 21,15) - La rivista del secondo programma: *Era mercoledì 17*, di Dino Verde (ore 20,30) - Un film di Lang alla tv: *Sono innocente*, con Henry Fonda e Sylvia Sidney (ore 21)

MERCOLEDI' 11 SETT.

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3. Torino p. f. I). — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale - Sinfonia sottovoce (11,45) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Radio Radio - Cinema, prosa e rivista di Luigi Bonzi - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,44: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 17,30: Parigi vi parla - 18: Sirella polare: quadrante della sonda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scerbo - 18,10: Radiocronaca dell'arrivo del Gran Premio ciclistico Industria e Commercio e Artigianato (radiocronista Nando Martellini) - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: L. S. Ballerini: «L'uomo partecipa ai un colloquio col pianeta dell'irrealtà» - 18,45: La settimana della Nazione Unita - 19: Giuoco Mandi e il suo complesso - 19,15: Le meraviglie di ieri, a cura di G. Infreschi e U. A. Rossi: «L'Empire State Building di New York» - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Risultati di Sportsa - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano rivelazione: varietà musicale in miniatura - Orchestra Henri Renè.

Ore 21,15: XX Festival Internazionale di Musica contemporanea di Venezia. Concerto inaugurale dedicato a Gian Francesco Malipiero: «Notturno di canti e balli», per orchestra (quattro tempi); Andante quasi lento, Allegro moderato, Lento non troppo, Allegro (prima esecuzione assoluta); «Scolo dialogo», per clavicembalo e orchestra (prima esecuzione in Italia); «Quasi dialogo (Sonata di Scarlatti)» (dal Fedone), per baritono e orchestra (baritono Hellmut Krebs). Prima esecuzione assoluta); «La Passione», per soli, coro e orchestra (soprano Magda Laszlo, tenore Anselmo Bertini, baritono Mario Melafina, basso Angelo Mercurali). Direttore Nino Sanzogno: maestro del coro Mario Rossi. Orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia. Nell'intervallo Posta aerea - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Torino m. f. II. Alessandria Biella, Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Orchestra diretta da Guido Cergoli - Flash: Intervallo sonoro - 13,30: Giornale - 13,45: Sentite a seguire - 13,50: Il Discolo - 15,25: Campionario, a cura di Riccardo Morbelli - 14,35: Giuoco e fuori giuoco - 14,45: La voce di Oscar Carboni - Parata d'orchestre: Piero Rizza, Carlo Savina e Bruno Canfora - 16: Terza pagina: Un libro per voi - Concerto in miniatura: Duo clarinet-Lepreni: «Jack-Bellis» - «Sonata n. 5 in do maggiore» di Prokofiev - Danze slave - 16,30: Canzoni senza passaporto - 17: Mercato dell'operetta: «Monsieur Beaucaire», di Andrè Messager. Interpreti principali: Marika Angelici, Liliane Bert, Michel Dens, Rene Lenoty, Gilbert Moryn. Orchestra dei Concerti Lamoureux e coro «Jean Rieu» diretti da Julio Gressier - 17,45: Guida d'Italia: prospettive turistiche di M. A. Bernoni - 18: Giornale - Programma per i ragazzi: «Pinco e, pomposo» di Giuseppe Fanciulli; adattamento di Gina Franceschini Lusi; regia di Lorenzo Ferrero (prima edizione) - 18,35: Ballate con noi - 19,30: Vecchio Hamburg - Sfogliando le radio: vecchi successi e novità da tutte il mondo - 20: Radiosera.

Ore 20,30: «Era Mercoledì 17», rivista calibro 9 di Dino Verde; compagnia del teatro comico-musicale di Lina Volonghi, con la partecipazione di Alberto Talegalli; regia di Riccardo Mantoni - 21,15: Le sempreverdi: panorama del canto popolare italiano (undicesimo trasmissione): Canti e canzoni del Friuli e della Venezia Giulia - Al termine: Ultime notizie.

Ore 22,15: «Fuga in Algeria», avventuroso «Le avventure crudeli» a fumetti», di Sol Smith, adatto e pubblicato nel West, a cura di Giorgio Brunacci; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. Fin dal 1850, epoca in cui gli Stati Uniti avevano esteso nel West il processo di una grande industria moderna, ben il progredire dei commerci, il moltiplicarsi delle ferrovie, della strade, delle invenzioni meccaniche, l'arte tessile, la forma quasi primitiva, si introdussero in quella parte così selvaggiosa e in contrasto: erano alteri giovagli, che riservavano a fare anche altri mestieri, e, magari abitarli, declamavano Shakespeare, dove potevano, particolarmente nelle taverne famose. Al termine: Buonanotte.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,2. Torino m. f. III). — Ore 19: Comunicazione della Compagnia Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici. Anno geofisico internazionale: conversazione illustrativa a cura di Paolo Dore - 19,15: Jacques Mori: «Divertimento» per orchestra da camera - 19,40: I problemi del (dis)sonno, a cura di Franco Ferrarotti - 20: L'indicatore economico - 20,15: Mendelssohn: «Concerto n. 2 per violino e archi; Rimsky-Korsakov: «Shéhérazade» in la minore, op. 35 e sui temi russi - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «La moglie dell'altro» e il ruolo nella letteratura», di Fidor Dostoevskij. Adattamento di Cristina De Vescovi. Compagnia del teatro comico musicale di Roma con Tino Buazzelli e Antonio Pierfederici; regia di Elio Meloni - 22,10: Franz Schubert: Schwanengesang. Recitanti: Petre Munteanu tenore, Franz Holbaclek pianista - 22: Destino e poesia di Dylan Thomas, a cura di Giorgio Steingewalls.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi: «L'altare», del romanzo di Carlo Alianello; cittadinanza televisiva e corrispondenza di Carlo Alianello e Anton Giulio Majano; musiche originali e adattamenti musicali di Ria Ortolani (VI puntata); regia di Anton Giulio Majano (registrazione) - 18,30: Musei d'Italia: «Il Museo Storico Navale di Venezia». Attraverso la visione di modelli navali, plastici, armi, elementi di navi, plastici, armi, elmetti e uniformi riviviamo in questa ricca sezione del Arsenale di Venezia le gloriose marinaresche della Repubblica di San Marco, e le sue famose cerimonie - 19,30: Telegiornale - 20,45: Carosello. **Ore 21: «Sono innocente»**, film regia di Fritz Lang. Interpreti: Henry Fonda, Silvia Sidney. Quando è stato «Fury», il secondo film realizzato a Hollywood dal regista tedesco Fritz Lang. La vicenda: Un giovane, stanco di essere un malvivente, si allontana verso la via spesando una buona ragazza. Un giorno, avvenimenti casualmente presso una banca nel momento in cui è commessa una rapina, viene arrestato erroneamente e, per il suo falso passato, processato e condannato a morte. Non volendo subire la ingiusta pena, evade dal carcere, si reca dalla moglie, che è in stato interessante, e fugge con lei in auto. Per poter fuggire egli fa ammazzare un carabiniere, e ora che la giustizia ha riconosciuto la sua innocenza per la rapina, è nuovamente alla merce della polizia che lo ricerca. Continuamente braccato, riesce ad sfuggire a una seguela. Il bambino nato nel frattempo. Ripresa la fuga con la moglie, vengono fermati per sbaglio, sono uccisi dal poliziotti - 22,15: Questo nostro cinema: rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Ugo Ruy Beyeck - 22,30: Servizio giornalistico - Al termine: dalla palestra Igino Kuno di Milano: Riunione internazionale di judo - Judo: Telegiornale (seconda edizione).

GIOVEDI' 12 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Cronicordo - 11: L'Antenna - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Orchestra Cergoli - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 17: Il pianoforte nella vita dell'800 - 17,30: Vita musicale in America - 18,30: Pomeriggio musicale - 19,15: Orchestra Ferrari - 20: Melodie e romanze - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Orchestra Cosia - 21,40: Concerto pianistico internazionale - F. Busoni si esibisce concerto premiati - 22,10: «Confessione», radiotrama - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Scuole del mattino - 9,30: Orchestra Barzizza - 10: Spettacolo del mattino - 12: Complesso Russo - 12,30: Giornale - 13,15: Campionario - 14,30: Arlecchino e Pulcinella - 14,45: Successi d'Italia - 15: Giornale - Canzoni in vetrina - 15,45: Concerto in miniatura - 16: Sulle ali della musica - 17: La città è una cosa meravigliosa - 17,45: Taccuino del fotoreporter - 18: Giornale - Canti della montagna - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Grandi voci e celebri canzoni - 20: Grandi successi di Sarzanito - 20,15: I concerti del Sarzanito - Programma - 21: Ultime notizie - Un'attrice alla specchio - 22,30: Orchestra Alisa - 23: Il giornale della notte.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,05: Storia linguistica dell'Europa - 19,30: Bibliografie ragionate - 20: L'applicazione economica - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Balzac in Italia - 22,35: La democrazione musicale.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La Tv dei ragazzi - 18,15: Viaggio di Mozart in Italia - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Lascia o raddoppia» - 22: Varietà musicale - 22,30: Premi e pareri alla Mostra del Cinema a Venezia - 23: Telegiornale (2ª edizione).

Da Milano all'Argentina

La ragazza taxista protagonista di un film

Milano, mercoledì sera.

Una casa cinematografica argentina ha offerto a Lina Canalo, la ragazza taxista di Milano, di partecipare alla realizzazione di un film il cui soggetto sarebbe tratto dalla sua vita e dal suo sogno. Ecco, inseguito, di condurre un taxi. Diversi metri di pellicola sono già stati impressionati e spediti in Argentina, dove il provino sarebbe stato giudicato favorevolmente.

DILLINGER

Homer Van Meter, il quale, a conti fatti, ha deciso di farsi cambiare anch'egli la fisionomia. Dillinger, per parte sua, chiede che gli vengano tolte due ossa tra l'orecchio sinistro e l'occhio sinistro e un osso presso l'occhio destro. Una depressione esistente nel suo sotto nasale dovrà essere colmata: bisognerà far sparire in fossetta dal suo mento, e far sparire altresì una cicatrice dal suo labbro superiore. Ma soprattutto converrà far risalire le gote e operare sulla pelle delle sue dita, in modo che le impronte digitali non coincidano più con quelle in possesso della polizia. Homer Van Meter calada da parte sua qualche modifica del genere. I due gangsters vengono operati; le loro gote vengono fatte salire mediante tendini di canguro. Sotto l'effetto della anestesia, Dillinger diventa cianotico e per un istante si tema persino che l'operazione possa riuscirgli fatale. Dopo aver passato un periodo di convalescenza presso la clinica di Cassidy e Loeser, Dillinger, che tra l'altro si è fatto tingere in nero corvino i capelli che ha castani, e si è lasciato crescere i baffi, ritorna con Van Meter nel quartiere povero di Chicago. «Tre dita Hamilton» vivono a Chicago, nel quartiere più povero, preoccupandosi di non dare nell'occhio per non essere scoperti.

John Dillinger ha sentito parlare, nell'ambiente dove vive, di due medici che hanno avuto qualche noia con la legge: il dottor Cassidy, accusato di falsi giuramenti e il dottor Loeser, accusato di traffico di stupefacenti. Questi due professionisti possiedono una specie di clinica nella quale accettano di curare i gangsters in cattiva salute. Con la raccomandazione di un amico comune, certo O'Leary, assistente del suo avvocato Piquett, John Dillinger si presenta ai due medici ai quali chiede che gli venga praticata una specie di chirurgia facciale. I medici accettano: «Tornate domani, vi opereremo — è la risposta — portate con voi 5000 dollari». E il giorno dopo Dillinger ritorna, accompagnato da

ha depositato il frutto delle sue imprese, sotto diversi nomi postici e affida denaro e titoli a depositari sicuri. E così, al principio del luglio 1934, viaggiando di notte, dormendo di giorno, Dillinger raggiunge la fattoria paterna a Mooresville (Indiana). Nel suo campo, papà Dillinger è sbalordito a veder comparire quasi bruscamente presso di sé un John così trasformato.

«Non restiamo qui — dice inquieto il vecchio. — Il posto non è troppo sicuro per te, figlio». «No, — risponde Dillinger — voglio camminare proprio tra i campi». E prendendo il padre per un braccio, il bandito percorre piano d'emozione la terra del piccolo possedimento familiare, mentre confida al vecchio contadino: «Credo che non ti vedrò più, papà... C'è in me un triste presentimento...».

Segue: *Uno strano funerale.*

Chirurgia facciale

XLVII. — *La banda di gangsters costituita da Dillinger compie numerose malefatte, svaligiando banche e commettendo anche dei delitti. Più volte preso, Dillinger è sempre riuscito ad evadere con abili stratagemmi. Richiesto di fondere i resti della sua banda con quelli della banda Barker-Karpis, Dillinger combina un incontro presso un tranquillo albergo in campagna, sulle sponde di un lago del Wisconsin: qui scoperti e denunciati, i banditi subiscono un assalto di 45 G-men mandati dalla polizia federale. Dopo una violenta sparatoria, alla quale rispondono altrettanto violentemente, i banditi, nell'interno dell'albergo, incalzano. E gli agenti devono ben presto accorgersi che essi se la sono battuta, favoriti dalla notte, per l'uscita posteriore dell'edificio. Il nuovo scacco subito dalla polizia suscita grande indignazione nel Paese. Viene varata una legge, detta «legge Dillinger», che inasprisce le pene contro i banditi e viene stabilita una taglia di 25 mila dollari per chi farà catturare il capo della banda. In questo frattempo Makley e Pierpont vengono condannati a morte, e Clark all'ergastolo. Evelyn, che si è rifugiata nel Michigan, è anch'essa scoperta e arrestata e si busca due anni di prigione, mentre Dillinger e «Tre dita Hamilton» vivono a Chicago, nel quartiere più povero, preoccupandosi di non dare nell'occhio per non essere scoperti.*

John Dillinger ha sentito parlare, nell'ambiente dove vive, di due medici che hanno avuto qualche noia con la legge: il dottor Cassidy, accusato di falsi giuramenti e il dottor Loeser, accusato di traffico di stupefacenti. Questi due professionisti possiedono una specie di clinica nella quale accettano di curare i gangsters in cattiva salute. Con la raccomandazione di un amico comune, certo O'Leary, assistente del suo avvocato Piquett, John Dillinger si presenta ai due medici ai quali chiede che gli venga praticata una specie di chirurgia facciale. I medici accettano: «Tornate domani, vi opereremo — è la risposta — portate con voi 5000 dollari». E il giorno dopo Dillinger ritorna, accompagnato da

milioni» che soffre sempre più per la ferita al fianco, fa fatica a riconoscere il volto dei suoi amici, così modificati dall'operazione chirurgica. Ma Dillinger sente ormai che è prossima la fine del suo regno. E allora fa il giro di tutte le cassette postali presso le quali

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 APPARTAMENTI L. 40p.p.

(Continua da pag. 4)

ALLOGGETTO qualunque cosa urgente possibilmente servizi, cauzionando, referenze. Telefonare 44-813. M6063
ALLOGGIA due camere, cucina, cucinino, servizi moderni, benestare affittanti. Palazzo nuovo, Forlì 77. M5830
ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina accessori corso Francia affittansi subito. Rivolgersi custode, via Cristoforo 2. Telefonare 772-757 ore ufficio. M6326
ALLOGGIO via Carmagnola 4 camere bagno e mobiliato affittasi. Telefonare 776-040, ore pasti. 96390
ALLOGGIO 3 camere cucina ingresso accessori garage, giardino affitta Olivio, via Guido Villaria 87, scala 227-906. 30164
AMMOBILIATO modernamente affittasi alloggetto 2 camere cucina servizi. Telefonare 680-853. 87857
AMPIA soffitta nuova adiacente borgo d. Donato affittasi cauzionando. Telefonare 526-657. M6633
AUTOTRASLOCHI. Attrezzata completa organizzazione con personale specializzato, garanzie, risparmio. Gol, telefonare 21-008. 70711
AUTOTRASLOCHI cupidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 23-722, Cigolari.
CENTRALISSIMO alloggio 4 camere e servizi affittasi subito. Telefonare 70-756.
CERCASI affittare piccola casa rustica sobborgo collina torinese. Scrivere cassetta 6096 SPI, Torino. 86365
CERCO alloggio comodo semiarredato 6-7 camere doppi servizi piano rialzato oppure primo piano. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino. 86367
IN corso Peschiera 20 affittansi due appartamenti signorili rispettivamente cinque e quattro camere più servizi esclusi intermediari. Rivolgersi portineria.
LIBERO ottobre affitto mezzato Francia tre camere, cucina, bagno, cucinino, 17.500 mensili. Telefonare 70-756.
MEDICO pediatra cerca affittare appartamento 5-6 camere doppi servizi casa a sole signorile centrale in corso. Preferisce condominio. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino. M5808
NUOVA costruzione zona Solferino affittansi signorili alloggi tre camere abitabile. Telefonare ore ufficio 760-716.
PALAZZO Pas. corso Peschiera 186, affittansi alloggi signorili 3-4 camere, cucina, bagno, doppio servizio, riscaldamento radiante. Visibili pomeriggio.
PIEMONTESI cercasi alloggetto impiegandosi pulizia scala sconti affitto. Scrivere Pellegrino, piazza Savoia 4.
PORTA Nuova, privata affitta 4 camere, salone, cameriella, doppi servizi, terrazzo pertinenza parziale autolitico, posto auto. Telefonare 46-736. 86384
PROFESSIONISTA cerca appartamento centralissimo, 5 camere servizi. Telefonare 690-098. 85643
PROPRIETARIO affitta camera, libello cucinino bagno terzo 15.000 magazzini antistimenza. Via Carrera 168, Telefonare 733-778. 85559
PROPRIETARIO affitta alloggio tre camere più servizi zona Crocetta. Telefonare 650-029. 86259
PROPRIETARIO affitta, via Monfalcone, [illegible] grandioso cucinino, bagno. Telefonare 770-163. 86561
RIMEDIO nuovo affitto settentrionali appartamento quattro camere cucina servizi piano rialzato anche uso laboratorio altrimenti, ufficio. Telefonare 760-810.
SAN Quintino 33 affittasi alloggio 5 camere servizi doppi. Telefonare 42-939.
SANTA Rita centro, affittansi alloggetti due camere, libello, cucinino, abitabili ottobre. Carutti, A. Doria 15. 85575
VALENTINO affittansi negozi, alloggi signorili 3-4-5 camere, tutto comodità. Via Pastrengo 28. 11888
VIA Borgaro, affittasi due camere accesso servizi. 18.000. Telefonare 51-844.
VIA Bra 36, affittasi alloggetto 2 camere libello cucinino bagno terrazzo, ultimo piano. Telefonare 526-980.

1 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

CURA dell'ora, specialità pensione, 34, corso Vittorio. La Mura (Cuneo). 11061
LOANO, Pensione Golem nuova signorile settembre 1500. Via Doria 18. 12549
VARAZZE, Pensione «Norga» sul mare. Settembre 1300 tutto compreso. Telefonare 77-407. 10309
VARAZZE, settembre al mare, Pensione Ornella vi attende, ambiente familiare, giardino, televisione, 1450 tutto compreso. Prenotatevi. 12063

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 40p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico e Dina» 1° Ottobre insieme corsi classici, scuola Stenografia (commerciale e accurata), dattilografia, complimentare, lingue, contabilità, paghe, contributi, via Roma 324, Telef. 50-354. 0861
COLLEGIO maschile Dalponte-Torcelli. Scuola Media-Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Retta mitì.
CONVITTO Galileo Diritto, Ragioneria, Media. Ragioneria parificata. Recupero anni. Retta incredibile. Lavoro (Lago Maggiore). 11870
CORSI diurni e serali: scuola media, avviamento commerciale, magistrali, geometri. Ricupero anni. Istituto Stodium, via della Rocca 14, telef. 86-655.
FEMMINILE Convitto «Vita Castello». Media Ragioneria parificate. Recupero anni. Assistenza familiare. Località meravigliosa, Lavoro (Lago Maggiore).
LINGUE preferenti stranieri (insegnano loro madrelingua) francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto, 8° corso insegnare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via San Francesco da Paola 5, telefonare 46-344.
MAGLIERISTA abilissima cercasi per macchina 12. Telefonare 583-106.
MAGLIFICIO assume rammendatrici maglieria. Scriv. cassetta 6110, SPI, Torino.
MAGLIFICIO Kely assume stabilmente maglieriste e confezionista abilissime. Lavoro continuativo. Presentarsi via Lagrange 29, telef. 534 906. 89501
OFFRESI portinaria a giovani sposi senza figli. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino.
RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 5, Torino.
SARTORIA Tornielli, via S. Croce 12, Moncalieri, assume abilissima lavorante. Telefonare 642-091.
STIRATRICI provette cercasi. Pisani, via Pinerolo 61, telef. 290-464. 07198
STUDIO cerca collaboratrice bella presenza, signorina, trattative riservate. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino. P6302
TUTTOFARE 30-45 anni fissa pratica cucina esclusi lavori pesanti referenziata ascita due passeggeri settimanali stipendio 30-35.000 mensili, abbia occupato almeno un anno stesso posto cercasi coniugi soli. Telefonare 589-486. 85783
TUTTOFARE fissa sveita referenziata Mentre cercasi 2 persone. Telef. 578-505, 35.000 mensili cercasi donne propagandista presso famiglie private. Scrivere cassetta 6585, SPI, Torino. M7717

12 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

AGGIUSTATORE meccanico specializzato perfetta conoscenza disegno, svolto manuali operatore macchine a banco. Telefonare 32-883. 89894
AUTISTA bensina libera pomeriggio ottimi anche mansioni fiducia. Tel. 70-857.
AUTISTA, falegname, domestico, 26enne offresi. Scrivere Gennaro Giuliani, via Basilide 37. 07949
AUTISTA 2ª serie massima, pratica automobilistica impiegherebbesi occupaz. altro privato. Telefonare 534-808. 85941
AUTISTA 30enne 8ª Divisi libero subito offresi. Telefonare 870-891. M5788
CAMICIAIA 16 occuperebbesi presso laboratorio camiciaria. Telefonare 382-858.
CERCO cascina villa, pratica frutticoltura. Scrivere cassetta 172 C, Sipro, Torino
CINQUANTENNE ex-carabiniere offresi guardiano giardiniere o lavoro adeguato. Scrivere cassetta 2314, SPI, Torino.
COMMESSA giovane bella presenza, pratica profumeria, offresi libera subito. Scrivere cassetta 6387, SPI, Torino. 89706
CORRISPONDENTE inglese francese pratica diplomata contabile stenodattilografa offresi libera ottobre. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino. 79840
DATTILOGRAFA, licenza tecnica, pratica lavori ufficio, 21enne, impiegherebbesi ufficio studio. Telefonare 554-444. 85135
DIGIARSETTENNE pratica ufficio vuolsi offresi per pomeriggi. Telefonare 778-886. 85478
DIPLOMATA compatriota 25enne, pratica lavori ufficio impiegherebbesi tempo mezzo. Scrivere cassetta 6377, SPI, Torino. 79760

(Continua a pag. 6)

12 OFF.IMPIEGHI e LAV. L. 40 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, base, alto stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12
A elementi massima sfarzi buona cultura, possibilmente diplomati, disposizione trattare affari, affidiamo possibilità buona sistemazione dopo rapido corso preventivo. Presentarsi: Boggio, via Garibaldi 60, ore 9-13.
ABILE carpentiere ferro leggere cercasi. Presentarsi Santa Maddalena 23. 88476
ABILISSIMA lavorante tentasi cercasi 22enne, via San Quintino 38. 87779
ABILISSIMO lavorante sarto uomo cerca Balbiano, via Principe Amedeo 3.
ABILISSIMO tagliatore sarto, cerco certosi. Inutile scrivere se non pratico lungo servizio solo come tagliatore presso primarie sartorie Torino. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. 87731
ACCONCIATORI diventerete frequentando scuola Irene Maria, via Pio V, 8. Telefono 687-886. 6979
AD aspiranti maglierista offriamo lavoro, continuato avvenire, insegnamento gratuito, macchina con luogo relazione. Super Capital, cassetta 5. 13413
AGENTI di città primaria compagnia assicurazione cerca inoltre pratici rami elementari, volitivi, dinamici, capaci dirigere propria organizzazione. Offresi trattamento, massima riservatezza. Scrivere referenziando cassetta 1201, SPI, Torino.
ARRUNCINI abituati sali comodità ma intenzione giardino villetta presentarsi orabile; alloggio rigorosamente. Scrivere cassetta 2301, SPI, Torino. M5807
BARICCHERIA cerca aiutante e apprendista. Telefonare 41-498. 88808

DISEGNATORE meccanico II° assegnabile lavori a casa. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino. 89500
INGLESE, italiani, conversazione, traduzioni tecniche. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. 86436
INGLESE, prof. di Oxford da lezioni, conversazioni. Massima 10%. Telef. 888-818.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI bella ammobiliata termosifone corso Marconi. Telefonare 681-800.
AFFITTASI bella ammobiliata 1-3 letti c

ULTIME NOTIZIE

I TORBIDI IN PUGLIA

Sulla crisi vinicola colloquio Zoli-Medici

La questione sarà discussa al prossimo Consiglio dei ministri - E' probabile che oltre alla proroga delle agevolazioni fiscali riguardanti la distillazione del vino siano studiate ulteriori misure che interessano anche le Cantine sociali

ROMA, mercoledì sera.

Nel corso di un colloquio svoltosi stamane al ministero del Bilancio tra il presidente del Consiglio, sen. Zoli, ed il ministro del Tesoro sen. Medici si è parlato della crisi vinicola e delle provvidenze allo studio del governo.

Come è noto, il sen. Medici fa parte dello speciale comitato nominato nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, con l'incarico di studiare le misure a favore della vitivinicoltura. Il comitato si è già riunito nei giorni scorsi, trovandosi d'accordo sulla opportunità di proporre la proroga delle agevolazioni fiscali, scadute il 31 agosto, sulla distillazione del vino; è probabile che la proroga non si limiti a due mesi, ma sia superiore. La questione sarà discussa dal prossimo Consiglio dei ministri che si riunirà venerdì.

Non è escluso che oltre alla proroga delle agevolazioni fiscali, siano studiate ulteriori provvidenze che riguardano anche le Cantine sociali.

Nel colloquio, durato oltre un'ora, è stato compiuto un approfondito esame dei problemi del Bilancio dello Stato per l'esercizio 1957-1958, in rapporto alla ulteriore riduzione del disavanzo ed alla necessità di provvedere al pagamento dei Buoni novennali del Tesoro che verranno a scadere nella primavera del 1958.

L'incontro ha permesso altresì di compiere un preciso esame dei problemi che dovranno essere trattati nella imminente sessione del Fondo Monetario Internazionale, che si terrà a Washington, ed alla quale parteciperà il sen. Medici, che parte appunto stasera per gli Stati Uniti.

Al prossimo Consiglio dei ministri i dolorosi fatti di Puglia, dove sono salite a tre le vittime di San Donaci, saranno illustrati dal ministro Tambroni sulla base dell'inchiesta che si sta ora conducendo sul posto per accertare tutte le responsabilità. Il ministro Tambroni fin da quando assunse il dicastero dell'Interno pose l'accento sulla necessità di risolvere i più spinosi problemi sociali con pronti ed efficaci interventi che potessero prevenire disordini ma soprattutto scoraggiare gli attivisti comunisti dal promuovere allarme quando la ragione del contendere non aveva più motivo di sussistere. Si può proprio dire che quell'allarme nel campo della viticoltura [illegible] provocato? Il ministro Colombo, da parte sua, ha detto che, secondo un'indagine che si sta completando in questi giorni, il disagio per la crisi vinicola avrebbe consistenza limitata a poche province seguatamente delle Puglie e della Sicilia, anche se è situazione che pesa sull'intero mercato nazionale».

Per oggi è previsto a Palazzo Madama un incontro fra il presidente del Consiglio e il presidente del Senato, presente il ministro Del Bo che cura i rapporti fra Governo e Parlamento. Naturalmente si discuterà del calendario dei prossimi lavori parlamentari. Ma Zoli insisterà perchè Merzagora sul di tutta la sua personalità per spiegare ai senatori la necessità se non proprio di attuare la «grande riforma» del Senato, almeno di ridurre a cinque anni la legislatura della Camera alta che è attualmente di sei, in modo da consentire le elezioni contigue delle due Camere.

Il Presidente della Repubblica molto probabilmente, a cagione della sua indisposizione, ritarderà di un giorno il suo rientro in Italia, che era stato fissato per il pomeriggio di domani. Farà invece ritorno il ministro Pella che deve partire domenica per gli Stati Uniti. Venerdì e al massimo sabato egli deve, infatti, fare la prevista relazione di politica estera (con particolare riferimento al viaggio nell'Iran) al Consiglio dei ministri.

Pellecchia

Dopo l'attentato a Nashville

La paura tiene a casa gli studenti del Tennessee

Si temono altre esplosioni - Evacuata una scuola dell'Alabama in seguito a una telefonata anonima - Il governatore dell'Arkansas, fautore irremovibile contro i negri, il 20 settembre renderà conto al Tribunale della sua disobbedienza alle leggi

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

Un portavoce del Dipartimento della Giustizia ha dichiarato che il mandato di comparizione emesso nei confronti del governatore dell'Arkansas, Orval Faubus; ha lo scopo di consentire a questi di esporre le proprie ragioni in Tribunale e di evitare alle autorità federali l'adozione di provvedimenti più gravi. In base al mandato Faubus dovrà presentarsi alla Corte federale il 20 settembre.

Lo stesso portavoce ha detto: «Il governatore Orval Faubus, la massima autorità dello Stato dell'Arkansas, aveva il diritto di poter esporre le proprie ragioni in Tribunale ed è per tale motivo che è stato emesso un mandato di comparizione nei suoi confronti. Non è nostra intenzione discutere il diritto del governatore a servirsi della Guardia nazionale, ma bensì l'uso che è stato fatto di tale Guardia. Per quanto ci riguarda siamo in grado di dimostrare che nessun valido motivo ha ispirato a Faubus la linea di condotta da lui adottata».

Faubus, da parte sua, ha accettato l'ordine di comparizione. Ciò rappresenta una prima, ma assai debole schiarita nella situazione, e nello stesso tempo significa che fino al 20 settembre tutto a Little Rock resterà immutato. Lo stesso Faubus ha dichiarato ieri sera che la Guardia Nazionale continuerà a presidiare la «High School» e a impedire che vi entrino gli studenti negri. Il numero delle guardie, peraltro, sarà ridotto da 300 a 100 «perchè la tensione — ha detto il governatore — si è calmata».

Difatti la giornata di ieri è trascorsa a Little Rock nella massima calma, ma atti di violenza si sono verificati in altri Stati meridionali. Una carica di dinamite ha fatto saltare una scuola «integrata» a Nashville, nel Tennessee, e dopo i primi cinque arresti la polizia ne ha operati altri diciannove in conseguenza di nuovi disordini scoppiati attorno ai altri cinque edifici scolastici della città. Successivamente la tensione si è fatta particolarmente grave in seguito al diffondersi della notizia che una donna bianca avrebbe subito le violenze di un negro. Il deciso comportamento delle forze di polizia ha comunque impedito atti che avrebbero potuto avere conseguenze incalcolabili.

L'attentato dinamitardo compiuto a Nashville ha avuto come immediata ripercussione di ridurre la frequenza alle scuole e di suscitare un comprensibile senso di nervosismo in tutti, e particolarmente di panico negli studenti e nei loro genitori. A Birmingham, nell'Alabama, i 2650 allievi bianchi della «Phillips High School» sono stati evacuati dall'edificio dopo che una telefonata anonima aveva avvertito la polizia che nella scuola era stata posta una bomba ad orologeria la quale sarebbe esplosa alle ore 10,55. L'edificio è stato perquisito accuratamente, ma non essendo stato trovato nulla, è stata ordinata la ripresa delle lezioni.

Sempre a Birmingham il reverendo Francis Shuttlesworth, un negro che si trova alla testa del Movimento favorevole all'integrazione, ha dichiarato che per il momento si asterrà dal fare iscrivere altri allievi di colore alla scuola Phillips. Lunedì il suo tentativo di fare ammettere quattro ragazzi negri alla scuola aveva provocato disordini in seguito ai quali la polizia era stata costretta ad intervenire in forze. Prima dell'arrivo degli agenti, Shuttlesworth era stato malmenato dalla folla e ferito leggermente. Tremila studenti di Birmingham hanno inscenato ieri una rumorosa dimostrazione contro i provvedimenti razziali decisi dal governo di Washington. Essi hanno acconsentito a recarsi alle lezioni soltanto dopo la minaccia della polizia di ricorrere, per disperderli, all'impiego di manichette da incendio.

E' stato precisato che tre degli uomini arrestati in seguito all'esplosione che ha semidistrutto la scuola «Hattie Cotton» di Nashville sono stati messi a disposizione delle Autorità in quanto nelle loro abitazioni è stato rinvenuto del filo simile a quello usato nell'attentato dinamitardo. Ma uno d'essi, John Kasper, due ore dopo l'arresto è stato rilasciato, sotto cauzione di 2.500 dollari.

Louis Spencer

Uccisa dai fichi irrorati con l'« E. 605 »

FIRENZE, mercoledì sera.

Nel reparto tisiologico dell'Ospedale Careggi è deceduta la settantaseienne Gioconda Spada ved. Bruschettì, ricoverata ieri in gravi condizioni per avere mangiato dei fichi. Si è fatta l'ipotesi che i frutti ingeriti dalla Spada fossero stati irrorati con prodotti antiparassitari. In questo caso si tratterebbe del famoso «E. 605».

Nella Germania occidentale
Un turista italiano muore in un incidente

Oldenburg (Germania), mercoledì sera.

In un punto dell'autostrada non molto distante da Oldenburg, una macchina dopo avere sbandato è andata a fracassarsi contro un albero. Nell'urto tremendo ha perduto la vita Ing. Vincenzo Fontana di 46 anni, di Messina, mentre sua moglie Alessandra di 42 anni è restata gravemente ferita.

La coppia che stava trascorrendo un periodo di vacanze nel nord Europa, era diretta in Belgio.

Bomba a Londra: la principessa Margaret sposerà Billy Wallace?

Le rivelazioni del "Daily Sketch,, - Le nozze avrebbero luogo entro la fine di marzo - Il "fidanzato,, è sportivo, simpatico, ricchissimo - A Caracas il col. Townsend scaglia un piatto pieno di uova, patate e marmellata contro un fotoreporter

La principessa Margaret in una recente fotografia con Billy Wallace, figlio di un ministro conservatore

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

La stampa britannica, malgrado il riserbo che viene mantenuto sull'argomento da «Buckingham Palace», continua a interessarsi della principessa Margaret e dei suoi progetti matrimoniali. Alcuni giorni fa un quotidiano aveva affermato che Margaret avrebbe sposato «o Townsend o nessuno», ma oggi il Daily Sketch formula una nuova ipotesi basata — come viene detto sempre in casi del genere — su informazioni «ottenute da fonti degne della massima fede». Secondo il giornale la principessa ha deciso di sposare Billy Wallace, un giovane che da anni la accompagna in quasi tutte le sue apparizioni mondane.

All'articolo riguardante Margaret il Daily Sketch ha dedicato l'intera sua prima pagina scrivendo fra l'altro: «Risulta che la principessa Margaret ha deciso di sposare al più presto e che la sua scelta è caduta su Billy Wallace. Nell'entourage di Margaret si afferma che il matrimonio verrà celebrato prima del prossimo mese di aprile, quando il principino si recherà in visita nelle Indie occidentali. Del futuro di Margaret si era parlato molto nelle ultime settimane a Balmoral, il castello dove la regina si reca durante l'estate con la sua famiglia per trascorrervi le vacanze».

Billy Wallace è un giovanotto di 28 anni, molto alto di statura, ha i capelli castani e il volto aperto e sempre sorridente. Si è laureato a Oxford e sul suo passaporto figura, di professione, impiegato in una compagnia aerea: ma sembra che non si sia mai recato una sola volta in ufficio. Ha d'altronde non ne avrebbe bisogno. La compagnia aerea è la BEA di cui [illegible] è azionista principale, lord Douglas, è un amico di famiglia dei Wallace. Dire che Billy è ricco è dir poco, e non manca l'idea della reale situazione dei guardaroba. Qualche anno fa aveva un posto in una banca, ma gli amici affermavano che «non ha veramente bisogno dello stipendio» e che il posto lo aveva accettato «soprattutto per far piacere alla mamma». Un'eredità di almeno due milioni di dollari (qualcuno come un miliardo e 250 milioni di lire) aspetta di diventare di sua proprietà. Fra l'altro è padrone di un ranch nell'Arizona: l'ultima volta che si recò a visitare le fattorie partì con se negli Stati Uniti la sua automobile (una Bristol rossa, orribile, con la quale superava i 170 chilometri orari) perchè senza quella macchina «si sente meschino». A Londra ha un delizioso appartamento di scapolo in un vecchio palazzo georgiano.

Billy gioca ottimamente a polo, e più volte si è trovato di fronte alla squadra capitanata da Filippo di Edimburgo. Gli argentini lo hanno ripetutamente invitato a far parte della loro squadra, ma Wallace si è sempre schermito. I suoi amici dicono che «Billy spara fascino come tappi di bottiglie di champagne»: non è un'esagerazione. Infatti alcune fra le più belle ragazze d'Inghilterra sono state viste al suo fianco a teatro, durante ricevimenti e in gite nelle contee del nord.

Margaret ha sempre avuto molta simpatia per Billy. Due anni fa, durante un incontro a polo, la principessa si era fatta notare per il suo tifo appassionato: seduta nella Bristol rossa, continuò per un'ora a gridare parole di incitamento all'indirizzo di «Tim, Tim!» prima Margaret quando Billy cavalcava verso la porta avversaria. E quando il giovanotto segnò il punto della vittoria: «Ha segnato! Urrah!» fu il grido di trionfo di Margaret, davanti agli occhi ebbiti di migliaia di compassati londinesi.

E di Townsend, il grande amore della principessa, che ne fa? L'ex-colonnello — che sta compiendo, come è noto, il giro del mondo — ha lasciato proprio ieri il piatto della sua colazione contro un reporter che aveva tentato di fotografarlo a bordo della nave con cui è arrivato a Caracas, nel Venezuela. Uova, patate fritte, fette di pane e marmellata si sono sparse sul pavimento, ma hanno mancato il malcapitato fotografo che visto l'accaduto se è dileguato in tutta fretta.

Townsend è giunto a Caracas da Panama viaggiando su un mercantile giapponese. Ritrova il dominio dei propri nervi va accompagnato a intrattenersi con alcuni giornalisti ai quali ha detto: «Forse ho trattato piuttosto male il vostro collega, ma penso che al mio posto voi non avreste agito diversamente. Non sono un fenomeno da baraccone. Sono geloso della mia vita privata e detesto la pubblicità a buon mercato che continua ad essere fatta attorno al mio nome».

Il colonnello si è rifiutato di commentare la notizia, pubblicata anche dai giornali venezuelani, che Margaret avrebbe fatto il voto di sposare lui o nessun altro. Con un tono di voce che lasciava presagire un nuovo scoppio di nervi ha detto: «Non intendo fare dichiarazioni di sorta sulla famiglia reale d'Inghilterra. E' inutile quindi mi rivolgiate domanda in proposito». Townsend rimarrà a Caracas sino a quando sarà pronto a continuare il viaggio a bordo del suo automezzo. Sua prossima meta è la Colombia.

p. u.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	10	11
Rendita 3,50 %	63,20	63,30
» » cons.	63,10	63,15
Rendita 1968	57,70	57,70
Rendita 5 %	93,10	93,00
» » cons.	93 —	92,90
Redimibile 3 1/2 %	81,70	81,65
» » cons.	81,60	81,45
Redimibile 5 %	95,15	95,15
» » cons.	95,05	95,05
Ricostr. 3 1/2 %	74,10	74,10
» » cons.	74 —	74 —
Ricostr. 5 %	97,10	97,10
» » cons.	97 —	97 —
Ind. Ipot. 3 %	82,20	82,50
» » 5 %	91,10	91,10
Ind. Ipot. 5 % Ricostr.	97,45	97,45
» » 5 % 1956	96,75	96,15
» » 5 % 1957	94,75	94,75
» » 5 % 1958	93,90	93,90
» » 5 % 1959	93 —	93 —
» » 5 % 1960	92,75	92,75
» » 5 % 1961	92,825	92,775
» » 5 % 1962	92,60	92,65

OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3 1/2 %	97,20	91,20
» 5 %	92,60	92,80
» 5 %	91,05	91,80
» 5 %	95,50	95,50
» 5 %	88,30	88,30
» 5 %	89,50	89,65
» 5 %	2160	2165
» 5 %	120	120
» Piaggio	—	—
» Pirelli	—	—
Elettr. 3 %	98,25	98,25
Elettr. 5 %	106,50	107 —
Elettr. 5 %	87,60	87,55
Elettr. 5 1/2 %	85,70	85,90
Elettr. 6 %	85,30	85,25
Elettr. 6 %	87,45	87,40
Elettr. 6 %	87,25	87,225
Elettr. 6 %	88,60	88,175
C.I.R.F.I. 6 %	91,925	91,975
» 7 %	91 —	91 —
» 7 %	94 —	94 —
» 7 %	84 —	85,50
Edison 5 %	81 —	81 —
C.I.R. Rend. 5 %	99 —	99 —
C.I.R. Ricostr. 5 %	85 —	85 —
» » 5 %	92,50	92,50
» » 5 %	92,50	92,50
» » 5 %	91,50	91,50
I.F.I. Finanz. 5 %	95,10	95,10
Finanz. 6 % cons.	92,25	92,50
Finanz. 6 %	94,50	94,50
I.M.I. 5 %	94,50	94,50
» 5 %	93,90	94,05
» 5 %	94,50	94,60
» 5 %	92,650	92,675
» 5 %	91,60	91,75
» 5 %	92,25	92,25

Italia 3 1/2 %	92,25	92,25
Ital 5 %	97,65	97,65
Ital 5 % '58	96 —	96,20
Prestiti 4 %	99,80	99,80
Ricostr. 3,50 %	101 —	101,50
» 5 %	101,90	101,75
» 5 %	101,90	101,80
Roma 3,50 %	100,15	100,15
» 5 %	101,40	101,40
» 5 %	100,30	100,30
Trieste 5 %	101,30	101,30
Ricordi 5 %	103,50	103,70
Ricordi 5 % '58	104,80	104,80
Soc. Immob. 5 %	100,75	101,25
Montecatini 5 %	102 —	101,50
Montecatini 5 %	95,75	95,90
Montecatini 5 %	99,80	99,80
Montecatini 5 %	102 —	102 —
Aeg. Ital. 5 %	91,25	91,25
Carbon. It. 5 %	103 —	103 —
Carbon. It. 1958	102,37	102,50
Cotoni 5 %	99,80	99,60
Cotoni Cucir. 5 %	93,05	93,05
Elettrocarbonium 5 %	95,50	95,50
Meccanici 5 %	92 —	92,10
Olivetti 5 %	98 —	98 —
Pirelli 5 %	95,60	95,60
Rinascente 5 %	96 —	96 —
Saffa 5 %	93 —	93 —
Snia 5 %	92,60	92,40
Snia 5 %	94,80	94,80
Snia 5 %	92,50	92,50
Tessili 5 %	97,45	97,40
Tubi Dalmine 5 %	91,60	90,50
Tubi Dalmine 5 %	91 —	91 —
Tubi Dalmine 5 %	95 —	95 —

AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Cotonif. Ital.	—	—
Cotonif. Ital. Meridionale	—	—
Bemberg	18.650	—
Fisac	1750	1754
Lanerossi	—	—
Linif.	—	—
Rhodiatoce	—	—
Snia	—	—
Cucirini Cantoni Coats	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Acciaierie Ilva	—	—
Ansaldo	—	—
Terni	2180	2170
TRASP., AEREO., PIRAEUS.		
Aeronautica Agusta	72 —	—
Aeron. Caproni	—	28.100
Aeron. Macchi	—	—
Navig. Italia	2305	2301
Navig. Lloyd Triest.	—	—
Piaggio	—	1652
Piraeus Bank	1380	1380
Rinascente	—	—
Terme Acque	—	—
Trasporti Mediterranei	—	—
Transatlantica	—	—
Transpadana	—	—
Trasporti Torinesi	—	—
Vetrerie Riunite	—	—
Zuccherifici Meridionali	—	—
Zuccherifici Romagnoli	—	—
Zuccherifici Veneti	—	—
Zuccherifici Vesuviani	—	—
A.T.A.	—	—
Ind. Zuccheri	—	—
Ital. Zuccheri	—	—
Montecatini Soc. Gen.	—	—
Pirelli Soc. Gen.	—	—
Saffa Soc. Gen.	—	—
Snia Soc. Gen.	—	—
Tubi Dalmine Soc. Gen.	—	—
Zuccherifici Meridionali Soc. Gen.	—	—
Zuccherifici Veneti Soc. Gen.	—	—

METALMECCANICI		
Fadino	—	—
Fiat	515 —	514 50
Fiat priv.	291 50	291 70
Fiat Nuove	630 —	630 —
Gilardi	—	—
Necchi	—	—
Nicchelferro	675 —	685 —
Nuovo Pignone	16 90	16 80
Officine Meccaniche	—	—
Riv. Ansaldo	—	—
Riv. Ilva	—	—
Riv. Siderurgiche	—	—
Safog	1370	1372
Vetrerie Riunite	—	—
ELETTRICI		
Ed. Elettr.	—	—
Elettr. Priv.	—	—
F.I.E.	995 —	990 —
Elettr. Valdastico	765 —	762 —
Elettr. Vizzola	—	—
Elettr. Volta	—	—
Ercole Marelli	1450	1440
Franco Tosi	1416	—
Galileo	—	1450
Magneti Marelli	—	—
Siemens	—	—
ALIMENTARI		
Arena	—	—
Cinzano	—	—
Eridania	—	—
Generali Conserve	165 —	168 —
Gen. Zucchero	—	—
DIVERSI		
Agricola Fondiaria	—	—
Carta Varesina	—	—
Cartiere Burgo	—	14.000
Cartiere Fabriano	1090	1091
Cartiere Sarde	3350	3350
Cellina	—	—
Cementi	—	—
Cementi Marchino	—	—
Cementi Rossi	—	—
Cementi Siciliani	—	—
Chatillon	—	—
Condotte Acque	—	—
Dalmine	—	—
Elettrocarbonium	—	—
Fabbr. Bergamo	—	—
Fabbr. Lamp. Elettr.	—	—
Fabbr. Pisa	—	—
Fabbr. Vetro	—	—
Fibre Tessili	—	—
Fonderie Torino	—	—
Franco Tosi	—	—
Gabetti	—	—
Gomma Pirelli	—	—
Grafica Amato	—	—
Grafica Boggio	—	—
Grafica Fabriano	—	—
Grafica Mercurio	—	—
Grafica Pozzo	—	—
Grafica Stampa Sera	—	—
Grafica Subalpina	—	—
Grafica Torinese	—	—
Grafica Zanetti	—	—
Idrelettrica Piemontese	—	—
Idrelettrica Ticinese	—	—
Immobiliare	—	—
Impresit	—	—
Incet	—	—
Industria Meccanica Stampaggio	—	—
Ing. Olivetti	—	—
Ing. Olivetti Priv.	—	—
Ing. Olivetti Risp.	—	—
Ing. Olivetti Warr.	—	—
Linoleum	—	—
Manifatture Cotoniere Meridionali	—	—
Manifatture Cotoniere Riunite	—	—
Manifatture Lane	—	—
Manifatture Tessili	—	—
Mangili Camagni	—	—
Marazzi	—	—
Mira Lanza	—	—
Montecatini Edison	—	—
Montecatini Edison Priv.	—	—
Montecatini Edison Risp.	—	—
Montecatini Edison Warr.	—	—
Navigazione Generale	—	—
Navigazione Libera Triestina	—	—
Navigazione Siciliana	—	—
Olcese	—	—
Olcese Priv.	—	—
Olcese Risp.	—	—
Olcese Warr.	—	—
Olivetti	—	—
Olivetti Priv.	—	—
Olivetti Risp.	—	—
Olivetti Warr.	—	—
Pavesi	—	—
Pavesi Priv.	—	—
Pavesi Risp.	—	—
Pavesi Warr.	—	—
Pirelli	—	—
Pirelli Priv.	—	—
Pirelli Risp.	—	—
Pirelli Warr.	—	—
Pozzi	—	—
Pozzi Priv.	—	—
Pozzi Risp.	—	—
Pozzi Warr.	—	—
Rinascente	—	—
Rinascente Priv.	—	—
Rinascente Risp.	—	—
Rinascente Warr.	—	—
Rivoli	—	—
Rivoli Priv.	—	—
Rivoli Risp.	—	—
Rivoli Warr.	—	—
Saffa	—	—
Saffa Priv.	—	—
Saffa Risp.	—	—
Saffa Warr.	—	—
Salumificio Negroni	—	—
Salumificio Negroni Priv.	—	—
Salumificio Negroni Risp.	—	—
Salumificio Negroni Warr.	—	—
Sanpaolo	—	—
Sanpaolo Priv.	—	—
Sanpaolo Risp.	—	—
Sanpaolo Warr.	—	—
Sarom	—	—
Sarom Priv.	—	—
Sarom Risp.	—	—
Sarom Warr.	—	—
Sasib	—	—
Sasib Priv.	—	—
Sasib Risp.	—	—
Sasib Warr.	—	—
Sicedison	—	—
Sicedison Priv.	—	—
Sicedison Risp.	—	—
Sicedison Warr.	—	—
Simmenthal	—	—
Simmenthal Priv.	—	—
Simmenthal Risp.	—	—
Simmenthal Warr.	—	—
Snia Viscosa	—	—
Snia Viscosa Priv.	—	—
Snia Viscosa Risp.	—	—
Snia Viscosa Warr.	—	—
Soie	—	—
Soie Priv.	—	—
Soie Risp.	—	—
Soie Warr.	—	—
Stabilimenti Farmaceutici	—	—
Stabilimenti Farmaceutici Priv.	—	—
Stabilimenti Farmaceutici Risp.	—	—
Stabilimenti Farmaceutici Warr.	—	—
Tessili Italiani	—	—
Tessili Italiani Priv.	—	—
Tessili Italiani Risp.	—	—
Tessili Italiani Warr.	—	—
Tessuti Artificiali	—	—
Tessuti Artificiali Priv.	—	—
Tessuti Artificiali Risp.	—	—
Tessuti Artificiali Warr.	—	—
Tessuti Lanieri	—	—
Tessuti Lanieri Priv.	—	—
Tessuti Lanieri Risp.	—	—
Tessuti Lanieri Warr.	—	—
Tessuti Seta	—	—
Tessuti Seta Priv.	—	—
Tessuti Seta Risp.	—	—
Tessuti Seta Warr.	—	—
Tessuti Vari	—	—
Tessuti Vari Priv.	—	—
Tessuti Vari Risp.	—	—
Tessuti Vari Warr.	—	—
Tessuti Vari Soc. Gen.	—	—
Tessuti Vari Soc. Gen. Priv.	—	—
Tessuti Vari Soc. Gen. Risp.	—	—
Tessuti Vari Soc. Gen. Warr.	—	—
Tessuti Vari Soc. Gen. Soc. Gen.	—	—
Tessuti Vari Soc. Gen. Soc. Gen. Priv.	—	—
Tessuti Vari Soc. Gen. Soc. Gen. Risp.	—	—
Tessuti Vari Soc. Gen. Soc. Gen. Warr.	—	—

A TORINO — L'apertura odierna è caratterizzata da qualche spunto di miglioramento, accentrato soprattutto sulle Fiat.

Al termine dell'apertura, il mercato ricade nell'abituale stato d'inerzia, mentre assume la prevalenza una modesta corrente di realizzi. La chiusura sono perciò effettuate in regime di affari scarsi, su fondo nel complesso ben tenuto a ridosso dei prezzi di ieri.

Dopoborsa salariario privo di rilievo, improntato in genere a lieve distensione.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 627,70; dollaro canad. 654,50; franco svizzero 148,50; fiorino olandese 158; franco belga 12,55; franco francese 127; sterlina G. B. 1685; marco germanico 147,30; scellino austriaco 23,60.

A MILANO — Prosegue da nella migliore intonazione sfilarata durante le ore pomeridiane di ieri, il mercato azionario si palesava ben intenzionato sin dalle prime battute. In seguito, i prezzi subivano una leggera flessione, per risollevarsi alcun poco in chiusura.

Degna di particolare menzione era la contrattazione delle Fiat.

Prezzi: Generali 20010; Fibre 2100; Viscosa 1733; Finalder 827; Montecatini 2475; Centrale 3095; Fiat 1875; Nebiolo 1830; Edison 2748; Sip 1459; Terni 291,50; Unes 762; Siat 2291; Romana Zuccheri 560; Anic 2575; Safia 2410; Italgas 1415; Rumianca 1900; Burgo 14.000; Italcem. 15.840; Pirelli 4815; Pirelli & C. 2907.

Prezzi informativi fuoriborsa: sterlina area 6875-6875; marengo 4915-5135; sterlina italiana 1660-1850; dollaro carta 620-631; franco svizzero 147-147,50; franco francese 130-130; oro fino 725-736; argento 1940-1960.

A GENOVA — Mercato pressochè inattivo, con pochissime transazioni. La lista dei titoli quotati si assottiglia e i prezzi cedono. Unici titoli fermi: Finalder e Officine Elettriche Genovesi.

Alcuni prezzi: Finalder 828; Dya 813; Officine Elettriche Genovesi 1710; Sip 1457; Safia 1442; Tubi B 3110; Edison 2744; Eridania 4615; Industrie Zuccheri 17.800.

A FIRENZE — Dopo una apertura abbastanza sostenuta, che ha ripotato i prezzi del dopoborsa di ieri, il mercato si è fatto più riflessivo tanto che in chiusura i vantaggi conseguiti apparivano generalmente annullati.

Prezzi: Ferrovie meridionali 1888; Centrale 3040; Tubi A e Tubi B 3085; Viscosa 1753; Montecatini 2675; Singer 518; Fiat 1378 1/2; Valdarno 1775; Immobiliare 602.

La risposta di Zoli a Lauro per le salme degli ex-regnanti

Roma, mercoledì sera.

Il presidente del Consiglio sen. Zoli ha inviato ieri al sindaco di Napoli, Lauro, la seguente lettera:

«Al comandante Achille Lauro, Napoli — Rispondo alla sua lettera del 5 settembre con la quale Ella, richiamandosi alla restituzione alla famiglia della salma di Benito Mussolini, mi chiede di "riportare in Italia le spoglie mortali di S. M. Vittorio Emanuele III e della regina Elena".

«A parte ogni richiamo alla differente situazione di fatto e di diritto, la mia risposta, nei confronti della richiesta che Ella mi fa, non può non essere identica a quella che ebbi a dare di fronte alla richiesta che altro partito politico ebbe a rivolgermi per la restituzione della salma di Benito Mussolini.

«Ella conosce quale è stato il criterio cui ho ritenuto doveroso attenermi in occasione di tale precedente; non trovo motivi, ai umani, ai giuridici, per allontanarmene in questo caso nei confronti del suo partito. Parlo espressamente di partito, per dovere di precisione. Se penso, infatti, prendere alto che Ella parla a nome dei marchisi, non posso riconoscerle la facoltà di parlare — come Ella crede di poter fare — a nome di tutti gli italiani" le cui coscienze non offuscate dalle furiose di parte ambigue di supremi e mai smentiti ideali della patria, della democrazia, della libertà e della pietà cristiana".

«E non certo che questa mia precisazione è condivisa non da tutti gli italiani, ma dalla grande maggioranza.

«Ricambio con pari cordialità i suoi saluti. Adone Zoli».

L'Agenzia Italia fa seguire alla lettera del Presidente del Consiglio la seguente nota: «Come è noto, Zoli più volte affermò di non riconoscere altro che alla famiglia il diritto di occuparsi della salma di Benito Mussolini».

Incominciano le polemiche sul film di Charlie Chaplin

La prima a Londra di "Un re a New York,,

L'ultima fatica del grande attore è stata giudicata nel modo più diverso dalla stampa inglese - Alcuni critici l'esaltano come "un'opera di genio,, altri la considerano "noiosa e verbosa,, - Vivo attesa per la reazione del pubblico

Nostro servizio particolare

LONDRA, mercoledì sera.

«Un re a New York», l'ultimo film di Charlie Chaplin, è stato presentato ieri in anteprima alla stampa britannica e internazionale nel teatro di Leicester Square. Pochi film avevano sinora suscitato un'attesa pari a quest'ultima fatica polemica del grande attore-regista. Un film di Chaplin è sempre un avvenimento e in modo particolare quando si sa che, come nel caso di «Un re a New York», Chaplin ha impiegato cinque anni nel progettarlo, definire il soggetto, la sceneggiatura, scrivere i dettagli, stendere la partitura musicale e infine girarlo. Inoltre la realizzazione del film era stata circondata dal più completo silenzio.

Si sapeva soltanto che il film sarebbe stato una satira della vita americana ai tempi del maccartismo: questo aumentava la curiosità perchè un tale argomento trattato da Chaplin non avrebbe mancato di suscitare vivaci polemiche. E' quanto appunto è avvenuto subito dopo la proiezione e la stampa inglese, a causa soprattutto della scena finale del film.

In questa scena Chaplin fa interrogare dal F.B.I. un ragazzo dodicenne i cui genitori, interrogati dal comitato per le attività anti-americane, si erano rifiutati di fare i nomi dei loro amici comunisti. Accusati d'oltraggio, essi vengono imprigionati e la polizia si rivolge al figlio. Egli dapprima resiste, poi cede e fa i nomi degli amici. Il film termina con la visione del ragazzo in lacrime: egli piange per l'onta e per il rimorso di aver venduto le vite dei suoi amici.

Su questa scena finale si sono accese le polemiche: alcuni l'hanno giudicata commovente, ma altri hanno espresso il loro rammarico per il fatto che Chaplin si sia servito di un ragazzo per gridare il suo rancore verso gli Stati Uniti. Alcuni giudizi immediati sul film sostengono che esso lascia una impressione di povertà, sia nell'ispirazione che nella realizzazione tecnica, ma tutti sono concordi nel rilevare che la interpretazione è notevole sia da parte di Chaplin che da parte di Dawn Adams e del giovane figlio di Charlot, Michel.

In una conferenza-stampa che ha seguito la proiezione del film, Charlie Chaplin ha detto ai suoi critici che non sarebbe mai tornato negli Stati Uniti, che non avrebbe mai più indossato la tuba di Charlot e gli stracci del vagabondo. E quasi per dare una prova della sua «pesantezza» che gli impedirebbe di ritornare all'essere Charlot, il grande attore ha fatto delle piruette sulla sedia dell'albergo. Per un istante la sua risata ha assunto l'espressione un po' malinconica ed un po' «nella nuvola» del popolarissimo ed eccellente interprete di «Tempi moderni».

I giornali inglesi di stamane non sono concordi nel giudicare «Un re a New York» e i critici si mantengono su posizioni decisamente opposte: per taluni il film è un'opera di genio per altri è un «lavoro noioso e verboso».

Il «News Chronicle» e il «Daily Mirror» pongono l'ultima opera di Chaplin nella serie dei capolavori del grande attore. «Come tutte le opere del grande Chaplin, la maggior parte del film è ora divertente ora commovente. Egli riesce a trasformare il nostro odio per ciò che è odioso in un sorriso, e spesso in vere risate».

*«Gli americani che trovano questo film offensivo non sono veri americani — aggiunge il Chronicle — poichè ciò che è offensivo a New York lo è altrettanto a Londra, a Parigi, a Roma o a Berlino». «E' un capolavoro di umorismo, non un commento politico». Il Daily Mail inv

TORINO - A. XI - N. 215
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
11 - 12 Settembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Teheran: fasto orientale nel sontuoso Palazzo di Marmo

La regina Soraya, l'on. Gronchi e donna Carla durante il ricevimento offerto a Teheran, nel fabbuco Palazzo di Marmo, in onore del Presidente della Repubblica italiana

Torneo di sci acquatico

La vincitrice del campionato internazionale femminile di sci acquatico, Janis Darwin, fotografata a Cypress Garden, nelle acque della Florida, mentre si allena

Ritorno di Pierino Gamba

E' tornato a Roma nei giorni scorsi, proveniente da Parigi, quello che dieci anni fa conoscevamo come un bambino prodigio. Oggi Pierino Gamba è uno dei più noti direttori di orchestra sinfonica d'Europa, egli infatti passa da una capitale all'altra facendo concerti e mietendo applausi. In 13 anni di attività, infatti nel 1944 Pierino abbandonò l'Italia per girare tutta l'Europa, egli ha dato 800 concerti in 184 città di 17 nazioni. Ora Pierino Gamba è anche esecutore al piano.

LAGOLO, Fabbrica fisarmoniche vibrafoni ed affini, Torino via Rossini 14, telefono 86-445. Oltre 30 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assidua assistenza tecnica. Occasioni, cambi, riparazioni. T1599
LIQUIDANSI per fornito sgombro locali mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Pesce, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Villario). 5008
MACCHINA scrivere Hermes privata; vendo A. privato, affare. Telefonare 685-946.
MAGLIERIA maglieria polipaggio da 2000 mensili; Vendita rate 10.000 mensili, Cavour, San Quintino 4. 264
MAGLIERIA macchina 10 prima sendo. Molaio, Lorenzo 41. T1611
MAGLIERISTE Macchine maglieria tedesche, nazionali, scuola gratuita, dimostratori, macchine per cucire; rateazioni, garanzia serietà. Grisaldo, P. Francesco Paola 4, telefono 47-586. 1916
MOBILI, ambientazioni su disegni, «Mobilart», esposizione via Lagrange 5. Fabbrica via [illegible] 114, Telef. 282-336, 21-902. 2941
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1; sala, salotti, camere a posta 98.000, cucine 32.000. Specialità noce, mobili letto.
MOBILIFICIO Crap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 45.000. Vasto assortimento, via Garibaldi 3 (cortile). 605
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 91-542, rappresentante esclusivo Steinway, Barbelette.
PIANOFORTI, autenticità, garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Concerto, via Lagrange 2, telef. 550-313. 2178
TAPPEZZERIA carta acquisterebbe a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7930
TAPPEZZERIA carta acquisterebbe a piccoli quantitativi direttamente dalla Fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 486
TELEVISIONE Torino, via Roma 223. Propaganda televisiva, prova gratuita, qualsiasi marca. 13849

30 **AUTOMOBILI** L. 40 p.p.

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza noiose. Telef. 558-936, 80-220.
A rate pronta consegna: 600, 1100 stazionale. Autosalone, Bertola 17. 7476
ASA vende, permuta: Familiare, 103, 1100 E, 600, 500 belvedere, Alfa TV, camion 1100. Lancia Regina 166. 8651
AFFIDATASI vendita vostra auto realizzerà massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telef. 44-007. 11886
ALL'AUTOSALONE Bertola, via Nizza n. 21. Telefoni: 668-213, 683-681 troverete nelle migliori condizioni un vasto assortimento di autovetture sportive e di lusso: Aurelia 2.500 tipo esteriorm. '57-'55, Giulietta sprint, Weinberger '57, 1000 A gran luce, Aurelia B-12 rateizzazione, 600 e 103 nel nuovi, nuove, normali ed elaborate. T1544
ALL'AUTOSALONE Bertola, via Nizza n. 21. Telefoni: 668-681, 683-213 troverete un vasto assortimento di autovetture sportive e di lusso ai prezzi più convenienti: Giulietta Sprint rateizzazione, Aurelia B-12 (56), Studebaker Champion, TV. Appiar, 103 e TV. fuori serie Vignale, 103 e 600 normali, nuove rateizzate. 11544
ALL'AUTOSALONE «Moncenisio», Ferrara 6, telef. 61-521 vastissimo assortimento autovetture sempre ad occasioni, cambi, rateazioni. 10757
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange n. 13: T.V. Appiar B-12 gulia sinistra semitorpedo, TV ad anni, Appia 1958, 103, 600 nuove, semipronte, 600 multipla, 500 C belvedere, Rateazioni, Telefono 534-653. 11593
AUTOAGENZIA Conti, Balbano 118, compra, vendita automobili nuove, semi-nuove. Assortimento accessori diversi, permuta, rateazioni. 4363
AUTOGRU Jeeppone, 626 attrezzatissimo soccorso stradale. Equidossi. Fantano, Perosa 11. Telefonare 80-353 (Torino).
AUTOMOLEGGIO abbiamo vetture senza autista. D'Agata, Farini 8. Tel. 80-640, 626-680. 5096
AUTOMOLEGGIANI autovetture con senza autista, 1400 A, 103 TV, 600, Telefono 80-864, Principe Tommaso 12.
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 25: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 779-686. 378
AUTONOLEGGIO via Carmagnola 6. Telefono 665-080. Vetture moderne, prezzi speciali. 8073
BIANCHINA, la nuova 500 utilitaria di lusso. Contratti, prenotazioni: Pellerano, Francia 31, via Santa Giulia 65. 2884
CABRIOLET Singer Gazzella serie 1957: dimostrazioni Autolovi, Accademia Albertina 3, telef. 882-893. 6408
CAMIONETTI da Centro trovarete tutti tipi autocarri, normali e ribaltabili, revisionati nuovo. Telef. 661-472. 216
CERCASI camioncino Ballila 4 marce. Telefonare 298-492. F6478
COMMERCIALIARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 21, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 20 posti, rifatto integralmente stabilimento autolinee, Ratenzioni. Telefoni 650-104, 690-106. 6843
COMPERO camioni qualsiasi autovetture impondi: il massimo. Stati Uniti 7.
COMPRO Lancia, Scrivere Rossi, via Paolo Veronese 16, telef. 295-406. T7351
FERRERO, Campana 5: 1100-103, belvedere 500 C, Ardea, Cambi, rateazioni.
FIAT-SAVA, Nizza Concessionaria, via Nizza 30: elaborata 600, 100, 1400, prenotazione Modelli correnti, consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 600, 600, 103, 1100, 1400, 1900, 1400 metano, Aurelia, camioncini. Furgoncini 500, 1100, 650 ribaltabile, 640 autobotte, 682 autobotte e scenali, 666 NT autobotte. Cambi, rateazioni. 478
GAS liquido, impianti Weber, elegante, razionali, perfetti, impianti speciali Alfa, Aurelia. Consegna in giornata. Autocentro Pastorino, Trapani 153. 4031
GIARDINETTA 230.000, ottima 600 C 340.000, topolino 70.000. Corso Vittorio 117. 10156
IFITAUTO, 5, Quintino 4 bis. Telefonare 53-000, 53-943 autocisterne e furgonate su autoveicoli 12-34 mesi. 6807
JEEP, Jeeppone, perfetto ordine, condizioni. Telefonare 80-606. Successori Molino. 2065
LIQUIDOAS metano, impianti modernissimi 60.000 mensili successo. Martiredi 80. Telefonare 22-109. 9280
LUCCIOLA 600 quattro porte nelle unico, dimostrazioni Autosalone, Servia 17.
PRENTITI e finanziamenti su autoveicoli: concediamo rapidamente. Ufficio, 3, Quintino 4 bis. Telef. 53-945. 6807
RENAULT Dauphine 850 cc. successo europeo, 5cv, scattante, confortevole, vendite, cambi, esteriorizzi. Concessionaria Rubeo, via Gluria 54, tel. 697-372.
SUNBEAM ultimi arrivi ovalizzante 1957, dimostrazioni, Autovia, Accademia Albertina 3. Telef. 882-893. 6408
TESCO [illegible] 1400 e belvedere, impolti, [illegible] legno, carrozzetta 1100, Ardea, 103. Occasioni diverse. Cambio rateizzo, Stati Uniti 7.
103 familiare 1100 NLR giardinetta 1200 28 berlinetta camioncino 3 quintali 68.000, ballila quadricarro 85.000 spolini. Fo 42. 946038
103 1956 vendo ottima occasione. Visibile Sebero 6. Telef. 891-901. 88832
500 C furgone 103 perfetto ordine occasione privato vende. Telefonare 280-240.
1100 TV anno 1956 km. 9000 7 gomme nuove Firestone completo gas liquido Weber vende privato. Telefonare 280-240.
1400 B semincuova, Giulietta sprint, 106. 1956-1955-1953, 600 furgoncino rateizzabile, 1100 camion dieci q.li, 1500N ribalto, permuta, rateizzo, Galliari 36

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

(Continua da pag. 4)

CAPO tecnico pensionato ferrovia [illegible] laureri ufficio o magazzino anche mezza giornata. Referenze. Tel. 672-233.
CICISTVERNE licenza commerciale stenodattilo offresi primo impiego, accompagnerebbe anche estero, conoscenza. Tel. 263-028 ore pasti. M6234
DIRIGENTE importante ditta autoscafi spedizioni lunga pratica pennino amministrativa trattazione acquisizione clientela scopo migliorare offresi per attività similare seria ditta. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. 12539
DISEGNATORE meccanico carpenteria offresi. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino.
ELETTRICISTA provetto impianti [illegible] con patente auto, offresi anche lavoro saltuario. Scrivere, cassetta 7261, SPI, Torino.
ERENTE milliare perfetta conoscenza francese, inglese, spagnolo, esperienza viaggi esteri, contatti con pubblico, offresi qualunque impiego. Telef. 46-321.
FALEGNAME veramente provetto libero subito, referenziato, Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino. F6497
FATTORINO [illegible] Apa città [illegible] offresi anche autonomo. Telefonare 769-310.
FISCHIETTA 1° assaggio offresi. Telefono 261-592. 07591
GIOVANE diplomata bella presenza prima pasticceria e bar, offresi subito. Telefonare Maioch 681-288. 48617
IMPIEGATA trentenne veloce dattilografa corrispondenza lavori ufficio contabilità paghe offresi. Scrivere cassetta 2250 SPI, Torino. 37111
ISTITUTRICE [illegible] maestra occuperebbe famiglia signorile, referenze. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino.
LAUREATO economia Bocconi, massima serietà, carta impiego adeguato, accetterebbe anche mansioni responsabilità consulenziale, dattilgiare. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino. 48034
INFERMIERE, patente, lunga esperienza, assistenza infermi, anziani, disposto trasferirsi, referenze, Telefonare [illegible] Torino. F6467
MARESCIALLO carabinieri pensionato occuperebbe mansioni adatta lavori ufficio anche solo mezza giornata (mattino). Mio pretese. Scrivere cassetta 5108, SPI, Torino. 38187
MODELLISTA, tecnico, taglierino sviluppatore in 120 (taglia uomo donna offresi. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino.
OFFRESI portinaia 36enne. Tel. 791-388.
OFFRESI sarta Piazza Statuto o qualsiasi maglieria. Telefonare 701-385. 07875
OSTETRICA bella presenza neo-diplomata occuperebbe presso ambulatorio. Telefonare pasti 882-000. 805596
PELLICCIAIO taglierista 30enne occuperebbe mezza giornata, [illegible] serietà. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino.
PENSIONATO Fiat pratico contabilità bella calligrafia offresi lavori ufficio. Telefonare 536-324 pasti. 85746
PENSIONATO [illegible] esperto ufficio, magazzino, stabilo-compensazione provetto, energico, attivo, offresi anche mansioni subalterne. Telefonare 681-681.
PENSIONATO [illegible] occuperebbe come custode-guardia ufficio qualsiasi impresa. Telefonare 892-179. 07817
PERSONA fidata, anche casalinga, offresi. Telefonare 794-781. 07804
PIEMONTESI coppia custodia villa magnificamente, Referenze, Telefonare 781-782.
PONTINAIA per migliorare abitazione cerca portinaia. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino. 30116
PRATICISSIMA contabilità [illegible] stenodattilo conoscenza tedesco tutti lavori ufficio lavoro anche solamente cerca stabilmente industria meglio se mezzo orario. Scrivere cassetta 5318, SPI, Torino. 48365
RAGIONIERE, esperienza tennissimo contabilità generale, bilanci, legislazione, organizzazione, impiegherebbesi (anche assistente-cassiere) Telefon. 23-823 (ore 10-20).
RAGIONIERE nuovendo economia commercio, militare esente, bella presenza occuperebbesi subito. Telef. 51-747.
RICICERNE bella presenza offresi piccoli lavori ufficio. Telefonare 284-926
RIONORA, dattilografa o cassiera impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 780-236.
SIGNORA offresi pulizia uffici o scala. Telefonare 86-424. 88778
SALDATORE elettrico e smaltato cerca impiego. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. 88185
SIGNORINA 35enne amante bambini offresi a distinta famiglia. Telef. 272-857.
SIGNORINA [illegible] liceale conoscenze inglese dattilografia pratica vendite offresi [illegible] ditta. referenze. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. [illegible]
STENODATTILOGRAFA compiuta 24enne munita ottima, referenze, occuperebbesi primo impiego, eventualmente cassiera-cassiera. Telefonare 280-243. 07888
TECNICO esperienza Montaggio, pratica, esperto, offresi media industria meccanica, quale dirigente acquisti e produzione e collaudi. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. 07228
VOLONTARIE [illegible] militare esente, collaudo, presenza, occuperebbesi. Tel. 698-182.
TUTTOFARE occuperebbesi lavori casalinghi ore 19 in poi. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino. F6513
UNIVERSITARIA, [illegible] ufficio, occuperebbesi mattino. Scrivere cassetta 2284, SPI, Torino. 88801
VENTENNE istruzione media offresi lavori ufficio, magazzino o altro. Referenze. Telefonare 296-921. 88164
VENTENNE praticissima lingua libri paga e contributi stenodattilografia e computisteria desiderosa migliorare offresi. Scrivere cassetta 2822, SPI, Torino.
VENTIDUENNE serio, libera subito, referenze, offresi anche magazziniere contabile massima serietà. Tel. 46-679.
VENTIQUATTRENNE volenteroso militare esente, patente 2° scoppio, libero subito cerca possibilmente magazziniere, commesso, fattorino, garagista. Presenza, referenze, telefonare 885-758.
VENTITREENNE [illegible] ufficio, anche estero, patente, automunita, offresi anche mansioni ufficio. [illegible] cassetta 5121, SPI, Torino.

18 PIANISTI, BALLERINI L. 40 p.p.

BR interessato persona massima serietà rappresentanza. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino. 88396
FANONICA profumi famosi assume tre agenti Torino, altri zone Asti, Cuneo, Val Susa. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino. 48501
FOTOMODELLE [illegible] militare esente, presenza, occuperebbesi. Tel. 698-182.

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

50.000 mancia riportando cane Boxer smarrito presso Club Gladino. Telefonare 83-904. 06071

19 AVVISI VARI L. 40 p.p.

A abili detectives affidasi indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181.
ASSICONCANCOVI accertamenti informazioni personalmenziali, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 15 sog. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-849. 3957
ASSICURAZIONI [illegible] Ramo Vita, Infortuni, Incendi, Furti, Responsabilità Civile, Trasporti, Cauzioni, Rischi Diversi, Corso Vittorio 52, Telefono 40-943.
CAMERE lusso, ampie, cucina componibili, mobili laccati, armadi, fantasiosa scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Severino, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 41. (Rateazioni). 9457
ASSEGNI [illegible] Ramo Vita, Infortuni, Incendi, Furti, Responsabilità Civile, Trasporti, Cauzioni, Rischi Diversi, Corso Vittorio 52, Telefono 40-943.
**ASSICURAZION